

Controparte	Ammortamenti	Svalutazioni e accantonamenti	Proventi/(Oneri) finanz. Netti	Proventi/(Oneri) da partecipazione	Imposte	Utile/(Perdita) del periodo
Società collegate						
Adest S.r.l.	0	0	(40)	(688)	0	(741)
Aedificandi S.r.l.	0	0	(245)	0	(1)	(1.745)
Aedilia Nord Est S.r.l. - in liquidazione	0	(1.000)	(151)	(1.105)	0	(2.516)
EFIR S.ar.l.	0	0	3	(326)	(25)	6.425
Induxia S.r.l. - in liquidazione	0	0	(235)	0	0	1.576
Legioni Romane Properties S.r.l. - in liquidazione	0	0	0	0	(140)	(5.001)
Mercurio S.r.l.	(198)	(725)	0	0	0	(956)
Neptunia S.p.A.	(1.261)	0	(1.892)	0	(804)	1.326
PIVAL S.p.A.	0	0	(181)	0	0	(229)
REIF 1 S.ar.l. - in liquidazione	0	0	1.953	0	(930)	985
Rubattino Ovest S.p.A.	(5)	0	(1.172)	0	(590)	(4.244)
San Babila 5 S.r.l.	(173)	0	0	0	0	(140)
Secure Investments Ltd	0	0	(153)	0	0	(4.816)
Teri Property Sweden AB - in fallimento	(603)	0	(3.361)	0	0	(386)
Trixia S.r.l.	0	(29)	(3.607)	0	(56)	(5.251)
Vercelli S.r.l.	(2)	0	0	0	0	3
Via Calzoni S.r.l. - in liquidazione	0	0	112	0	(6)	38
Totale	(2.242)	(1.754)	(8.969)	(2.119)	(2.552)	(15.672)

Di seguito si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Partecipazione	% di partecipazione	PFN al 100%	PFN pro-quota
Adest S.r.l.	49,75%	2	1
Aedificandi S.r.l.	50,00%	124	62
Aedilia Nord Est S.r.l. - in liquidazione	49,75%	(88)	(44)
EFIR S.ar.l.	33,33%	347	116
Escalia Capital S.ar.l. - in fallimento	50,00%	11	6
Induxia S.r.l. - in liquidazione	40,00%	(48.867)	(19.547)
Legioni Romane Properties S.r.l. - in liquidazione	50,00%	(19.485)	(9.743)
Mercurio S.r.l.	33,33%	158	53
Mission Street Master Holding CO LLC	27,65%	(112.682)	(31.157)
Neptunia S.p.A.	50,00%	(46.312)	(23.156)
PIVAL S.p.A.	50,00%	(2.768)	(1.384)
REIF 1 S.ar.l. - in liquidazione	50,00%	1.767	884
REIF 3 S.ar.l. - in liquidazione	50,00%	1	1
Rubattino Ovest S.p.A.	50,00%	(40.075)	(20.038)
San Babila 5 S.r.l.	18,30%	83	15
Secure Investments Ltd	40,00%	(13.545)	(5.418)
Teri Property Sweden AB - in fallimento	50,00%	(111.873)	(55.937)
Teri Property Sweden II AB - in liquidazione	50,00%	(52.382)	(26.191)
Trixia S.r.l.	49,00%	(58.547)	(28.688)
Vercelli S.r.l.	18,30%	5	1
Via Calzoni S.r.l. - in liquidazione	50,00%	(33.399)	(16.700)
Totale		(537.525)	(236.864)

A fronte dell'indebitamento elencato si evidenzia che lo stesso è controgarantito da idonea garanzia immobiliare. Si rimanda alla Nota 32 per eventuali impegni del Gruppo.

3.14 Allegato 4 – Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Aedes S.p.A.	198
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	407
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo - Aedes S.p.A.	0
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	14
Totale			619



Angelo Busani

[Handwritten mark]

3.15 Relazione della Società di Revisione



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Crusca, 7
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722131
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti
della Aedes S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aedes S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aedes") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aedes S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aedes al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Aedes per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della Aedes S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aedes S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Aedes al 31 dicembre 2011.

Milano, 4 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Scampini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Luigi Einaudi, 10 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 1.400.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano n. 15081500123
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00454000123
P.IVA n. 02122100153
Reconta & Young S.p.A. è un'Ente di Revisione autorizzato
n. 15 - 19 Serie S. n. 10 del 1/12/2010
Iscritta al Registro delle Società di Revisione
Codice di Revisione n. 15081 del 15/12/2010

Il management di Ernst & Young S.p.A. è composto da:

4. PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE DELLA CAPOGRUPPO

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati negli schemi di Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria e Conto economico oltre che nelle relative note illustrative.

4.1 Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria
(in Euro)

	Nota	31/12/11	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
ATTIVO					
Attività non correnti					
Investimenti immobiliari	1	181.568.801		185.528.700	
Altre immobilizzazioni materiali	2	820.006		1.052.698	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.301.617		1.348.535	
Partecipazioni in società controllate	4	95.937.446		101.292.097	
Partecipazioni in società collegate e altre	5	34.320.716		24.409.264	
Attività finanziarie disponibili alla vendita	6	456.255		379.455	
Strumenti derivati	13	3.790		0	
Crediti finanziari	7	209.802.102	209.788.995	234.044.173	234.029.640
Crediti commerciali e altri crediti	8	239.994		239.994	
Totale attività non correnti		524.450.727		548.294.916	
Attività correnti					
Rimanenze	9	0		830.000	
Crediti commerciali e altri crediti	8	22.531.063	12.166.222	22.583.379	12.345.564
Disponibilità liquide	10	14.374.496		19.043.915	
Totale attività correnti		36.905.559		42.457.294	
TOTALE ATTIVO		561.356.286		590.752.210	
	Nota	31/12/11	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		284.299.511		284.299.511	
Azioni proprie		(36.442.955)		(36.442.955)	
Altre Riserve		89.876.093		139.887.156	
Perdita dell'esercizio		(22.912.652)		(50.011.063)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	314.819.997		337.732.649	
PASSIVO					
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	190.751.890		193.170.661	
Debiti per imposte differite	14	4.620.986		4.693.567	
Debiti per TFR	15	416.260		389.963	
Fondi rischi e oneri	16	17.560.050		15.722.571	
Debiti commerciali e altri debiti	17	8.979.234	8.898.221	13.584.064	13.503.051
Debiti per imposte	18	880.412		2.044.271	
Totale passività non correnti		223.208.832		229.605.097	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altri debiti	17	11.991.076	7.526.918	7.430.861	709.141
Debiti per imposte correnti	18	1.499.955		1.341.209	
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	9.836.426		14.304.259	
Strumenti derivati	13	0		338.135	
Totale passività correnti		23.327.457		23.414.464	
TOTALE PASSIVO		246.536.289		253.019.561	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		561.356.286		590.752.210	

4.2 Conto economico

(in Euro)

	Nota	31/12/11	di cui parti correlate	31/12/2010	di cui parti correlate
CONTO ECONOMICO					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	12.788.289	5.578.998	12.210.122	6.111.521
Altri ricavi	20	678.937	349.807	6.079.577	918.854
Variazione delle rimanenze	21	(830.000)		0	
Costi per materie prime e servizi	22	(8.339.003)	(353.712)	(10.299.619)	(698.179)
Costo del personale	23	(3.862.651)		(5.283.997)	
Altri costi operativi	24	(610.341)	(4.514)	(6.402.278)	(987.108)
Risultato operativo lordo		(174.769)		(3.696.195)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	25	(16.184.791)		(36.168.185)	
Proventi (Oneri) non ricorrenti di ristrutturazione	26	24.497		(210.963)	
Risultato operativo		(16.335.063)		(40.075.343)	
Proventi finanziari	27	10.990.852	10.043.544	8.329.616	7.846.212
(Oneri) finanziari	27	(5.607.901)	(166.939)	(8.130.695)	(110.384)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	28	(14.198.552)		(11.354.890)	
Risultato al lordo delle imposte		(25.150.664)		(51.231.312)	
Imposte	29	2.238.012		1.220.249	
Perdita dell'esercizio		(22.912.652)		(50.011.063)	

4.3 Conto economico complessivo

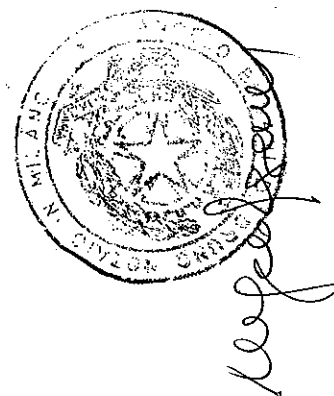
(in Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(22.912.652)	(50.011.063)
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0
Totale Utile/(Perdita) complessiva al netto delle imposte	(22.912.652)	(50.011.063)

4.4 Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
(in Euro)

	Capitale sociale	Azioni proprie	Altre riserve				Utili /(perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Totale
			Riserva sovrapprezzo	Avanzo di fusione	Riserva legale	Altre per aumento di capitale			
01/01/2010	284.197.202	(36.442.955)	63.680.568	0	5.292.000	182.095.247	26.254	(102.161.613)	396.686.703
Destinazione risultato 2009			(63.680.568)			(38.454.791)	(26.254)	102.161.613	0
Da fusione				(9.045.300)					(9.045.300)
Aumento di capitale per cassa	102.309							102.309	102.309
Perdita dell'esercizio								(50.011.063)	(50.011.063)
Altri Utili/(Perdite) riconosciuti a patrimonio netto								(50.011.063)	(50.011.063)
<i>Totale perdita complessiva</i>								<i>(50.011.063)</i>	<i>(50.011.063)</i>
31/12/2010	284.299.511	(36.442.955)	0	(9.045.300)	5.292.000	143.640.456	0	(50.011.063)	337.732.649

	Capitale sociale	Azioni proprie	Altre riserve				Utili /(perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Totale
			Riserva sovrapprezzo	Avanzo di fusione	Riserva legale	Altre per aumento di capitale			
01/01/2011	284.299.511	(36.442.955)	0	(9.045.300)	5.292.000	143.640.456	0	(50.011.063)	337.732.649
Destinazione risultato 2010						(50.011.063)		50.011.063	0
Perdita dell'esercizio								(22.912.652)	(22.912.652)
Altri Utili/(Perdite) riconosciuti a patrimonio netto								(22.912.652)	(22.912.652)
<i>Totale perdita complessiva</i>								<i>(22.912.652)</i>	<i>(22.912.652)</i>
31/12/2011	284.299.511	(36.442.955)	0	(9.045.300)	5.292.000	93.629.393	0	(22.912.652)	314.819.997



Oh

4.5 Rendiconto finanziario

(in Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Perdita dell'esercizio	(22.912.652)	(50.011.063)
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	(30.308)	(4.915.311)
Oneri/(proventi) da partecipazioni	14.198.552	11.354.890
Svalutazione/(ripresa di valore) di attività finanziarie destinate alla vendita	(297.415)	1.395.000
Ammortamenti e svalutazioni	19.674.902	34.163.185
Altri accantonamenti	(3.272.227)	2.291.560
Oneri/(proventi) finanziari	(5.085.536)	(1.495.021)
Proventi finanziari da convenzione bancaria	0	(98.900)
Oneri/(proventi) di ristrutturazione	0	210.963
Imposte correnti e differite del periodo	(2.238.012)	(1.220.249)
Variazione dei debiti per trattamento di fine rapporto	(32.846)	(294.389)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(1.392.836)	(2.590.375)
Variazione delle rimanenze	830.000	0
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	(672.342)	28.282.362
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	(7.582.797)	(3.680.269)
Altre variazioni	2.105.411	795.434
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi	171.938	(10.606.383)
Interessi pagati/incassati	(2.034.095)	(3.213.792)
Flusso finanziario dell'attività operativa	(8.570.263)	367.642
Decrementi di investimenti immobiliari e altre immob.ni materiali	3.959	5.850
Incrementi di investimenti immobiliari e altre immob.ni materiali	(620.789)	(881.010)
Incrementi di investimenti immateriali	(8.501)	(15.533)
Flussi di cassa derivanti da alienazione di partecipazioni	335.575	8.207.651
Flussi di cassa derivanti da acquisizione e incrementi di partecipazioni	(1.431)	(22.144.512)
Flussi di cassa derivanti da partecipazioni	3.443.310	0
Variazione altre poste finanziarie	9.500.090	(25.956.683)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento	12.652.213	(40.784.237)
Effetti delle variazioni dei debiti verso banche ed altri finanziatori	(8.751.369)	(16.616.282)
Variazione del capitale per cassa e warrant	0	102.309
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(8.751.369)	(16.513.973)
Variazione della disponibilità monetaria netta	(4.669.419)	(56.930.568)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	19.043.915	71.333.721
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo società fuse	0	4.640.762
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	14.374.496	19.043.915

4.6 Principi di valutazione e principi contabili di riferimento

Aedes S.p.A. è una società per azioni domiciliata in Milano, con sede legale in Bastioni di Porta Nuova 21, ed è a capo di un Gruppo che ha per oggetto principale l'attività di *trading*, investimento, sviluppo immobiliare ed erogazione di servizi immobiliari.

Il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Aedes S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. lgs. n° 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Nell'esercizio 2011 si è assistito al perdurare della crisi che ha fortemente rallentato l'economia in generale e il comparto immobiliare in particolare. Nel corso dell'anno si sono inoltre verificate situazioni di tensione sulle economie dei Paesi dell'Area Euro, generando importanti ripercussioni in termini di percezione negativa dello stato di salute e sulle prospettive di tali mercati.

Aedes S.p.A. ha proseguito nella valorizzazione del portafoglio esistente e di riduzione dell'indebitamento finanziario

Il risultato economico è ancora in perdita. La stasi del mercato immobiliare, l'incremento degli spread di mercato e l'inasprimento dei costi, anche di natura fiscale, frutto delle recenti manovre economiche, hanno determinato nel loro complesso effetti negativi sul risultato di esercizio, incrementando la perdita comunque attesa. Tali fattori hanno infatti generato adeguamenti peggiorativi nel valore di mercato delle immobilizzazioni e delle rimanenze, nonché influito in senso negativo sui risultati delle società partecipate.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione, del *management* e delle strutture sarà, ancora, concentrato nello sforzo di riportare, nel breve termine, la Società al suo storico ruolo di primario operatore e a una stabile redditività, con soddisfazione di tutti gli *stakeholders*.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Gli amministratori, anche al 31 dicembre 2011, valutano positivamente la capacità della Società di procedere in una logica di continuità aziendale, alla luce di numerose e concordanti considerazioni, tra le quali:

- il Gruppo, di cui la Società è capogruppo, è in grado di generare un *cash flow* operativo positivo. I flussi di cassa attesi che si prevede di realizzare, attraverso la realizzazione delle operazioni programmate, risultano adeguati rispetto ai fabbisogni finanziari;
- la realizzazione delle iniziative immobiliari e gestionali programmate e in buona parte in corso, consentiranno in futuro di raggiungere anche l'equilibrio economico della Società e del Gruppo;
- la Società e il Gruppo continuano a disporre di un rilevante patrimonio netto, con risorse immobiliari che potranno comunque generare risorse di cassa aggiuntive rispetto a quanto già programmato, sia attraverso dismissioni tali comunque da garantire la migliore valorizzazione del portafoglio, sia attraverso la concessione di ulteriori garanzie a supporto di eventuali nuove linee di credito;
- i risultati realizzati dalla Società e dal Gruppo negli ultimi anni, coerentemente alle attività di ristrutturazione iniziate nel corso del 2009 e proseguite negli esercizi successivi, mostrano un andamento in continuo e progressivo miglioramento.

Quanto sopra, consente pertanto agli Amministratori di ritenere pienamente soddisfatto il

presupposto della continuità aziendale. Conseguentemente, il presente bilancio è stato redatto utilizzando principi contabili e criteri di valutazione coerenti con tale presupposto e in linea con quelli applicati dalla Società nei bilanci degli esercizi precedenti.

La pubblicazione del bilancio separato di Aedes S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2012.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 159 del D. lgs. n° 58 del 24 febbraio 1998.

I dati inclusi nella presente nota integrativa sono esposti, se non diversamente indicato, in migliaia di Euro.

Attività e passività non correnti

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle relative quote di ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento viene rilevato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Concessioni, licenze e marchi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento viene rilevato in base al periodo minore tra la durata contrattuale ed il periodo durante il quale si prevede di utilizzare tali attività.

Le licenze per software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

I costi associati allo sviluppo o alla manutenzione dei programmi per computer sono rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo del software per computer rilevati come attività sono ammortizzati nel corso delle loro vite utili stimate.

Investimenti immobiliari e Altre immobilizzazioni materiali

Gli investimenti immobiliari e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

Gli ammortamenti vengono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'immobilizzazione oppure, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o sono rilevati come un'attività distinta, a seconda di quale sia il criterio più appropriato, soltanto quando è probabile che i benefici economici futuri associati all'elemento andranno a beneficio della Società ed il costo dell'elemento può essere valutato attendibilmente. Tutti gli altri costi per riparazioni e manutenzioni sono riportati nel conto economico durante l'esercizio in cui sono sostenuti.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

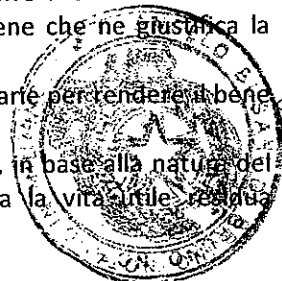
- *Investimenti immobiliari*
 - Fabbricati: 3%, 1,5%

- Impianti e macchinari specifici: 12,5%
- *Altre immobilizzazioni materiali*
 - Impianti e macchinari: 15%
 - Altri beni – Automezzi: 25%
 - Macchine ufficio: 20%
 - Mobili e arredi: 12%

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione, nel qual caso sono capitalizzati.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il bene disponibile per l'uso sono state completate.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.



Leasing finanziario

Qualora a seguito di contratti di leasing o di affitto si detengano tutti i rischi e i benefici della proprietà, gli immobili sono contabilizzati come leasing finanziari. I leasing finanziari sono capitalizzati all'inizio del leasing al minor valore tra il *fair value* (valore equo) dell'immobile locato ed il valore attuale delle rate minime di leasing. Ciascuna rata di leasing è ripartita tra le passività e gli oneri finanziari così da ottenere un tasso costante sul saldo finanziario residuo. Le corrispondenti obbligazioni derivanti dall'affitto, al netto degli oneri finanziari, sono incluse tra gli altri debiti a lungo termine. La quota di interessi è compresa tra gli oneri finanziari ed è imputata al conto economico per il periodo del leasing. L'immobile acquisito tramite leasing finanziario è ammortizzato durante la vita utile dell'attività.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra prezzo netto di vendita e valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non soggette ad ammortamento (vita utile indefinita), nonché le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente alla verifica di perdita di valore.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato ed il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Nel caso in cui i motivi che hanno portato alla rilevazione delle perdite vengano meno, il valore delle partecipazioni viene ripristinato.

OS

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo, rettificato per perdite durevoli di valore.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite per riduzione di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e 39, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- o attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
- o attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza viene effettuata al momento della rilevazione iniziale, ed è confermata ad ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività, si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono

designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le "attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico" e le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione nelle note illustrative della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" ed i "finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti" vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale).

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Non possono essere attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono accreditate o addebitate a patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto nel periodo o in periodi precedenti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo quando è probabile il relativo recupero

nei periodi futuri.

Patrimonio netto

I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni o opzioni sono riportati nel patrimonio netto.

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto; gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. bonifica di aree), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. bonifica di aree), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefit* – trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefit*) sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro o successivamente, maturati dai dipendenti alla data di bilancio.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Con riferimento ai soli benefici successivi al rapporto di lavoro, Aedes S.p.A. non ha adottato il *corridor approach* che consiste nel riconoscere a conto economico solo una parte degli utili/perdite attuariali cumulati (quella che eccede il "corridoio"), di conseguenza l'effetto attuariale è totalmente riconosciuto a conto economico lungo la prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti che partecipano al piano.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n°252/2005, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del

fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007. Per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, la valutazione della passività continua ad essere seguita tramite l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "metodo della proiezione unitaria del reddito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* (valore equo), al netto dei costi dell'operazione sostenuti. I finanziamenti sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Attività e passività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, aree da edificare, immobili da ristrutturare, immobili in costruzione e ristrutturazione, immobili ultimati in vendita, immobili di *trading*.

I materiali di consumo sono valutati al minore tra il costo sostenuto ed il presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio.

Le aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili quando sussistono le seguenti condizioni:

- vi è una decisione della Direzione circa la destinazione delle aree, consistente in un loro utilizzo, sviluppo o per la vendita diretta delle stesse;
- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari.

Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative del loro valore e degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Gli immobili di *trading* sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia. Il costo di acquisizione viene aumentato delle eventuali spese incrementative sostenute fino al momento della vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante, Debiti commerciali e Altri debiti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia

corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura, adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e generalmente il loro valore è facilmente identificabile con un elevato grado di certezza. Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse.

Non vi sono crediti e debiti, di importo significativo, in valuta diversa dalla valuta di conto.

Strumenti finanziari derivati

Per derivato si intende qualsiasi contratto di natura finanziaria avente le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (rating) o altra variabile sottostante prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- sarà regolato a data futura.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati non adottando la "*hedge accounting*" e vengono valutati in base ai rispettivi *fair value*. Sono stati stipulati al fine di proteggersi da fluttuazioni avverse dei tassi d'interesse e, più in generale, al fine di gestire i rischi che la Società si trova a fronteggiare nell'ambito della sua operatività. L'adeguamento del *fair value* viene rilevato a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono i valori in cassa, depositi a vista con banche, altri investimenti altamente liquidi a breve termine. Gli scoperti bancari sono riportati tra i finanziamenti nelle passività correnti all'interno del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti ed il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi deve essere rilevato solo quando può essere stimato in modo attendibile, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Il risultato di un'operazione può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere valutato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa fruisca dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere misurato in modo attendibile ed i costi sostenuti per l'operazione ed i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data dell'assemblea dei soci che delibera la distribuzione dei dividendi.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali.

Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari". I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.



Aedes S.p.A., in qualità di società controllante ex art. 2359 del Codice Civile ha aderito mediante l'esercizio congiunto dell'opzione con alcune sue società controllate, alla tassazione di Gruppo ex art.117 e ss del D.p.r. 917/86 (c.d. consolidato fiscale nazionale).

Il consolidato fiscale nazionale consente la determinazione in capo ad Aedes S.p.A. (società consolidante) di un'unica base imponibile, risultante dalla somma algebrica dell'imponibile o della perdita fiscale di ciascuna società partecipante. L'adesione alla tassazione di Gruppo ha carattere opzionale e, una volta esercitata, è irrevocabile vincolando le società aderenti per tre anni: la scadenza del triennio del Gruppo Aedes è l'anno 2012.

Per l'anno d'imposta 2011 le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale di Aedes S.p.A. sono: Aedes S.p.A. (consolidante), Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A., Dixia S.r.l., Iupiter S.r.l., Ariosto S.r.l., Milano Est S.p.A. in liquidazione, Aedes Project S.r.l. in liquidazione, Aedes Agency S.r.l., Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione, Rho Immobiliare S.r.l., Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione, Rubattino 87 S.r.l., Aedilia Sviluppo 1 S.r.l., Actea S.r.l., Aedes Financial Services S.r.l. e Manzoni 65 S.r.l.

Gli effetti economici derivanti dal consolidato fiscale nazionale sono disciplinati tramite appositi regolamenti sottoscritti tra la società consolidante e le società consolidate; da tali regolamenti, è previsto che:

1) le società controllate, relativamente agli esercizi con imponibile positivo, corrispondono ad Aedes S.p.A. l'importo pari all'imposta dovuta relativamente al suddetto imponibile (le società controllate con imponibile positivo riducono il proprio imponibile delle proprie perdite di esercizi precedenti e realizzate in costanza di consolidato se non utilizzate da Aedes S.p.A.);

2) le società controllate con imponibile negativo sono distinte fra quelle con prospettive di redditività che consentono con ragionevole certezza, in assenza del consolidato fiscale nazionale, la rilevazione di imposte differite attive connesse all'imponibile negativo stesso sul bilancio di esercizio e quelle senza queste prospettive di redditività:

a) le società controllate con imponibile negativo della prima categoria ricevono da Aedes S.p.A. una compensazione corrispondente al minore fra il risparmio d'imposta realizzato da Aedes S.p.A. e le imposte differite attive connesse all'imponibile negativo stesso sul bilancio d'esercizio; pertanto, la compensazione verrà corrisposta e risulterà dovuta se e quando il risparmio d'imposta sarà effettivamente conseguito da Aedes S.p.A.;

b) le società controllate con imponibile negativo della seconda categoria, non hanno diritto ad alcuna compensazione.

La Società, con effetto 1° gennaio 2011 ha riattivato la procedura "Liquidazione Iva di Gruppo", disciplinata dal D.M. 13 dicembre 1979. Le seguenti società controllate da Aedes S.p.A., le quali soddisfano i requisiti previsti dall'art. 73 c. 3 del DPR 633/72 rientrano nella suddetta Liquidazione Iva di Gruppo: Dixia S.r.l., Iupiter S.r.l., Ariosto S.r.l., Milano Est S.p.A. in liquidazione, Aedes Project

S.r.l. in liquidazione, Aedes Agency S.r.l., Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione, Rho Immobiliare S.r.l., Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione, Rubattino 87 S.r.l., Aedilia Sviluppo 1 S.r.l., Actea S.r.l., Golf Tolcinasco S.r.l., Immobiliare Sporting MI 3 S.p.A e Manzoni 65 S.r.l.

Gestione del rischio finanziario

Nell'ambito della policy di gestione dei flussi monetari e finanziari è prevista un'apposita sezione che definisce le modalità di gestione e copertura dei rischi finanziari.

Tale attività è svolta a livello centrale da Aedes S.p.A. in qualità di Capogruppo; tutte le attività riguardanti la gestione dei rischi finanziari sono, pertanto di competenza della direzione finanza, unico organo abilitato al monitoraggio dei rischi ed alla definizione di strategie di copertura.

Tipologia di rischi coperti

Si espongono nel seguito le principali fonti di rischio e le strategie ammissibili per la loro copertura.

Rischio di credito

La Società non è caratterizzato da rilevanti concentrazioni di rischi di credito. L'attività svolta per la riduzione dell'esposizione al rischio di credito si basa su un'analisi della composizione del portafoglio clienti per ciascuna area di business volta ad assicurare un'adeguata garanzia sulla solidità finanziaria dei clienti stessi. Nell'ambito di specifiche operazioni immobiliari vengono richieste, laddove ritenute necessarie, idonee garanzie. L'attuale contesto di crisi finanziaria dell'economia mondiale potrebbe aggravare alcune posizioni di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa delle difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Le attuali condizioni finanziarie del Gruppo, caratterizzate da debiti a breve superiori alle liquidità disponibili e da una situazione di rigidità determinata dai vincoli posti alla struttura del debito dagli accordi di ristrutturazione finanziaria siglati nel 2009, richiedono un attento monitoraggio della liquidità da parte della Direzione Finanziaria e una continua supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. A tal fine, la Società monitora il rischio di liquidità attraverso la predisposizione mensile di un dettagliato budget sia economico che finanziario su un orizzonte temporale non inferiore a un anno e una coerente gestione delle vendite immobiliari.

Gli amministratori valutano positivamente la capacità della Società di procedere, al 31 dicembre 2011, in una logica di continuità aziendale, alla luce di numerose e concordanti considerazioni, tra le quali:

- il Gruppo, di cui Aedes S.p.A. è la capogruppo, è in grado di generare un cash flow operativo positivo. I flussi di cassa attesi che si prevede di realizzare, attraverso la realizzazione delle operazioni programmate, risultano adeguati rispetto ai fabbisogni finanziari;
- la realizzazione delle iniziative immobiliari e gestionali programmate e in buona parte in corso, consentiranno in futuro di raggiungere anche l'equilibrio economico della Società;
- la Società continua a disporre di un rilevante patrimonio netto, con risorse immobiliari che potranno comunque generare risorse di cassa aggiuntive rispetto a quanto già programmato, sia attraverso dismissioni tali comunque da garantire la migliore valorizzazione del portafoglio, sia attraverso la concessione di ulteriori garanzie a supporto di eventuali nuove linee di credito;
- i risultati realizzati dalla Società negli ultimi anni, coerentemente alle attività di ristrutturazione iniziate nel corso del 2009 e proseguite con successo negli esercizi successivi, mostrano un andamento in continuo e progressivo miglioramento.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle *commodities* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Aedes S.p.A., nell'esercizio dell'attività di Capogruppo immobiliare, oltre al rischio di variazione nei valori immobiliari è altresì soggetta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. Non è soggetta al rischio di prezzo delle *commodities*.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Aedes S.p.A. è originato prevalentemente da debiti finanziari a medio e lungo termine. I debiti a tasso variabile espongono la Società ad un rischio di *cash flow*; i debiti a tasso fisso espongono ad un rischio di *fair value*.

L'obiettivo di Aedes S.p.A. è limitare tali rischi attraverso la sottoscrizione di contratti derivati.

Gli strumenti derivati che vengono abitualmente utilizzati sono tipicamente *interest rate swap* di tipo "vanilla" o "step-up", che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, e/o *cap*, che fissano un limite massimo ai tassi passivi dovuti.

La scelta dello strumento derivato viene effettuata analizzando i singoli progetti di investimento e i relativi finanziamenti.

Rischio tenants

Per quanto riguarda la valutazione del portafoglio immobiliare e con particolare riferimento ai ricavi per affitti, data l'esistenza di contratti vincolanti di durata pluriennale, sussiste, salvo particolari casi connessi a difficoltà economiche del *tenant*, un limitato rischio di un incremento significativo del tasso di mancata occupazione nel prossimo futuro.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari (valore equo)

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari negoziati in mercati attivi (come i derivati negoziati sui mercati, e i titoli posseduti per negoziazione o disponibili per la vendita) si basa sui prezzi di mercato quotati alla data di riferimento del bilancio. Il prezzo di mercato quotato utilizzato per le attività finanziarie possedute dalla Società è il prezzo denaro corrente; il prezzo di mercato quotato appropriato per le passività finanziarie è il prezzo lettera corrente.

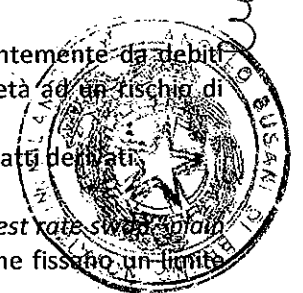
Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari che non sono negoziati in un mercato attivo (per esempio, i derivati non regolamentati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza una varietà di metodi ed effettua valutazioni che si basano su condizioni di mercato esistenti ad ogni data di riferimento del bilancio. I prezzi di mercato quotati o le quotazioni dei *dealer* per strumenti analoghi sono utilizzati per debiti a lungo termine. Altre tecniche, come quella dei flussi finanziari attualizzati stimati, sono utilizzate per determinare il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari rimanenti. Il *fair value* (valore equo) degli *interest rate swap* è calcolato al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Il *fair value* (valore equo) dei contratti di cambio a termine è determinato utilizzando i tassi di cambio di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio. Si ipotizza che il valore nominale al netto delle rettifiche di credito stimate dei crediti commerciali è approssimativamente pari al loro *fair value* (valori equi). Il *fair value* (valore equo) delle passività finanziarie ai fini informativi è stimato attualizzando i flussi finanziari contrattuali al tasso d'interesse corrente di mercato di cui la Società dispone per la valutazione di strumenti finanziari analoghi.

Rischio di cambio

Aedes S.p.A. è attualmente attiva esclusivamente a livello domestico e in campo internazionale, per il tramite di partecipazioni in altre società e fondi prevalentemente in area Euro.

Stime ed assunzioni

La preparazione del bilancio comporta per il management la necessità di effettuare stime ed



Om

assunzioni che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione sulla recuperabilità delle poste dell'attivo quali ad esempio: definizione delle vite utili degli investimenti immobiliari, recuperabilità dei crediti, recuperabilità dell'avviamento e dei plusvalori allocati in sede di consolidamento alle rimanenze di immobili ed agli investimenti immobiliari. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e per la maggior parte di tali valutazioni si fa ricorso ad esperti indipendenti.

Le stime ed assunzioni che determinano un significativo rischio di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono soggette a verifiche periodiche (con periodicità almeno annuale) a garanzia del mantenimento del valore espresso.

In tale ambito la Società ha provveduto, sulla base di perizie immobiliari redatte da apposita società esterna, ed in seguito ad *impairment test*, alla svalutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate, come meglio descritto nella nota 28, a seguito della revisione in corso dei piani aziendali e/o della valutazione del valore di mercato degli immobili posseduti, in una situazione di generale rallentamento del mercato immobiliare che ha continuato ad evidenziare prospettive di redditività in notevole contrazione rispetto ai *business plan* utilizzati ai fini dell'*impairment test* in sede di redazione del bilancio a fine 2010 e rispetto ai valori di mercato degli immobili alla stessa data.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione dell'adozione di nuovi Principi ed Interpretazioni applicabili a partire dal 1 Gennaio 2011, di seguito elencati:

- IAS 24: Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) in vigore dal 1 gennaio 2011
- IAS 32: Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) in vigore dal 1 febbraio 2010
- IFRIC 14: Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (rivisto) in vigore dal 1 gennaio 2011
- Miglioramenti agli IFRS (maggio 2010)

L'adozione degli standard e interpretazioni è descritta nel seguito:

IAS 24 informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto)

L'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società in quanto la Società non possiede questa tipologia di strumenti.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (rivisto)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede a un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente a un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di

contribuzione minima come un'attività. La Società non è soggetta a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle seguenti modifiche ha prodotto cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società.

IFRS 3 Aggregazione aziendali: Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al *fair value* o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al *fair value* alla data di acquisizione. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IFRS 7 Strumenti finanziari – informativa aggiuntiva di bilancio: la modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IAS 1 Presentazione di bilancio: La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Altre modifiche sui seguenti principi, derivanti dal processo di miglioramento degli IFRS, non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008))

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Pagamenti basati su azioni sostituiti volontariamente o non sostituiti)

IAS 27 Bilancio consolidato e separato.

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria della Società e sui risultati:

IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela (determinazione del *fair value* dei premi).

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.

Principi di prossima applicazione

Di seguito si fornisce l'elenco dei principi che saranno di prossima introduzione:

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

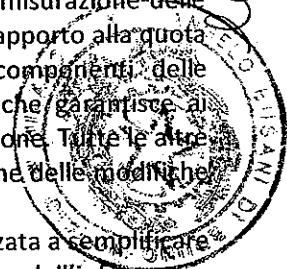
La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione relativa (*rebuttable*) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il *fair value* secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla

Am

Luigi De Santis



base della vendita del bene. La modifica non impatta la Società.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.

IFRS 10 Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (*special purpose entities*). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al *fair value*. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il *fair value*, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il *fair value* in ambito IFRS, quando l'applicazione del *fair value* è richiesta o permessa. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento

emanato ma non ancora in vigore.

Rapporti con entità correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati negli schemi di Conto economico e nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria oltre che nelle relative note illustrative.

Si segnala una riclassifica relativa all'esercizio 2010 per conguagli di rivalse relativi a immobili di proprietà di 185.510 Euro dalla voce Proventi vari (nota 20) alla voce Locazioni immobiliari e riaddebiti a conduttori (nota 19).

4.7 Note illustrative del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico

ATTIVITA' NON CORRENTI

Nota 1. Investimenti immobiliari

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Terreni	Fabbricati	Impianti generici	Totale
Saldo iniziale 1.1.2010				
Costo storico	22.103	11.074	4.464	37.641
Fondo ammortamento	0	(1.094)	(3.010)	(4.104)
Valore netto contabile	22.103	9.980	1.454	33.537
Saldo al 31.12.2010				
Valore netto contabile al 1.1.2010	22.103	9.980	1.454	33.537
Costo storico DA FUSIONE	108.953	49.861	9.309	168.123
Fondo ammortamento DA FUSIONE	0	(10.524)	(4.266)	(14.790)
Incrementi	0	53	26	79
Decrementi	0	(27)	0	(27)
Riclassifiche	0	615	810	1.425
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	(78)	(1.273)	(1.467)	(2.818)
Valore netto contabile al 31.12.2010	130.978	48.685	5.866	185.529
Saldo finale 31.12.2010				
Costo storico	130.978	61.874	14.679	207.531
Fondo ammortamento	0	(13.189)	(8.813)	(22.002)
Valore netto contabile	130.978	48.685	5.866	185.529
Saldo al 31.12.2011				
Valore netto contabile al 1.1.2011	130.978	48.685	5.866	185.529
Incrementi	521	81	15	617
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	(1.118)	(1.962)	(1.497)	(4.577)
Valore netto contabile al 31.12.2011	130.381	46.804	4.384	181.569
Saldo finale 31.12.2011				
Costo storico	130.381	61.570	14.654	206.605
Fondo ammortamento	0	(14.766)	(10.270)	(25.036)
Valore netto contabile	130.381	46.804	4.384	181.569

Di seguito si riporta la movimentazione degli investimenti immobiliari acquisiti tramite locazione

finanziaria, già inseriti nei movimenti della precedente tabella e parte integrante della stessa:

	Terreni	Fabbricati	Impianti generici	Totale
Saldo iniziale 1.1.2010				
Costo storico	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	0	0
Valore netto contabile	0	0	0	0

Saldo al 31.12.2010				
Valore netto contabile al 1.1.2010	0	0	0	0
Costo storico DA FUSIONE	71.839	11.093	2.088	85.020
Fondo ammortamento DA FUSIONE	0	(1.133)	(1.458)	(2.591)
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	0	(226)	(219)	(445)
Valore netto contabile al 31.12.2010	71.839	9.734	411	81.984

Saldo finale 31.12.2010				
Costo storico	71.839	11.093	2.088	85.020
Fondo ammortamento	0	(1.359)	(1.677)	(3.036)
Valore netto contabile	71.839	9.734	411	81.984

Saldo al 31.12.2011				
Valore netto contabile al 1.1.2011	71.839	9.734	411	81.984
Incrementi	521	81	15	617
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	0	(228)	(104)	(332)
Valore netto contabile al 31.12.2011	72.360	9.587	322	82.269

Saldo finale 31.12.2011				
Costo storico	72.360	11.174	2.103	85.637
Fondo ammortamento	0	(1.587)	(1.781)	(3.368)
Valore netto contabile	72.360	9.587	322	82.269

Nel seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Descrizione	% di ammortamento
Fabbricati	
- Alberghi ed immobili a destinazione commerciale	3%
- Fabbricati ad uso ufficio ed altri fabbricati	1,5%
Altri beni	
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
- Autovetture	25%
- Mobili e arredi	12%

Terreni, fabbricati ed impianti

Sono stati oggetto complessivamente di una svalutazione di 1.543 migliaia di Euro (1.118 migliaia di Euro la svalutazione per i terreni, 385 migliaia di Euro la svalutazione per i fabbricati e 40 migliaia di Euro la svalutazione per gli impianti) per allinearli ai valori di presunto realizzo risultanti dalle perizie valutative richieste dagli amministratori con riferimento al 31 dicembre 2011.

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2011 è costituito:

- per 41.407 migliaia di Euro dall'immobile in leasing di via Veneto, 54 a Roma, comprensivo dell'incremento nell'esercizio 2011 di 305 migliaia di Euro per la capitalizzazione dell'imposta sostitutiva (rif. ai commi 15 e 16 dell'art.1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220);

- per 40.863 migliaia di Euro dall'immobile in leasing di via Agnello, 12 a Milano, comprensivo dell'incremento nell'esercizio 2011 di 312 migliaia di Euro per la capitalizzazione dell'imposta sostitutiva (rif. ai commi 15 e 16 dell'art.1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220);
- per 32.370 migliaia di Euro, al netto di una svalutazione di 207 migliaia di Euro dall'immobile di via S.Vigilio, 1 a Milano;
- per 30.637 migliaia di Euro dall'immobile di Bastioni di Porta Nuova a Milano;
- per 23.281 migliaia di Euro dall'immobile del Centro Commerciale Alpe Adria a Cassacco (UD);
- per 8.100 migliaia di Euro, al netto di una svalutazione di 577 migliaia di Euro dall'immobile di Corso Saba, 15 a Trieste;
- per 3.170 migliaia di Euro, al netto di una svalutazione di 759 migliaia di Euro dall'immobile di via Ancona, 4 a Milano;
- per 1.110 migliaia di Euro dall'immobile di via Risorgimento a Senago (MI);
- per 562 migliaia di Euro dall'immobile di via Don Reina a Gallarate (VA);
- per i restanti 69 migliaia di Euro, da altri terreni.

Si precisa che sugli immobili e terreni di proprietà risultano iscritte ipoteche per un valore complessivo di 577.947 migliaia di Euro, a garanzia di finanziamenti bancari erogati da istituti di credito e dettagliati nell'apposita sezione del passivo. L'importo delle ipoteche risulta ancora rilevante perché molto spesso è quello originariamente iscritto. Il valore contabile degli immobili su cui risultano iscritte le ipoteche ammonta a 99.230 migliaia di Euro.

Nota 2. Altre immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Impianti specifici	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo iniziale 1.1.2010					
Costo storico	1.664	0	2.557	0	4.221
Fondo ammortamento	(1.664)	0	(1.329)	0	(2.993)
Valore netto contabile	0	0	1.228	0	1.228

Saldo al 31.12.2010					
Valore netto contabile al 1.1.2010	0	0	1.228	0	1.228
Costo storico DA FUSIONE	19	0	486	626	1.131
Fondo ammortamento DA FUSIONE	(14)	0	(366)	0	(380)
Incrementi	0	0	5	798	803
Decrementi	0	0	(8)	(4)	(12)
Riclassifiche	(5)		0	(1.420)	(1.425)
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	0	0	(292)	0	(292)
Valore netto contabile al 31.12.2010	0	0	1.053	0	1.053

Saldo finale 31.12.2010					
Costo storico	1.664	0	3.036	0	4.700
Fondo ammortamento	(1.664)	0	(1.983)	0	(3.647)
Valore netto contabile	0	0	1.053	0	1.053

Saldo al 31.12.2011					
Valore netto contabile al 1.1.2010	0	0	1.053	0	1.053
Incrementi	0	0	4	0	4
Decrementi	0	0	(1)	0	(1)
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	0	0	(236)	0	(236)
Valore netto contabile al 31.12.2011	0	0	820	0	820

Saldo finale 31.12.2011					
Costo storico	1.664	0	3.023	0	4.687
Fondo ammortamento	(1.664)	0	(2.203)	0	(3.867)
Valore netto contabile	0	0	820	0	820

Impianti specifici

La voce è costituita dalle migliorie apportate agli impianti e risulta completamente ammortizzata.

Altri beni

La voce è costituita da mobili e arredi per 794 migliaia di Euro, macchine elettroniche per 24 migliaia di Euro e autovetture per 2 migliaia di Euro.

Nota 3. Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Altre
Saldo iniziale 1.1.2010	
Costo storico	39
Fondo ammortamento	(23)
Valore netto contabile	16

Saldo al 31.12.2010	
Valore netto contabile al 1.1.2010	16
Costo storico DA FUSIONE	2.043
Fondo ammortamento DA FUSIONE	(653)
Incrementi	16
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	(73)
Valore netto contabile al 31.12.2010	1.349

Saldo finale 31.12.2010	
Costo storico	2.098
Fondo ammortamento	(749)
Valore netto contabile	1.349

Saldo al 31.12.2011	
Valore netto contabile al 1.1.2011	1.349
Incrementi	8
Ammortamenti esercizio e svalutazioni	(55)
Valore netto contabile al 31.12.2011	1.302

Saldo finale 31.12.2011	
Costo storico	2.106
Fondo ammortamento	(804)
Valore netto contabile	1.302

Comprendono per 1.277 migliaia di Euro la licenza commerciale dell'immobile di Corso Saba, 15 a Trieste (i costi relativi sono ammortizzati in 33 esercizi), per 9 migliaia di Euro il marchio aziendale, comprensivo delle spese di registrazione (i costi relativi sono ammortizzati in 10 esercizi) e per 16 migliaia di Euro (comprensivi dell'incremento dell'esercizio 2011 di 8 migliaia di Euro) le licenze software (i costi relativi sono ammortizzati in 3 esercizi).

Nota 4. Partecipazioni in società controllate

I movimenti delle partecipazioni in imprese controllate verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Partecipazione	Valori al 31/12/2010	Incrementi/ decrementi	Dismissioni	(Svalutazioni/ Rivalutazioni)	Riclassifica a/(da) fondo sva. cred. im mobilitati	Riclassifica a/(da) fondo rischi	Valori al 31/12/2011	% di partecipazio ne
Actea S.r.l.	86	0	0	(1.062)	72	904	0	100,00%
Aedes Agency S.r.l.	1.048	2	0	0	0	0	1.050	100,00%
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.	5.789	0	0	0	0	0	5.789	51,00%
Aedes International S.A.	0	0	0	(13.880)	13.880	0	0	100,00%
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	0	0	0	(192)	192	0	0	91,00%
Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione	0	0	0	(113)	5	108	0	100,00%
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.	11.986	0	0	(2.992)	0	0	8.994	100,00%
Agorà S.r.l.	0	366	(366)	0	0	0	0	100,00%
Ariosto S.r.l.	1.540	0	0	0	0	0	1.540	100,00%
Corso 335 S.r.l.	1	0	0	0	0	0	1	100,00%
Dixia S.r.l.	16.902	0	0	(1.015)	0	0	15.887	100,00%
Jupiter S.r.l.	1.372	0	0	(6.693)	0	5.321	0	100,00%
Manzoni 65 S.r.l.	78	0	0	0	0	0	78	100,00%
Milano Est S.p.A. in liquidazione	0	0	0	(111)	92	19	0	100,00%
Nova Re S.p.A.	5.072	0	0	69	0	0	5.141	81,67%
Rho Immobiliare S.r.l.	2.737	0	0	(2.086)	0	0	651	100,00%
Rubattino 87 S.r.l.	6.591	0	0	9.036	0	0	15.627	100,00%
Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione	0	0	0	(521)	35	486	0	100,00%
Terme Ioniche S.a.s.	23.319	0	0	(898)	0	0	22.421	99,99%
Turati Immobiliare S.r.l.	4.813	(3.224)	0	0	0	0	1.589	75,00%
Turati Properties S.r.l.	19.958	0	0	(2.789)	0	0	17.169	100,00%
Totale	101.292	(2.856)	(366)	(23.247)	14.276	6.838	93.937	

Incrementi/(decrementi) e dismissioni

La principale variazione si riferisce a un decremento di 3.224 migliaia di Euro relativo alla distribuzione del versamento soci in conto capitale da parte della controllata Turati Immobiliare S.r.l. e a un incremento di 366 migliaia di Euro relativo all'azzeramento e ricostituzione del capitale sociale di Agorà S.r.l.

Le dismissioni si riferiscono alla cessione avvenuta in data 4 agosto 2011 del 100% delle quote di Agorà S.r.l., società specializzata nella fornitura di servizi *retail*, alla società Pryma Re S.p.A. ora Arcoretail S.p.A. del gruppo Arcotecnica. La suddetta cessione ha comportato una plusvalenza di 30 migliaia di Euro ed un incasso di 336 migliaia di Euro.

L'operazione ha consentito, da una parte, di valorizzare una componente avviamentale rappresentata dai contratti attivi in essere e, dall'altra, di ridurre i costi fissi di struttura per un'attività che negli ultimi tempi ha visto ridursi ricavi e margini di redditività. Il gruppo Aedes ha comunque mantenuto la possibilità di fornire a terzi i servizi già prestati tramite Agorà S.r.l. attraverso un accordo di collaborazione in base al quale Aedes S.p.A. potrà continuare a sviluppare il *business* dei servizi *retail* (dall'*agency* al *facility management*) utilizzando la struttura e le professionalità del gruppo Arcotecnica e condividendone i risultati economici in relazione agli incarichi procurati. Di contro la Società si è impegnata ad acquistare da Agorà S.r.l. ora Arcoretail S.p.A. tutti i crediti esistenti al 4 agosto 2011 e scaduti da oltre 365 che non dovessero essere incassati entro il 3 agosto 2012. A tale scopo Aedes S.p.A. ha provveduto ad iscrivere un'apposita posta di 277 migliaia di Euro nel Fondi rischi e oneri (vedi nota 16).

In data 21 marzo 2012 il CdA di Aedes S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'art. 2505 Codice Civile, le seguenti operazioni di fusione per l'esecuzione del progetto di semplificazione del Gruppo:

1. fusione per incorporazione delle società controllate Aedes Financial Services S.r.l., Actea S.r.l., Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione, Ariosto S.r.l. e Corso 335 S.r.l.. Le operazioni di fusioni ivi previste si ipotizza che possano essere eseguite tendenzialmente entro il primo semestre 2012 e avranno effetto retroattivo ai fini contabili e fiscali al 1 gennaio 2012, utilizzando, quali situazioni patrimoniali di riferimento, i bilanci al 31 dicembre 2011.
2. La fusione per incorporazione della società controllata Aedes International S.A. sarà, invece,

oggetto di autonomo progetto di fusione e seguirà la stessa tempistica e gli stessi adempimenti della precedente.

Nel corso del 2012 potranno essere eseguite altre operazioni volte alla semplificazione della struttura di partecipazione societaria.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2011:

Partecipazioni	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (perdita) di esercizio	Valore della produzione	Patrimonio netto di competenza	(Svalutazio ni)/ Rivalutazio ni	Valore di bilancio	% di partecipazio ne
Actea S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	(976)	(1.060)	(378)	(976)	(1.062)	0	100,00%
Aedes Agency S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	2.220	351	1.681	2.220	0	1.050	100,00%
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. *	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	5.500	7.104	921	5.346	3.623	0	5.789	51,00%
Aedes International S.A.	Luxembourg L-2311 3 avenue Pasteur	6.000	(125.649)	(17.110)	51	(125.649)	(13.880)	0	100,00%
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	520	(3.224)	(209)	125	(2.934)	(192)	0	91,00%
Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	(411)	(113)	0	(411)	(113)	0	100,00%
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	8.994	(2.991)	180	8.994	(2.992)	8.994	100,00%
Ariosto S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	100	3.142	(12)	418	3.142	0	1.540	100,00%
Corso 335 S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	3.179	(219)	11	3.179	0	1	100,00%
Dixia S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	2.500	20.554	(255)	17	14.388	(1.015)	15.887	70,00%
Jupiter S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	100	(5.321)	(6.548)	18	(5.321)	(6.693)	0	100,00%
Manzoni 65 S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	(523)	(605)	1.297	(523)	0	78	100,00%
Milano Est S.p.A. in liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	120	(2.466)	(111)	225	(2.466)	(111)	0	100,00%
Nova Re S.p.A.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	7.020	4.631	(1.580)	736	3.782	69	5.141	81,67%
Rho Immobiliare S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	23	(18)	(2.089)	3.033	(18)	(2.086)	651	100,00%
Rubattino 87 S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	500	1.893	(2.000)	3.781	1.893	9.036	15.627	100,00%
Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	27	(3.299)	(522)	91	(3.299)	(521)	0	100,00%
Terme Ioniche S.a.s.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	1.157	6.263	(758)	1.028	6.262	(898)	22.421	99,99%
Turati Immobiliare S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	100	11.474	942	2.311	8.606	0	1.589	75,00%
Turati Propertes S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	1.381	(2.594)	827	1.381	(2.789)	17.169	100,00%
Totale							(23.247)	95.937	

* Nella voce valore della produzione è indicato il valore del margine di intermediazione

Le partecipazioni che, in seguito ad *impairment test* hanno dimostrato un valore inferiore al costo, sono state svalutate.

A seguito di quanto riportato si è proceduto alle seguenti svalutazioni e/o ripristini di valore:

- Actea S.r.l.: la società è proprietaria di tre immobili siti in Genova. La svalutazione è pari a 1.062 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo l'azzeramento del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari immobilizzati per 72 migliaia di Euro (vedi nota 7), nonché un'apposita posta al passivo per 904 migliaia di Euro (vedi nota 16);
- Aedes International S.A.: la società, holding di partecipazioni lussemburghese è dedicata agli investimenti internazionali. La svalutazione è pari a 13.880 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo l'azzeramento già nel 2008 del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari immobilizzati di pari importo (vedi nota 7);
- Aedes Project S.r.l. in liquidazione: nell'ambito della complessa riorganizzazione della struttura

societaria del Gruppo Aedes, necessaria per superare la sfavorevole congiuntura del mercato immobiliare e le difficoltà conseguenti, la società Aedes Project S.r.l. è stata messa in liquidazione volontaria nel corso del 2009 in quanto valutata non più strategica nel contesto del modello di business del Gruppo. Data la rilevanza e la numerosità delle operazioni da compiere, allo stato non sono prevedibili i tempi di compimento della procedura di liquidazione. La svalutazione è pari a 192 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo l'azzeramento già nel 2009 del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari immobilizzati di pari importo (vedi nota 7);

- Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione: la società è attualmente vuota. La svalutazione è pari a 113 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo l'azzeramento già nel 2008 del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta al passivo di pari importo (vedi nota 16);
- Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.: la società è proprietaria di un'area in Napoli attualmente in fase di bonifica. La svalutazione è pari a 2.992 migliaia di Euro;
- Dixia S.r.l.: la società è proprietaria di un portafoglio composto da immobili a destinazione residenziale e terziario e dalle partecipazioni di maggioranza nelle società Golf Tolcinasco S.r.l. e Immobiliare Sporting MI 3 S.p.A. La svalutazione è pari a 1.015 migliaia di Euro;
- Iupiter S.r.l.: la società è attualmente in una fase non operativa sia sul mercato immobiliare che su quello dei servizi. Principalmente a seguito del ricevimento di un avviso di accertamento, in relazione alla verifica fiscale sull'anno di imposta 2006, è stata iscritta una svalutazione pari a 6.693 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo l'azzeramento del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta al passivo per 5.321 migliaia di Euro (vedi nota 16);
- Milano Est S.p.A. in liquidazione: la società è attualmente vuota, ma essendo parte di una causa legale allo stato non sono prevedibili i tempi di compimento della procedura di liquidazione. La svalutazione è pari a 111 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo l'azzeramento già nel 2008 del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari immobilizzati per 11 migliaia di Euro (vedi nota 7), nonché un'apposita posta al passivo per 100 migliaia di Euro (vedi nota 16);
- Nova Re S.p.A.: la società opera nel settore dello sviluppo immobiliare ed il proprio oggetto sociale è rappresentato dall'individuazione, realizzazione e commercializzazione di progetti in ambito residenziale, direzionale e commerciale e di specifici progetti per la riconversione di aree industriali. Essendo venuti meno alcuni dei motivi che hanno portato alla rilevazione della svalutazione nel 2008, nel 2009 e nel 2010 per complessivi 15.564 migliaia di Euro, il valore della partecipazione è stato parzialmente ripristinato per 69 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio;
- Rho Immobiliare S.r.l.: la società è proprietaria di un centro commerciale a Rho (Mi). La svalutazione è pari a 2.086 migliaia di Euro;
- Rubattino 87 S.r.l.: la società ha in corso l'attività di costruzione e commercializzazione in Milano - via Rubattino e via Pompeo Leoni. La società detiene il 50% della Rubattino Ovest S.p.A. Essendo venuti meno alcuni dei motivi che hanno portato alla rilevazione della svalutazione negli anni precedenti, il valore della partecipazione è stato parzialmente ripristinato per 9.036 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio;
- Sviluppo Comparto Due S.r.l. in liquidazione: la società è proprietaria di aree edificabili nel comune di Chivasso (TO) dove attualmente sono in corso lavori di bonifica. La svalutazione è pari a 521 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo l'azzeramento già nel 2008 del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta al passivo di pari importo (vedi nota 16);
- Terme Ioniche s.a.s. di Enrico Dolcini: la società possiede un patrimonio immobiliare di tipo turistico in prestigiose località della Calabria. La svalutazione è pari a 898 migliaia di Euro;
- Turati Properties S.r.l.: la società è proprietaria di un immobile in Roma - via Veneto, 96. La svalutazione è pari a 2.789 migliaia di Euro.

L'impairment test, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2012, ha confermato il valore dell'avviamento relativo alla partecipata Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A..

Nota 5. Partecipazioni in imprese collegate e altre

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Partecipazione	Valori al 31/12/2010	Incrementi	Svalutazioni	Riclassifica a/(da) fondo sval.cred.immo bilizzati	Valori al 31/12/2011	% di partecipazione
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Petrarca	0	9.618	(1.557)	0	8.061	15,00%
Aedificandi S.r.l.	509	500	(873)	0	136	50,00%
Aedilia Nord Est S.r.l. in liquidazione	4.939	0	(1.446)	0	3.493	49,75%
Induxia S.r.l. in liquidazione	0	0	(163)	163	0	40,00%
Neptunia S.p.A.	17.242	0	0	0	17.242	50,00%
Trixia S.r.l.	1.719	4.900	(1.230)	0	5.389	49,00%
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	0	0	(10)	10	0	50,00%
Totale	24.409	15.018	(5.279)	173	34.321	

In data 15 dicembre 2011 Reif 1 S.ar.l., società detenuta al 50% da Aedes International S.A. ha ceduto ad Aedes S.p.A. il 15% delle quote del Fondo Petrarca e l'ulteriore 15% a IVG LOGISTIC HOLDING S.A.

Gli altri incrementi si riferiscono a rinunce al credito in conto capitale eseguite nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dati principali al 31 dicembre 2011 relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazioni	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (perdita) di esercizio	Valore della produzione	Patrimonio netto di competenza	Svalutazioni	Valore di bilancio	% di partecipazione
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Petrarca*	n.a.	n.a.	53.733	(2.643)	6.799	8.060	(1.557)	8.061	15,00%
Aedificandi S.r.l.	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	272	(1.745)	(1.340)	136	(873)	136	50,00%
Aedilia Nord Est S.r.l. in liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	14.800	7.022	(2.516)	0	3.493	(1.446)	3.493	49,75%
Induxia S.r.l. in liquidazione	Milano viale Bianca Maria 28	40	(472)	1.576	4	(189)	(163)	0	40,00%
Neptunia S.p.A.	Messina via Acireale - ZIR s.n.c.	3.000	39.065	1.326	6.784	19.533	0	17.242	50,00%
Trixia S.r.l.	Milano via Piero e Alberto Pirelli 21	1.210	(560)	(9.246)	(1.066)	(274)	(1.230)	5.389	49,00%
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	Milano Bastioni di Porta Nuova 21	10	(3.405)	38	0	(1.703)	(10)	0	50,00%
Totale							(5.279)	34.321	

* il valore della produzione è riferito alla voce B1 della situazione reddituale del rendiconto al 31 dicembre 2011

Le partecipazioni che, in seguito ad *impairment test* hanno dimostrato un valore inferiore al costo, sono state svalutate.

A seguito di quanto riportato si è proceduto alle seguenti svalutazioni:

- Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Petrarca per 1.557 migliaia di Euro;
- Aedificandi S.r.l. per 873 migliaia di Euro;
- Aedilia Nord Est S.r.l. in liquidazione per 1.446 migliaia di Euro;
- Induxia S.r.l. in liquidazione per 163 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo l'azzeramento già nel 2008 del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari immobilizzati di pari importo (vedi nota 7);
- Trixia S.r.l. per 1.230 migliaia di Euro;
- Via Calzoni S.r.l. in liquidazione per 10 migliaia di Euro; si è pertanto provveduto, dopo

l'azzeramento già nel 2008 del valore della partecipazione, ad iscrivere un'apposita posta in diminuzione dei crediti finanziari immobilizzati di pari importo (vedi nota 7).

Nota 6. Attività finanziarie disponibili alla vendita

I movimenti delle partecipazioni in altre imprese verificatisi nel corso dell'esercizio sono:

Partecipazione	Valori al 31/12/2010	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni	Valori al 31/12/2011	% di partecipazione
Realty Partners S.r.l.	136	(220)	297	136	5,88%
Roma Development S.r.l.	243	0	0	243	0,49%
Totale	379	(220)	297	456	

Il decremento è dovuto alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2005.

Di seguito, i dati principali relativi alle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2011

Partecipazioni	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (perdita) di	Valore della produzione	Patrimonio netto di competenz	Svalutazio ni	Valore d bilancio	% di partecipazione
Realty Partners S.r.l.*	Milano via Bigli, 28	34	3.615	1.304	1.244	213	297	213	5,88%
Roma Development S.r.l.	Roma Via Luigi Luciani 41						0	243	0,49%
Totale							297	456	

* i valori di bilancio sono riferiti al 30 giugno 2011 e sono Italian Gaap

Per la società Realty Partners S.r.l. è stato ripristinato nel corso dell'esercizio il valore della partecipazione per 297 migliaia di Euro, dopo che nel 2010 si era proceduto ad una svalutazione di 1.395 migliaia di Euro.

Nota 7. Crediti finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti non correnti		
Crediti verso controllate	185.653	203.370
Crediti verso collegate	23.363	29.908
Crediti verso consociate	773	752
Crediti verso altri	13	14
Totale	209.802	234.044
Il totale delle attività finanziarie per scadenza		
Entro 1 anno	0	0
Tra 1 anno e 5 anni	209.802	234.044
Oltre 5 anni	0	0
Totale	209.802	234.044

Crediti verso controllate

Il saldo dei crediti verso le imprese controllate è così costituito:

Controllata	31/12/2011			31/12/2010			Delta
	Crediti	Fondo svalut. cred.	Totale	Crediti	Fondo svalut. cred.	Totale	
Actea S.r.l.	72	(72)	0	290	0	290	(290)
Aedes Agency S.r.l.	74	0	74	0	0	0	74
Aedes Financial Services S.r.l. *	10	0	10	0	0	0	10
Aedes International S.A.	238.819	(125.882)	112.937	237.342	(112.002)	125.340	(12.403)
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	3.824	(2.934)	890	3.725	(2.742)	983	(93)
Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione	178	(178)	0	173	(173)	0	0
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.	446	0	446	5.797	0	5.797	(5.351)
Agorà S.r.l.	0	0	0	635	(149)	486	(486)
Ariosto S.r.l.	146	0	146	0	0	0	146
Corso 335 S.r.l.	203	0	203	0	0	0	203
Dixia S.r.l.	3.210	0	3.210	3.045	0	3.045	165
Golf Tolcinasco S.r.l. *	154	0	154	247	0	247	(93)
Immobiliare Sporting Mi3 S.p.A.*	15	0	15	0	0	0	15
Manzoni 65 S.r.l.	222	0	222	20	0	20	202
Milano Est S.p.A. in liquidazione	169	(169)	0	77	(77)	0	0
Nova Re S.p.A.	1.041	0	1.041	0	0	0	1.041
Reif 4 S.ar.l. *	15.156	(15.156)	0	15.156	(15.156)	0	0
Rho Immobiliare S.r.l.	16.097	0	16.097	15.535	0	15.535	562
Rubattino 87 S.r.l.	40.190	0	40.190	40.587	0	40.587	(397)
Sviluppo Comparto Due S.r.l. in liquidazione	496	(496)	0	461	(461)	0	0
Terme Ioniche s.a.s. di Enrico Dolcini	88	0	88	86	0	86	2
Turati Immobiliare S.r.l.	0	0	0	7.141	0	7.141	(7.141)
Turati Properties S.r.l.	9.930	0	9.930	3.813	0	3.813	6.117
Totale	330.540	(144.837)	185.653	334.130	(130.760)	203.370	(17.717)

*Golf Tolcinasco S.r.l. e Immobiliare Sporting Mi3 S.p.A sono controllate indirettamente tramite Dixia S.r.l., Aedes Financial Services S.r.l. e Reif 4 S.ar.l. tramite Aedes International S.A.

I crediti vantati nei confronti delle società controllate sono rappresentati da finanziamenti infragruppo regolati nella forma del conto corrente di corrispondenza, su cui maturano interessi al tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dell'1,5%, e/o dai crediti derivanti dal trasferimento delle imposte sul reddito imponibile nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, oltre che dai crediti derivanti dal trasferimento del saldo IVA, comprensivi dei relativi interessi attivi maturati.

I crediti suddetti sono contrattualmente rinnovabili e, di fatto, sono tutti destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Nel 2011 si registra un decremento per 17.717 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile principalmente alle svalutazioni dell'esercizio per 14.155 migliaia di Euro, ai rimborsi per 25.259 migliaia di Euro, alla capitalizzazione del debito per consolidato fiscale nei confronti di Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. per 6.346 migliaia di Euro e alle rinunce al credito in conto capitale eseguite nell'esercizio in favore delle controllate per 366 migliaia di Euro. Si precisa, inoltre che nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato erogazioni di nuovi finanziamenti per complessivi 19.201 migliaia di Euro e che sono maturati interessi per 8.940 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione dei crediti è composto dalla quota di svalutazione dei crediti in Actea S.r.l. per 72 migliaia di Euro, in Aedes International S.A. per 125.882 migliaia di Euro, in Aedes Project S.r.l. in liquidazione per 2.934 migliaia di Euro, in Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione per 496 migliaia di Euro, in Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione per 178 migliaia di Euro e in Milano Est S.p.A. in liquidazione per 169 migliaia di Euro, dal momento che le partecipate hanno sostenuto ingenti perdite che rendono di difficile esigibilità parte del credito vantato verso le stesse. Tale Fondo corrisponde alla parte di svalutazione necessaria a seguito del test di *impairment*.

Per quanto riguarda la svalutazione del credito nei confronti di REIF 4 S.ar.l. per 15.156 migliaia di Euro, si è ritenuto opportuno svalutarlo in conseguenza della difficile recuperabilità dello stesso.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso controllate approssimi il loro *fair value*.

Crediti verso collegate

Il saldo dei crediti verso le imprese collegate è così costituito:

Collegata	31/12/2011			31/12/2010			Delta
	Fdo			Fdo			
	Crediti	sva. cred.	Totale	Crediti	sva. cred.	Totale	
Aedificandi S.r.l.	1.885	0	1.885	4.358	0	4.358	(2.473)
Aedilia Nord Est S.r.l. in liquidazione	4.037	0	4.037	3.611	0	3.611	426
Induxia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	2.584	(2.584)	0	0
Neptunia S.p.A.	927	0	927	1.113	0	1.113	(186)
Trixia S.r.l.	16.514	0	16.514	20.826	0	20.826	(4.312)
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	372	(372)	0	362	(362)	0	0
Totale	23.735	(372)	23.363	32.854	(2.946)	29.908	(6.545)

I crediti verso società collegate si riferiscono a finanziamenti concessi a normali condizioni di mercato e, nel caso di Neptunia S.p.A. per 427 migliaia di Euro ai crediti derivanti dal trasferimento delle imposte sul reddito imponibile nell'ambito della trasparenza fiscale. Nel corso dell'esercizio la Società ha rinunciato ai crediti verso Induxia S.r.l. in liquidazione per complessivi 2.746 migliaia di Euro, già completamente svalutati negli esercizi precedenti per 2.584 migliaia di Euro.

I crediti suddetti sono contrattualmente rinnovabili o subordinati al rimborso del debito verso istituti finanziari e pertanto destinati ad essere mantenuti durevolmente.

Il decremento dell'esercizio di 6.545 migliaia di Euro è da imputare principalmente per 5.400 migliaia di Euro alle rinunce al credito in conto capitale eseguite nell'esercizio in favore delle collegate e per 2.069 migliaia di Euro ai rimborsi. Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per 1.050 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione dei crediti è composto dalla quota di svalutazione della partecipazione in Via Calzoni S.r.l. in liquidazione per 372 migliaia di Euro che non trova capienza nel costo della partecipazione iscritto all'attivo.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso collegate approssimi il loro *fair value*.

Crediti verso consociate

Il saldo dei crediti verso le imprese consociate è così costituito:

Consociata	31/12/2011			31/12/2010			Delta
	Fdo			Fdo			
	Crediti	sva. cred.	Totale	Crediti	sva. cred.	Totale	
Roma Development S.r.l.	773	0	773	752	0	752	21
Totale	773	0	773	752	0	752	21

Il credito vantato nei confronti della società Roma Development S.r.l. è rappresentato da un finanziamento su cui maturano interessi al tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dell'1,5%.

Si ritiene che il valore contabile del credito suddetto approssimi il suo *fair value*.

Crediti verso altri oltre l'esercizio

Il saldo di fine esercizio ammonta a 13 migliaia di Euro e si riferisce ai depositi cauzionali per utenze e/o noleggio a lungo termine, richiesti contrattualmente.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso altri approssimi il loro *fair value*.

Nota 8. Crediti commerciali e altri crediti

	31/12/2011	31/12/2010
Non correnti		
Crediti tributari	240	240
Totale	240	240

L'articolo 6, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha introdotto la parziale deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive.

La voce è composta dal credito verso l'erario iscritto per effetto della mancata deduzione dell'IRAP nella misura ammessa dalla norma in esame negli esercizi precedenti, per il quale si è provveduto ad inoltrare istanza di rimborso.

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8. Crediti commerciali e altri crediti

Il comparto dei crediti evidenzia le seguenti consistenze:

Correnti	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso clienti	5.334	5.387
Fondo svalut. crediti v/ clienti	(3.789)	(3.811)
Crediti verso clienti netti	1.545	1.576
Crediti verso controllate	10.163	9.758
Crediti verso collegate	2.559	4.157
Fondo svalut. crediti v/ collegate	(556)	(1.569)
Crediti verso collegate netti	2.003	2.588
Crediti verso altri	766	401
Crediti tributari	7.740	7.760
Ratei e risconti attivi	314	500
Totale	22.531	22.583

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

Crediti verso clienti

I crediti commerciali verso clienti dell'importo di 1.545 migliaia di Euro sono composti da crediti e fatture da emettere nei confronti dei locatari degli immobili di proprietà e dei clienti per servizi per 5.334 migliaia di Euro, esposti al netto di un fondo svalutazione di 3.789 migliaia di Euro.

Movimentazione Fondo Svalutazione Crediti

	v/ clienti	v/ controllate	v/ collegate	totale
Saldo al 31/12/2010	(3.811)	0	(1.569)	(5.380)
Accantonamenti	(479)	0	0	(479)
Utilizzo	501	0	1.013	1.514
Saldo al 31/12/2011	(3.789)	0	(556)	(4.345)

La ripartizione per scadenza dei crediti commerciali, pari alla somma dei crediti verso clienti, dei crediti verso controllate e dei crediti verso collegate è riportata nella seguente tabella:

Aging Crediti commerciali

Ascadere	Scaduti da						Totale	
	Entro 1 mese	Tra 30 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Tra 91 e 180 giorni	Tra 181 e 360 giorni	Oltre 360 giorni		
Valore Lordo	1.498	1.166	18	237	938	3.119	11.080	18.056
Fondo svalutazione crediti	(119)	0	(1)	(51)	0	(102)	(4.072)	(4.345)
Crediti commerciali Netti	1.379	1.166	17	186	938	3.017	7.008	13.711

Crediti verso controllate

Controllista	31/12/2011			31/12/2010			Delta
	Commerciale	Altri	Totale	Commerciale	Altri	Totale	
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.	38	537	575	56	257	313	262
Aedes Financial Services S.r.l. *	0	0	0	105	0	105	(105)
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	15	0	15	3	0	3	12
Aedilia Due S.r.l. *	367	0	367	294	0	294	73
Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione	18	0	18	18	0	18	0
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.	32	0	32	334	0	334	(302)
Agorà S.r.l.	0	0	0	235	0	235	(235)
Ariosto S.r.l.	0	0	0	61	0	61	(61)
Corso 335 S.r.l.	1.845	0	1.845	1.836	0	1.836	9
Diaz Immobiliare S.r.l. *	1.122	0	1.122	1.048	0	1.048	74
Dixia S.r.l.	97	0	97	51	0	51	46
Forte dei Marmi S.A.*	0	0	0	0	14	14	(14)
Iupiter S.r.l.	9	0	9	15	0	15	(6)
Milano Est S.p.A. in liquidazione	18	0	18	18	0	18	0
Nova Re S.p.A.	2.109	0	2.109	1.962	0	1.962	147
P9 S.r.l. *	318	0	318	273	0	273	45
Rho Immobiliare S.r.l.	425	0	425	321	0	321	104
Rubattino 87 S.r.l.	0	0	0	281	0	281	(281)
Sviluppo Comparto Due S.r.l. in liquidazione	1.335	0	1.335	1.103	0	1.103	232
Terme Ioniche s.a.s. di Enrico Dolcini	24	0	24	0	0	0	24
Turati Properties S.r.l.	1.854	0	1.854	1.473	0	1.473	381
Totale	9.626	537	10.163	9.487	271	9.758	405

* Aedes Financial Services S.r.l. e Forte dei Marmi S.A. sono controllate indirettamente tramite Aedes International S.A., Aedilia Due S.r.l., Diaz Immobiliare S.r.l. e P9 S.r.l. tramite Reif 4 S.r.l.

I crediti verso controllate sono originati principalmente dall'erogazione di servizi di gestione, valorizzazione e trasformazione di beni o iniziative immobiliari (*asset management*), servizi di coordinamento amministrativo, contabile, fiscale, economico e finanziario (*advisory* e servizi amministrativi-finanziari), servizi generali, legali-societario e di EDP, dal riaddebito degli spazi attrezzati della sede di Bastioni di Porta Nuova, 21 a Milano, e di costi sostenuti nell'esercizio in nome e per conto delle società controllate. Per quanto riguarda Nova Re S.p.A. si riferiscono principalmente, per 1.916 migliaia di Euro al residuo credito relativo alla vendita dell'Hotel Astrolabio, maggiorato degli interessi di dilazione e per quanto riguarda Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. al trasferimento del reddito imponibile nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per 537 migliaia di Euro.

L'incasso di questi crediti è correlato allo sviluppo e alla vendita delle attività immobiliari in carico alle società controllate ovvero alla loro attività di prestazione di servizi.

Crediti verso collegate

Collegata	31/12/2011			31/12/2010			Delta
	Crediti	Fdo sval.cred.	Totale	Crediti	sval.cred.	Totale	
Adest S.r.l. *	48	0	48	36	0	36	12
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Boccaccio *	0	0	0	1.065	0	1.065	(1.065)
Aedificandi S.r.l.	0	0	0	4	0	4	(4)
Aedilia Nord Est S.r.l. in liquidazione	68	0	68	49	0	49	19
Induxia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	427	(427)	0	0
Legioni Romane Properties S.r.l. in liquidazione *	0	0	0	586	(586)	0	0
Neptunia S.p.A.	774	0	774	488	0	488	286
Pival S.p.A. *	376	0	376	364	0	364	12
Rubattino Ovest S.p.A. *	719	0	719	558	0	558	161
San Babila Cinque S.r.l. *	9	0	9	12	0	12	(3)
Vercelli S.r.l. *	9	0	9	12	0	12	(3)
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	556	(556)	0	556	(556)	0	0
Totale	2.559	(556)	2.003	4.157	(1.569)	2.588	(585)

* Adest S.r.l. e Pival S.p.A. sono collegate indirettamente tramite Aedilia Nord Est S.r.l. in liquidazione, Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Boccaccio, San Babila Cinque S.r.l. e Vercelli S.r.l. tramite Aedes International S.A., Legioni Romane Properties S.r.l. in liquidazione tramite Reif 3 S.r.l. in liquidazione e Rubattino Ovest S.p.A. tramite Rubattino 87 S.r.l.

Tale voce è prevalentemente originata dall'erogazione di servizi, come prima meglio specificato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rinunciato a crediti verso le società in liquidazione Induxia S.r.l. per 427 migliaia di Euro e Legioni Romane Properties S.r.l. per 576 migliaia di Euro, già completamente svalutati negli esercizi precedenti.

Crediti verso altri

Il saldo risulta così composto:

	31/12/2011	31/12/2010
Anticipi a fornitori	0	26
Altri	766	375
Crediti verso altri correnti	766	401

I crediti verso altri sono originati prevalentemente per 725 migliaia di Euro dalla "normalizzazione" del canone di locazione dell'immobile di via S.Vigilio, 1 a Milano, che entrerà a regime nel primo semestre 2014. Il canone totale fatturato e incassato nell'esercizio in corso ammonta a 900 migliaia di Euro, su un canone di competenza di 1.267 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio la Società ha, inoltre fatturato e incassato sempre riguardo all'immobile di via S.Vigilio un canone di 192 migliaia di Euro per la locazione di ulteriori spazi rispetto al 2010.

Crediti tributari

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso Erario per IVA	209	354
Crediti verso Erario per imposte	7.531	7.406
Crediti tributari correnti	7.740	7.760

I crediti verso Erario per imposte comprendono principalmente per 6.346 migliaia di Euro il credito d'imposta di Mercurio S.r.l., fusasi per incorporazione in Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.; per 354 migliaia di Euro l'imposta sostitutiva relativa all'esercizio 2010 di Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. e da quest'ultima trasferiti alla controllante Aedes S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale nazionale; e per 230 migliaia di Euro il debito per imposte IRAP e per 895 migliaia di Euro il credito per imposte IRES.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2011	31/12/2010
Risconti gestione immobiliare	15	28
Risconti per fidejussioni	178	309
Altri risconti	121	163
Ratei e risconti attivi correnti	314	500

I risconti attivi sono costituiti principalmente da commissioni su fidejussioni per 178 migliaia di Euro, interessi di dilazione di pagamento di debiti finanziari e/o accertamenti fiscali per 52 migliaia di Euro, canoni di manutenzione/locazione macchine elettroniche, contributi associativi e abbonamenti per 55 migliaia di Euro, premi assicurativi per 15 migliaia di Euro, pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi futuri. Il loro rilascio avverrà per 236 migliaia di Euro entro il 2012 e per 78 migliaia di Euro tra il 2013 e il 2014.

Nota 9. Rimanenze

	31/12/2011	31/12/2010
Prodotti finiti (Immobili)	0	830
Totale	0	830

La voce in esame era composta da magazzini e loft di proprietà siti in Milano, via Watt 37, iscritti al valore di 2.193 migliaia di Euro al lordo di una svalutazione di 1.363 migliaia di Euro. Le unità immobiliari in questione sono state cedute al prezzo complessivo di 900 migliaia di Euro.

Nota 10. Disponibilità liquide

	31/12/2011	31/12/2010
Denaro e valori in cassa	7	5
Depositi bancari e postali	5.193	6.454
Conti correnti vincolati	9.174	12.585
Totale	14.374	19.044

Le disponibilità liquide presentano un decremento di 4.670 migliaia di Euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2010. I conti correnti vincolati a breve sono detenuti a fronte di linee di credito e fidejussioni concessi da istituti finanziari.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.



Nota 11. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Capitale sociale	Azioni proprie	Altre riserve				Utili/(perdite) a nuovo e/o Riserva per stock option	Risultato del periodo	Totale
			Riserva sovrapprezzo	Avanzo di fusione	Riserva legale	Altre per aumento di capitale			
01/01/2010	284.197	(36.443)	63.681	0	5.292	182.095	27	(102.162)	396.687
Destinazione risultato 2009 DA FUSIONE			(63.681)		0	(38.454)	(27)	102.162	0
Aumento di capitale per cassa		103		(9.046)					103
Perdita dell'esercizio								(50.011)	(50.011)
Altri Utili/(Perdite) riconosciuti a patrimonio netto									
Totale perdita complessiva								(50.011)	(50.011)
31/12/2010	284.300	(36.443)	0	(9.046)	5.292	143.641	0	(50.011)	337.733
01/01/2011	284.300	(36.443)	0	(9.046)	5.292	143.641	0	(50.011)	337.733
Destinazione risultato 2010									
Perdita dell'esercizio								50.011	0
Altri Utili/(Perdite) riconosciuti a patrimonio netto								(22.913)	(22.913)
Totale perdita complessiva								(22.913)	(22.913)
31/12/2011	284.300	(36.443)	0	(9.046)	5.292	93.630	0	(22.913)	314.820

Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 1.093.459.659 azioni, di cui n. 729.638.017 azioni ordinarie e n. 363.821.642 Azioni speciali "C" prive di valore nominale.

	Numero di azioni ordinarie	Numero di azioni speciali "C"	Valore azioni ordinarie	Valore azioni speciali "C"	Valore azioni proprie	Valore totale
Valori al 1.01.2010	729.244.521	363.821.642	189.603	94.594	(36.443)	247.754
Valori al 31.12.2010	729.638.017	363.821.642	189.706	94.594	(36.443)	247.857
Valori al 1.01.2011	729.638.017	363.821.642	189.706	94.594	(36.443)	247.857
Valori al 31.12.2011	729.638.017	363.821.642	189.706	94.594	(36.443)	247.857

Si ricorda che sono in circolazione n. 576.212.272 warrant, assegnati gratuitamente a coloro che hanno sottoscritto le azioni emesse nell'ambito dell'aumento di capitale completato nel corso del terzo trimestre 2009. I portatori dei warrant hanno diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,26 e con le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei warrant, azioni ordinarie Aedes S.p.A. in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 warrant presentato per l'esercizio entro il 31 agosto 2014:

La voce "Azioni proprie" è stata costituita a fronte delle azioni proprie in portafoglio ed è stata movimentata per le variazioni intervenute nel corso degli esercizi precedenti sui titoli in portafoglio.

Il decremento della voce "Altre Riserve per aumento di capitale" è determinato dall'utilizzo per copertura delle perdite dell'esercizio 2010, deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2011.

Le riserve presenti nel patrimonio al 31 dicembre 2011 sono disponibili salvo quanto riportato nella tabella seguente:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	284.300				
Azioni proprie	(36.443)				
Riserve di capitale:					
Altre riserve per aumento di capitale	93.630	A,B,C	93.630		
Avanzo di fusione	(9.046)				
Riserve di utili:					
Riserva legale	5.292	B	-		
Totale	337.733		93.630	410.023	
Quota non distribuibile (1)			45.489		
Residua quota distribuibile			48.141		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Parte non distribuibile per effetto: della riserva per azioni proprie (36.443 migliaia di Euro), e della parte destinata a copertura dei costi per avanzo di fusione (9.046 migliaia di Euro).

Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Non correnti		
Debiti verso altri finanziatori	60.497	63.994
Mutui ipotecari	82.170	82.423
Finanziamenti in c/c	48.085	46.754
	190.752	193.171
Correnti		
Debiti verso altri finanziatori	6.585	10.951
Mutui ipotecari	683	810
Finanziamenti in c/c	2.568	2.543
	9.836	14.304
Totale	200.588	207.475

Valori al 31.12.2011	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Totale debiti verso banche	154	135	2.962	72.650	57.605	133.506
	154	135	2.962	72.650	57.605	133.506

Valori al 31.12.2011	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Totale debiti verso altri finanziatori	1.288	4.480	817	14.116	46.381	67.082
	1.288	4.480	817	14.116	46.381	67.082

Debiti verso altri finanziatori

La voce si è decrementata di 7.863 migliaia di Euro. Tale variazione è determinata prevalentemente per (7.774) migliaia di Euro dal rimborso di alcune rate (comprehensive degli interessi maturati) del debito nei confronti di Victoria Italy Property GmbH prorogato al 31 dicembre 2012 per 1.029 migliaia di Euro dal rimborso delle rate scadute nel 2011 del debito verso Unicredit Leasing per 312 migliaia di Euro dalla capitalizzazione dell'imposta sostitutiva (rif. ai commi 15 e 16 dell'art.1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220) sulle rate residue del contratto di leasing relativo all'immobile di via Agnello, 12 a Milano e per 774 migliaia di Euro dagli interessi maturati nel 2011 sul debito verso Release S.p.A. (di cui 330 migliaia di Euro pagati nel febbraio 2012 e 444 migliaia di Euro da rimborsare dal 2014 al 2022). Al fine di adeguare il debito nei confronti di Unicredit Leasing al nuovo piano di ammortamento emesso in seguito alla capitalizzazione dell'imposta sostitutiva (rif. ai commi 15 e 16 dell'art.1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220) sulle rate residue del contratto di leasing relativo alla locazione finanziaria dell'immobile di via Agnello, 12 a Milano lo stesso debito è stato decrementato di 128 migliaia di Euro, rilevando un provento iscritto nel conto economico alla voce altri ricavi (nota 20).

Oltre al residuo debito verso Victoria Italy Property GmbH che ammonta a 5.053 migliaia di Euro, la voce al 31 dicembre 2011 è costituita dai seguenti debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria:

- il debito verso Release S.p.A. di 39.268 migliaia di Euro relativo all'immobile di via Veneto, 54 a Roma;
- il debito verso Unicredit Leasing di 22.761 migliaia di Euro relativo all'immobile di via Agnello, 12 a Milano.

Debiti verso banche

Finanziamenti in c/c: Complessivamente l'indebitamento finanziario della Società di natura chirografaria, rispetto al 31 dicembre 2011, si è incrementato di 1.356 migliaia di Euro. Codesta variazione è dovuta:

- per 522 migliaia di Euro alla capitalizzazione degli interessi, prevista dalla moratoria sia del capitale che degli interessi fino al 2014, ad eccezione del residuo debito garantito dal pegno di azioni proprie nei confronti della Banca Agricola Mantovana S.p.A., (dell'importo complessivo di 2.568 migliaia di Euro) rinnovato fino al 31 dicembre 2012;
- per 1.058 migliaia di Euro al rilascio di competenza 2011 dell'attualizzazione del debito chirografario;
- per (228) migliaia di Euro al debito nei confronti di Banca Popolare Soc. Coop. ex Efibanca di competenza della controllata Manzoni 65 S.r.l.

Mutui ipotecari: la voce si è decrementata complessivamente di 380 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e tale variazione è determinata dall'effetto della capitalizzazione degli interessi per 445 migliaia di Euro e dal rimborso di alcune rate in scadenza per complessivi 825 migliaia di Euro.

I mutui bancari sono garantiti da ipoteche su immobili per un ammontare pari a 577.947 migliaia di Euro, come meglio descritto nella voce "Terreni e fabbricati".

I finanziamenti Eurohypo e Ing prevedono l'obbligo di rispettare *covenants* come da prassi di

Ch

mercato ("Loan To Value").

Il dettaglio dei mutui bancari e dei finanziamenti in conto corrente è riportato nella seguente tabella:

Area	Importo originario	Debito a Breve Termine Esito 1 mese	Debito a Breve Termine da 2 a 3 mesi	Debito a Breve Termine da 3 a 12 mesi	Debito a Lungo Termine	Debito Totale	Scadenza	Banca Finanziatrice e/o Agente	Garanzia	Decisione Altre Garanzie	Coverage	Rispetto Covenants	Negative Pledge
Gallarate-Roma Mirò Senago	196.254	10		1.147	1.157	30/06/2022	Banca Intesa S. Paolo	Ipoteca su immobili per Euro 392.507		NO		NO	
Milano - Bistioni di Porta Nuova 21	21.000	3	131	394	15.469	31/03/2044	Carispa	Ipoteca su immobili per Euro 42.000		LT=80 %	SI	NO	
Milano - Via Arcora	4.150				4.387	30/06/2022	Banca Popolare di Vicenza	Ipoteca su immobili per Euro 6.240		NO		NO	
Milano - Via San Vigilio	29.000	144		24.750	24.894	31/03/2014	ING Bank NV	Ipoteca su immobili per Euro 75.000	65 ML - Riduzione	LT=75 %	SI	SI	
Vineste - Corso Saba	12.000			13.388	13.388	30/06/2013	Mediocredito Friuli Venezia Giulia	Ipoteca su immobili per Euro 19.200		NO		NO	
C.C. Alpe Adria	21.500	1		22.049	22.059	30/06/2022	Mediobanca	Ipoteca su immobili per Euro 43.000		NO		NO	
Totale mutui	283.914	158	131	394	82.178	82.853							

Importo originario	Debito a Breve Termine Esito 1 mese	Debito a Breve Termine da 2 a 3 mesi	Debito a Breve Termine da 3 a 12 mesi	Debito a Lungo Termine	Debito Totale	Scadenza	Banca Finanziatrice e/o Agente	Garanzia	Decisione Altre Garanzie	Coverage	Rispetto Covenants	Negative Pledge
430.730	0	0	0	48.065	48.065	30/06/2022	VRB	Non Garante		NO		NO
7.400			2.568		2.568	31/12/2012	Banca Monte dei Paschi di Siena	Altra Garanzia	Pegno Azioni Proprie	NO		NO
438.130	0	0	2.568	48.065	50.633							

La seguente tabella espone per i finanziamenti il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo fair value.

	31/12/2011		31/12/2010	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti in c/c	50.653	36.564	49.297	44.698
Mutui ipotecari	82.853	70.393	83.233	80.609
Debiti verso società di leasing	62.029	51.746	62.171	56.180
Altri finanziatori	5.053	4.985	12.774	11.403
Totale	200.588	163.688	207.475	192.890
(Perdita)/ utile non rilevato	36.900	14.585		

Mutui ipotecari

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio/lungo termine. La valutazione del fair value di tali finanziamenti è stata effettuata sulla base del *discount cash flow model*, utilizzando come fattori di sconto la curva dei tassi quotata sul mercato alla data di chiusura dell'esercizio, aumentata di uno spread indicativo del merito di credito di Aedes S.p.A.

Con riferimento ai mutui indicizzati i flussi di cassa da attualizzare sono stati stimati sulla base dei tassi *forward* impliciti nella struttura per scadenza dei tassi *spot* disponibili alle date di bilancio.

Il *credit spread* della Società è stato posto pari a 525 bps.

Dal momento che i finanziamenti e i mutui ipotecari in convenzione richiedono il pagamento differito dell'eccedenza del tasso contrattuale rispetto al tasso parametro Euribor 6 mesi, si rende necessario stimare la differenza tra tali componenti. Tale differenziale è stato determinato utilizzando i *forward* impliciti nelle rispettive curve *basis*, alle condizioni di mercato del 31 dicembre 2011.

Debiti verso società di leasing

Tale aggregato si riferisce a passività legate a contratti di locazione finanziaria. Il fair value è determinato sulla base del *discounted cash flow model*, utilizzando il medesimo *spread* di credito indicato per i mutui ipotecari.

Finanziamenti in c/c e altri finanziatori

Gli aggregati sopra definiti si riferiscono a passività della Società a breve termine. Il fair value è determinato sulla base del *discounted cash flow model*, utilizzando il medesimo *spread* di credito indicato per i mutui ipotecari.

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle condizioni dei debiti verso banche e altri finanziatori in essere al 31 dicembre 2011 raggruppati per fascia di tasso di interesse, con relativa indicazione del valore contabile, confrontati con i valori rilevati durante l'esercizio precedente.

Debiti Finanziari ripartiti per tasso d'interesse		
	31/12/2011	31/12/2010
> 5,5% <6,5%	-	-
> 6,5%	-	-
< 2,0%	122.122	129.708
> 2,0% <3,0%	53.572	52.556
> 3,0% <5,5%	24.894	25.211
TOTALE	200.588	207.475

L'analisi del rischio di liquidità e del rischio di mercato è riportata nella nota 33.

Nota 13. Strumenti derivati

	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest-rate swaps – fair value hedges	4	0	0	0
Quota non corrente	4	0	0	0
Interest-rate swaps – fair value hedges	0	0	0	338
Quota corrente	0	0	0	338
Totale	4	0	0	338

Nel corso dell'esercizio è scaduto lo strumento IRS Natexis SA.

Di seguito si riportano i dati salienti dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2011:

Contratto	Hedge provider	Tipologia	Nozionale	Fair value	Data termine contrattuale	Tasso passivo	Tasso attivo
1	Natexis SA	Cap	12.500	4	02/01/2014	4% if Euribor 3m>=4%	3m Euribor q,A/360
Totale			12.500	4			

Nota 14. Debiti per imposte differite

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti per imposte anticipate		
- Imposte anticipate recuperabili entro 12 mesi	0	0
- Imposte anticipate recuperabili oltre 12 mesi	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
Fondo imposte differite		
- Imposte differite recuperabili entro 12 mesi	0	0
- Imposte differite recuperabili oltre 12 mesi	4.621	4.694
Totale imposte differite	4.621	4.694

Il Fondo Imposte differite è dettagliato nella seguente tabella:

	31/12/2011			31/12/2010		
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota%)	Importo differenze	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota%)	Importo differenze
Imposte anticipate:						
Svalutazioni di crediti	(1.588)	27,50%	(437)	(1.157)	27,50%	(318)
Amministratori	(452)	31,40%	(142)	(884)	27,50%	(243)
Altre residuali	(167)	31,40%	(52)	(74)	31,40%	(23)
Totale	(2.207)		(631)	(2.115)		(584)
Imposte differite:						
Differenze su immobili	15.923	31,40%	5.000	15.606	31,40%	4.900
Rateizzazione plusvalenze al netto delle plusvalenze sospese	918	27,50%	252	1.376	27,50%	378
Totale	16.841		5.252	16.982		5.278
Imposte differite (anticipate) nette	14.634		4.621	14.867		4.694
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente						
Netto			4.621			4.694

Le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate in bilancio sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Il fondo imposte differite, il cui importo pari a 5.252 migliaia di Euro è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente è relativo per 1.695 migliaia di Euro agli immobili detenuti in leasing (ex Aedes Trading S.r.l.) e rappresenta le differenze di contabilizzazione tra i principi contabili italiani ed i principi contabili internazionali Ias/Ifrs esistenti fino alla data della fusione (1 gennaio 2010). Allo stesso modo sono stati incorporati alcuni quinti di plusvalenza da tassare nei prossimi esercizi del valore residuo di 252 migliaia di Euro e derivanti dalla plusvalenza immobiliare realizzata da Aedes Trading S.r.l. nel 2009 a seguito della cessione dell'immobile denominato "Astrolabio". La voce contiene, inoltre per 3.305 migliaia di Euro la differenza di contabilizzazione dell'immobile di Bastioni di Porta nuova, 21 a Milano.

Anche i crediti per imposte anticipate pari a (631) migliaia di Euro sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nota 15. Debiti per trattamento di fine rapporto dipendenti

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti per TFR		
TFR	416	390
	416	390
Accantonamento a conto economico per:		
TFR italiano	205	282
adeguamento IAS 19	13	4
TFR IAS	218	286

Il saldo finale riflette il valore attuale dell'impegno della Società nei confronti dei dipendenti per trattamento di fine rapporto calcolato sulla base delle vigenti previsioni legislative e dei contratti collettivi di lavoro e delle sottostanti dinamiche attuariali. L'accantonamento a conto economico per TFR è classificato a *service cost* per 210 migliaia di Euro tra i costi del personale e quanto agli *interest cost* e *actuarial gain/loss*, pari a 8 migliaia di Euro, tra gli oneri finanziari.

La movimentazione intervenuta nella composizione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella seguente tabella:

Saldo al 01.01.2010	298
Apporto da FUSIONE	309
Quota maturata e stanziata a conto economico	286
Indennità liquidate	(293)
Trasferimenti	9
Trasferimenti a fondi di previdenza complementare	(219)
Saldo al 31.12.2010	390
Quota maturata e stanziata a conto economico	218
Indennità liquidate	(33)
Trasferimenti a fondi di previdenza complementare	(159)
Saldo al 31.12.2011	416

Il piano di ristrutturazione e di riorganizzazione industriale, iniziato nell'anno 2009 e proseguito nell'esercizio in coerenza con il nuovo modello di business ha comportato, tra l'altro, la risoluzione del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti considerati in esubero.

I numeri puntuali e medi dei dipendenti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, suddivisi per categorie, sono i seguenti:

Qualifica	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	5	7
Impiegati	42	43
Portieri	1	1
Totale	48	51

Qualifica	2011	2010
Dirigenti	5,5	7,4
Impiegati	41,3	47,3
Portieri	1	1
Totale	47,8	55,7

Nel corso dell'esercizio l'organico è passato da n. 51 unità a n. 48 unità. I dipendenti cessati sono stati n. 6, di cui n. 2 dirigenti e gli assunti n. 3.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del TFR tengono conto della legge di riforma del TFR e sono state:

Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo tecnico di attualizzazione: 4,60%;
2. tasso annuo di inflazione: 2,00%;
3. tasso annuo incremento TFR: 3,00%;

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Corporates AA* per il 2011, con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie (frequenze annue): 10,00%;
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'assicurazione generale obbligatoria;
3. probabilità di morte: ipotesi rilevata dall'ISTAT per la popolazione italiana dell'anno 2002 distinta per sesso;
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo per anno pari al 3,00%;
5. per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le

proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.

Nota 16. Fondi rischi e oneri

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2011
Fondo rischi su partecipazioni	4.720	6.959	0	(121)	11.558
Fondo oneri contrattuali	3.635	0	(3.635)	0	0
Fondo rischi fiscali	5.164	0	(149)	0	5.015
Fondo incentivi all'esodo	1.135	0	(909)	150	376
Fondo oneri futuri	1.068	277	(584)	(150)	611
	15.722	7.236	(5.277)	(121)	17.560

Il Fondo rischi è prevalentemente composto da:

- 11.558 migliaia di Euro a fronte delle obbligazioni contrattuali che la Società si dovrà assumere per conto delle società Iupiter S.r.l. in liquidazione per 5.321 migliaia di Euro accantonati nel 2011, Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione per 2.803 migliaia di Euro (di cui 521 migliaia di Euro accantonati nel 2011), Milano Est S.p.A. in liquidazione per 2.297 migliaia di Euro (di cui 100 migliaia di Euro accantonati nel 2011), Actea S.r.l. per 904 migliaia di Euro accantonati nel 2011 e Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione per 233 migliaia di Euro (di cui 113 migliaia di Euro accantonati nel 2011); 121 migliaia di Euro sono costituite dalle riclassifiche delle quote di svalutazione nei crediti finanziari delle società controllate Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione, Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione e Milano Est S.p.A. in liquidazione iscritti all'attivo;
- 5.015 migliaia di Euro per i seguenti contenziosi fiscali e/o avvisi di liquidazione d'imposta:
 - Verifica fiscale Aedes Trading S.r.l. (fusa per incorporazione con effetto 1 gennaio 2011) - anno d'imposta 2007.
Il 21 dicembre 2009, a conclusione di una verifica fiscale iniziata il 29 settembre 2008, l'Ufficio Antifrode della Direzione Regionale della Lombardia (Agenzia delle Entrate) ha notificato ad Aedes Trading S.r.l. il relativo Processo Verbale di Costatazione. La verifica, avente ad oggetto l'anno d'imposta 2007, ha portato a rilevare da parte dei funzionari maggiori imposte Ires, Irap e Iva ed è stato improntato alla comprensione economica ed alla constatazione dell'esatta osservanza della normativa fiscale limitatamente (i) alle operazioni di leasing immobiliare intrattenute con Banca Italease S.p.A. e (ii) alla corretta applicazione del pro-rata Iva ex art.19-bis del D.p.r. 633/72. Ai sensi dell'art. 12, comma 7 della L. n. 212/2000, la Società ha presentato il 19 febbraio 2010 le proprie osservazioni e richieste per contestare tutti i rilievi fiscali formulati dai verificatori. La Società, quindi, con riferimento alla suddetta verifica, considerate le motivazioni che hanno formato oggetto dell'anzidetta memoria, valutati i presupposti sui quali i verificatori hanno fondato i rilievi fiscali ed il parere dei professionisti che assistono la Società, ha ritenuto congruo stanziare, limitatamente ad alcuni dei rilievi fiscali contestati, un accantonamento a fondo rischi ed oneri pari a 3.774 migliaia di Euro.
 - Verifica fiscale Aedes S.p.A. - anno d'imposta 2007.
Il 21 dicembre 2010, la Direzione Provinciale 1 di Milano - Ufficio Controlli ha notificato alla società Aedes S.p.A. il Processo Verbale di Costatazione relativo alla verifica fiscale avente ad oggetto l'imposta Ires, Irap e Iva dell'anno 2007, nonché delle operazioni precedenti e successive di maggior interesse fiscale. A fronte di ciò, in data 18 febbraio 2011, ai sensi dello statuto del contribuente, la Società ha presentato le proprie osservazioni e richieste relative al Processo Verbale di Costatazione provvedendo, inoltre, a stanziare nel contempo un fondo rischi ed oneri pari a 540 migliaia di Euro.
 - Avviso di liquidazione imposta ipotecaria e catastale.
Il 22 febbraio 2011 la Direzione Provinciale di Trieste dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di

una verifica fiscale condotta sul soggetto cedente sia dell'immobile sito in Trieste al civico 15 di C.so Saba sia della relativa licenza commerciale, ha notificato ad Aedes S.p.A., in qualità di soggetto cessionario, obbligato in solido al pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, un Avviso di Liquidazione dell'Imposta e irrogazione delle sanzioni. Valutati i presupposti sui quali sono fondati i rilievi ed anche il parere dei consulenti fiscali che assistono la Società, pur considerando valido l'operato di Aedes S.p.A. è stato stanziato nel bilancio della stessa un accantonamento a fondo rischi ed oneri pari a 850 migliaia di Euro. Aedes S.p.A., inoltre, ha presentato rituale ricorso, inoltrato all'Agenzia delle Entrate - direzione provinciale di Trieste in data 20 aprile 2011 e depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste in data 13 maggio 2011.

Il fondo rischi fiscali è stato parzialmente utilizzato, per 149 migliaia di Euro a fronte del pagamento per 117 migliaia di Euro (con rilascio dell'eccedenza di 32 migliaia di Euro a conto economico - ved. nota 25) dell'Ires relativa all'anno d'imposta 2005 della controllata Jupiter S.r.l. e da quest'ultima ceduta alla Società nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

- 611 migliaia di Euro per i seguenti oneri futuri:
 - 287 migliaia di Euro per accantonamento di oneri a fronte di contenziosi in essere tramite la controllata estera Aedes International SA.;
 - 47 migliaia di Euro riguarda l'accantonamento a fronte di un contenzioso nei confronti di alcuni inquilini che avevano acquistato dalla Società alcune unità immobiliari in Prato (di cui utilizzati 4 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio). Costoro, in data 17 giugno 2009 avevano convenuto in giudizio quest'ultima chiedendo la condanna al risarcimento dei danni per non aver adempiuto agli impegni assunti, aventi ad oggetto il compimento di quanto necessario per l'ottenimento del certificato di abitabilità/ agibilità;
 - 277 migliaia di Euro l'impegno, sottoscritto dalla Società in data 4 agosto 2011 nell'atto di cessione del 100% delle quote di Agorà S.r.l., ad acquistare dalla stessa Agorà S.r.l. ora Arcoretail S.p.A. tutti i crediti esistenti al 4 agosto 2011 e scaduti da oltre 365 giorni (dettagliati in un documento allegato al suddetto atto di compravendita di quote) che non dovessero essere incassati dalla stessa Agorà S.r.l. ora Arcoretail S.p.A., (la quale si impegna a prestare i propri ragionevoli sforzi per il loro incasso) entro il 3 agosto 2012. (vedi anche nota 4); il relativo accantonamento nel conto economico è descritto alla nota 25;
 - il decremento dell'esercizio del fondo oneri futuri è costituito, oltre che dai 4 migliaia di Euro suddetti, dal pagamento di 490 migliaia di Euro (con rilascio dell'eccedenza di 90 migliaia di Euro a conto economico - vedi nota 25) a fronte di un contenzioso nei confronti di Billa A.G. Industriezentrum NP - SUD per uno sconto sui canoni di locazione per gli anni 2007, 2008 e 2009;
- 376 migliaia di Euro, di cui 150 migliaia di Euro riclassificati nell'esercizio dal fondo oneri futuri, per costi stimati a fronte di contenziosi in essere con impiegati e dirigenti, considerati in esubero e licenziati in seguito al piano di ristrutturazione industriale e organizzativo; gran parte del personale uscito ha conciliato la situazione di contenzioso con il datore di lavoro e ciò ha determinato un utilizzo del fondo incentivi all'esodo di complessivi 899 migliaia di Euro (l'eccedenza di 10 migliaia di Euro è stata rilasciata nel conto economico alla voce Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti - vedi nota 25).

Il Fondo oneri contrattuali è stato completamente rilasciato nel conto economico alla voce Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (nota 25) in quanto l'accantonamento di 3.635 migliaia di Euro effettuato nel 2004 al fine di indennizzare Neptunia S.p.A. del 35% della fiscalità latente sugli immobili conferiti in fase di costituzione della *Joint Venture*, nel caso di vendita degli stessi, non ha più ragion d'essere. La suddetta società collegata, infatti, trasferisce le proprie imposte sul reddito imponibile nell'ambito della trasparenza fiscale ad Aedes S.p.A. (consolidato fiscale nazionale), la quale può beneficiare di ingenti perdite fiscali pregresse di 47.229 migliaia di Euro, a fronte delle quali al 31 dicembre 2011 non sono state iscritte imposte anticipate, non essendo determinabile tempistiche e modalità del loro recupero.

Nota 17. Debiti commerciali e altri debiti

	31/12/2011	31/12/2010
Non correnti		
Debiti verso imprese controllate	7.426	12.031
Debiti verso imprese collegate	1.472	1.472
Altri debiti	81	81
	8.979	13.584
Correnti		
Debiti verso fornitori	2.932	4.447
Debiti verso imprese controllate	275	638
Debiti verso imprese collegate	7.252	71
Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	191	241
Altri debiti	1.341	1.976
Ratei e risconti passivi	0	58
	11.991	7.431
Totale debiti commerciali e altri debiti	20.970	21.015

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali e degli altri debiti approssimi il loro *fair value*.

Debiti verso controllate

Controllata	Valori al 31/12/2011			Valori al 31/12/2010			
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale	entro l'esercizio		oltre l'esercizio	Totale
	Commerciali	Finanziari		Commerciali	Altri	Finanziari	
Actea S.r.l.	0	1.346	1.346	0	0	0	0
Aedes Agency S.r.l.	0	771	771	4	0	404	408
Aedes Financial Services S.r.l. *	0	2.440	2.440	0	0	3.083	3.083
Aedes Project S.r.l. in liquidazione	255	7	262	255	0	0	255
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.	0	10	10	0	0	6.346	6.346
Agorà S.r.l.	0	0	0	315	35	0	350
Ariosto S.r.l.	0	0	0	0	0	244	244
Dixia S.r.l.	0	48	48	0	0	20	20
Golf Tolcinasco S.r.l. *	0	0	0	0	0	47	47
Iupiter S.r.l.	0	1.191	1.191	0	0	1.440	1.440
Manzoni 65 S.r.l.	0	1.461	1.461	0	0	447	447
Nova Re S.p.A.	20	0	20	0	29	0	29
Rho Immobiliare S.r.l.	0	42	42	0	0	0	0
Rubattino 87 S.r.l.	0	110	110	0	0	0	0
Totale	275	7.426	7.701	574	64	12.031	12.669

* Golf Tolcinasco S.r.l. è controllate indirettamente tramite Dixia S.r.l. e Aedes Financial Services S.r.l. tramite Aedes International S.A.

I debiti entro l'esercizio hanno subito un decremento sostanzialmente dovuto al pagamento del debito commerciale di 315 migliaia di Euro nei confronti di Agorà S.r.l. ora Arcoretail S.p.A. (ceduta a terzi nel corso del 2011) e quelli finanziari si sono decrementati di 4.605 migliaia di Euro. La variazione è sostanzialmente imputabile alla capitalizzazione in data 16 giugno 2011 del debito per consolidato fiscale nazionale nei confronti di Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. (6.346 migliaia di Euro) nel credito per finanziamento soci verso la stessa società controllata e ad ulteriori finanziamenti concessi alla Società da società controllate che disponevano di liquidità per 3.150 migliaia di Euro.

I debiti finanziari, pari a 7.426 migliaia di Euro, sono rappresentati da finanziamenti infragruppo regolati nella forma del conto corrente di corrispondenza, su cui maturano interessi al tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dell'1,5%, oltre che dai debiti derivanti dal trasferimento del saldo delle imposte sul reddito imponibile nell'ambito del consolidato fiscale nazionale e dal trasferimento del saldo IVA, comprensivi dei relativi interessi passivi maturati.

I debiti suddetti sono contrattualmente rinnovabili e, di fatto, sono tutti destinati ad essere utilizzati

durevolmente.

Debiti verso collegate

Collegata	Valori al 31/12/2011			Valori al 31/12/2010		
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale
	Commerciali	Finanziari		Commerciali	Finanziari	
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Petrarca	0	0	0	71	0	71
Reif 1 S.ar.l. *	7.252	0	7.252	0	0	0
Trixia S.r.l.	0	1.472	1.472	0	1.472	1.472
Totale	7.252	1.472	8.724	71	1.472	1.543

*Reif 1 S.ar.l. è collegata indirettamente tramite Aedes International S.A.

I debiti verso collegate di natura finanziaria, rimasti invariati, sono relativi al debito verso Reif 1 S.ar.l. che nell'ambito del regime di trasparenza fiscale ha trasferito fino al 31 dicembre 2008, la parità di esercizio.

La variazione dei debiti commerciali è sostanzialmente imputabile al debito nei confronti di Reif 1 S.ar.l. di 7.252 migliaia di Euro. In data 15 dicembre 2011 Reif 1 S.ar.l., società detenuta al 50% da Aedes International S.A. ha ceduto ad Aedes S.p.A. il 15% delle quote del Fondo Petrarca per un corrispettivo di 9.617 migliaia di Euro. Il prezzo è stato parzialmente corrisposto tramite cessione di finanziamento soci verso Reif 1 S.ar.l. da Aedes International S.A. ad Aedes S.p.A. per 2.365 migliaia di Euro e il saldo pari a 7.252 migliaia di Euro verrà regolato tramite cessione ad Aedes S.p.A. di proventi dovuti ad Aedes International S.A. a seguito della programmata liquidazione della stessa società creditrice Reif 1 S.ar.l.

Altri debiti

Gli altri debiti risultano così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso altri non correnti	81	81
Premi, permessi, 13 ^a e ferie maturate da dipendenti	213	370
Altri debiti	1.128	1.606
Debiti verso altri correnti	1.341	1.976
Totale altri debiti	1.422	2.057

I debiti non correnti, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da depositi cauzionali versati dagli inquilini del Centro Commerciale Alpe Adria a Cassacco (UD).

I debiti verso dipendenti sono costituiti da permessi e ferie maturati per 213 migliaia di Euro; il loro decremento è costituito prevalentemente per 126 migliaia di Euro dal pagamento nel corso dell'esercizio di costi certi accantonati negli esercizi precedenti a fronte di incentivi all'esodo concordati con impiegati e dirigenti, considerati in esubero e licenziati in seguito al piano di ristrutturazione industriale e organizzativo.

Gli altri debiti sono composti prevalentemente da debiti per emolumenti verso gli amministratori e i componenti del Collegio sindacale per 593 migliaia di Euro (-421 migliaia di Euro rispetto al 2010), da debiti verso Unicredit S.p.A. per 133 migliaia di Euro (per una posizione che dovrebbe risultare azzerata in base agli accordi di ristrutturazione bancaria del 2009, ma che Unicredit S.p.A. a tutt'oggi segnala come credito nei confronti della Società), da debiti per commissioni su fidejussioni per 189 migliaia di Euro e da un acconto versato dal promissario acquirente della partecipazione in Aedes Value Added SGR S.p.A. per 200 migliaia di Euro.

Non esistono altri debiti con scadenza superiore a 5 anni oltre a quelli citati nelle note precedenti.

Debiti verso fornitori

Il saldo verso i fornitori ammonta a 2.932 migliaia di Euro ed è costituito per 1.054 migliaia di Euro da fatture ricevute e per 1.878 migliaia di Euro da fatture e/o note di credito da ricevere. La voce si è decrementata di 1.515 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Nelle note di credito da ricevere l'importo di 397 migliaia di Euro è costituito dall'Iva pagata dal 2009 (anno di

ristrutturazione del debito bancario) al 2011 sugli interessi relativi alla locazione finanziaria dell'immobile di via Veneto, 54 a Roma (RM), che si considerava irrecuperabile ma, invece fatturata soltanto nel 2012 da Release S.p.A.; ciò ha comportato la rilevazione nel conto economico di un decremento degli oneri finanziari (nota 27).

La ripartizione per scadenza dei debiti verso fornitori è riportata nella seguente tabella:

	A scadere	Scaduti da				Totale
		Tra 0 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Tra 91 e 120 giorni	Oltre 120 giorni	
Ageing debiti verso fornitori	1.650	482	49	115	636	2.932
	1.650	482	49	115	636	2.932

Nota 18. Debiti per imposte

Non correnti	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Erario per imposte	881	2.044
Totale	881	2.044

Correnti	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Erario per IVA	79	0
Debiti verso Erario per imposte correnti	1.421	1.341
Totale	1.500	1.341
	2.381	3.385

Il saldo corrente è costituito principalmente dai debiti verso l'erario per i seguenti "accertamenti con adesione" relativi a:

- Verifica fiscale Urania S.r.l. (fusa per incorporazione in Aedes Trading S.r.l., a sua volta fusa per incorporazione in Aedes S.p.A. con effetto 1 gennaio 2010) - riguardante l'anno d'imposta 2004 per imposte Ires, Irap e Iva. La Società ne ha concordato nel dicembre 2010 il pagamento in dodici rate trimestrali, scadenti dal 5 ottobre 2010 al 5 luglio 2013, comprensive degli interessi di rateizzazione e di sanzioni; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2011 a 1.469 migliaia di Euro (di cui 633 migliaia di Euro scadenti nel 2013);
- Verifica fiscale Aedes Trading S.r.l. (fusa per incorporazione in Aedes S.p.A. con effetto 1 gennaio 2010) - riguardante l'anno d'imposta 2005 per imposte Ires, Irap e Iva. La Società ne ha concordato nel dicembre 2010 il pagamento in dodici rate trimestrali, scadenti dal 29 dicembre 2010 al 29 settembre 2013, comprensive degli interessi di rateizzazione e di sanzioni; il debito residuo ammonta al 31 dicembre 2011 a 576 migliaia di Euro (di cui 248 migliaia di Euro scadenti nel 2013).

La voce debiti verso Erario per imposte correnti contiene, inoltre le ritenute su redditi di lavoro dipendente per 192 migliaia di Euro e le ritenute su redditi di lavoro autonomo per 65 migliaia di Euro.

Il decremento dei debiti per imposte è prevalentemente dovuto per 945 migliaia di Euro alle rate degli accertamenti suddetti, pagate nell'esercizio.

La Società, con effetto 1° gennaio 2011 ha riattivato la procedura "Liquidazione Iva di Gruppo", disciplinata dal D.M. 13 dicembre 1979. Il debito verso l'erario per l'iva di gruppo ammonta al 31 dicembre 2011 a 79 migliaia di Euro.

CONTO ECONOMICO**Nota 19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	31/12/2011	31/12/2010
Locazioni immobiliari e riaddebiti a conduttori	6.182	6.251
Vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante	900	0
Prestazioni di servizi	5.706	5.959
Totale	12.788	12.210

La voce locazioni immobiliari include l'addebito alle società del Gruppo che hanno sede in Bastioni di Porta Nuova dei costi per spazi attrezzati per 267 migliaia di (382 migliaia di Euro nel 2010) e dei ricavi per locazione e rivalse degli immobili di proprietà della Società per 5.915 migliaia di Euro (5.869 migliaia di Euro nel 2010). Nel 2011 i ricavi per locazione diversa dagli spazi attrezzati pari a 5.275 migliaia di Euro si sono incrementati di 600 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente soprattutto per effetto della locazione ad uso uffici dell'immobile di via S.Vigilio, 1 a Milano (+609 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente).

I ricavi per rivalse pari a 640 migliaia di Euro si sono, invece decrementati di 554 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente soprattutto per effetto del riaddebito nel 2010 di 185 migliaia di Euro per rifatturazione di utenze e spese di manutenzione straordinaria al locatario dell'immobile di via S. Vigilio, 1 a Milano e del conguaglio effettuato nel 2011 agli affittuari del centro commerciale Alpe Adria a Cassacco (UD), di spese condominiali relative ad anni precedenti per 138 migliaia di Euro.

Si segnala infine una riclassifica relativa all'esercizio 2010 per conguagli di rivalse relativi a immobili di proprietà di 185 migliaia di Euro alla voce Locazioni immobiliari e riaddebiti a conduttori dalla voce Proventi vari (nota 20).

La voce vendite di immobili iscritti nell'attivo circolante riguarda il ricavo conseguito dalla vendita di magazzini e loft di proprietà siti in Milano, via Watt 37, iscritti al valore netto di 830 migliaia di Euro.

La voce prestazioni di servizi comprende il riaddebito per 5.327 migliaia di Euro a società del Gruppo e per 379 migliaia di Euro a terzi delle prestazioni di servizi immobiliari nelle aree di *asset management* e di servizi finanziari e amministrativi, di servizi generali, EDP, societari e di controllo interno. I ricavi per prestazioni di servizi si sono decrementati di 253 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente a causa della fusione di diverse società del Gruppo.

Nota 20. Altri ricavi

	31/12/2011	31/12/2010
Altri riaddebiti non relativi ad immobili	23	0
Altri proventi	348	5.210
Dividendi	308	870
Totale	679	6.080

I dividendi sono relativi a utili distribuiti da Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

Gli altri proventi includono le seguenti voci:

	31/12/2011	31/12/2010
Proventi da altre alienazioni	2	0
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	30	4.915
Proventi vari	316	295
Totale	348	5.210

Le plusvalenze da alienazioni partecipazioni sono relative alla cessione del 100% delle quote di Agorà S.r.l. al prezzo di 396 migliaia di Euro, come meglio descritto nella nota 4.

E' stata inoltre fatta una riclassifica relativa all'esercizio 2010 per conguagli di riverse relativi a immobili di proprietà di 185 migliaia di Euro dalla voce Proventi vari alla voce Locazioni immobiliari e riaddebiti a conduttori (nota 19).

I proventi vari si riferiscono prevalentemente per 128 migliaia di Euro al ricavo rilevato al fine di adeguare il debito nei confronti di Unicredit Leasing al nuovo piano di ammortamento emesso in seguito alla capitalizzazione dell'imposta sostitutiva (rif. ai commi 15 e 16 dell'art.1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220) sulle rate residue del contratto di leasing relativo alla locazione finanziaria dell'immobile di via Agnello, 12 a Milano (MI), per 64 migliaia di Euro (di cui 40 migliaia di Euro relativi ad esercizi precedenti) al riversamento di emolumenti di amministratori di altre società del Gruppo ad Aedes S.p.A. in quanto dipendenti della Società, per 59 migliaia di Euro a locazioni precarie di spazi, per 39 migliaia di Euro al riaddebito di costi sostenuti nell'esercizio, per 15 migliaia di Euro al riaddebito di personale dipendente alle società controllate e per 6 migliaia di Euro ad indennizzi assicurativi.

Nota 21. Variazione delle rimanenze

	31/12/2011	31/12/2010
a) Costi per acquisto di immobili e migliorie capitalizzate a magazzino	0	0
b) Costo del venduto	(830)	0
c) Svalutazione/(Ripresa di valore) delle rimanenze	0	0
Totale	(830)	0

La voce contiene il costo del venduto di magazzini e loft di proprietà siti in Milano, via Watt 37, iscritti nell'attivo circolante con un ricavo di 900 migliaia di Euro.

Nota 22. Costi per materie prime e servizi

	31/12/2011	31/12/2010
Costi per acquisto materie prime e altri beni	464	691
Costi per servizi relativi a immobili di proprietà	920	879
Costi per servizi	6.955	8.730
Totale	8.339	10.300

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per materie prime e servizi distinto per natura di spesa:

	31/12/2011	31/12/2010
Altri costi generali	28	30
Costi di gestione immobiliare	436	661
Sub totale a) Costi per materie prime	464	691
Pulizia immobili	116	119
Manutenzione	472	274
Assicurazioni	29	29
Spese Condominiali	(11)	90
Altri	314	367
Sub totale b) Costi relativi a immobili di proprietà	920	879
Provvigioni su vendite (c)	3	58
Emolumenti Amministratori	1.099	1.492
Emolumenti Collegio Sindacale	132	198
Prestazioni professionali	3.789	4.753
Commissioni e spese bancarie	532	620
Spese viaggio	240	184
Manutenzione sede, pulizie e telefoniche	445	530
Energia	157	145
Spese pubblicità	2	31
Diversi	296	466
Sub totale d) Spese generali	6.692	8.419
Oneri per affitti	2	0
Canoni di leasing	258	253
Sub totale e) Costi per godimento beni di terzi	260	253
Totale	8.339	10.300

Costi relativi a immobili di proprietà

Riguardano principalmente i costi per utenze, acqua, energia elettrica e gas per riscaldamento per 427 migliaia di Euro classificati nei costi per materie prime ed i costi per servizi relativi a immobili di proprietà per 920 migliaia di Euro. Il decremento complessivo dei costi suddetti di 187 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente ai costi relativi ad acqua ed energia elettrica, 217 migliaia di Euro, sostenuti nel 2010 per l'immobile di S. Vigilio a Milano (MI) nel periodo in cui era sfitto e parzialmente riaddebitati al locatario a partire dal 1 maggio 2010 al 31 dicembre 2010. In particolare la voce "Altri" contiene prevalentemente i costi riguardanti il Centro Commerciale Alpe Adria a Cassacco (UD), tra cui 106 migliaia di Euro relativi alle spese di pubblicità e animazione, 100 migliaia di Euro relativi ai costi di gestione del consorzio da parte di Agora Srl, ora Arcoretail S.p.A. e 55 migliaia di Euro relativi alla vigilanza, oltre ai costi di registrazione dei contratti immobiliari per 23 migliaia di Euro (70 migliaia di Euro nel 2010).

Spese Generali

La contrazione delle spese generali complessivamente di 1.727 migliaia di Euro è conseguente alla realizzazione di azioni di contenimento dei costi discrezionali nell'ottica di razionalizzazione dei costi ed alla riduzione dell'attività operativa.

Il decremento della voce emolumenti agli amministratori (-393 migliaia di Euro rispetto al 2010) è dovuto a minori emolumenti deliberati ai consiglieri per 338 migliaia di Euro e al fatto che nel 2010 comprendeva 55 migliaia di Euro di costi degli amministratori delle società fuse.

Il decremento della voce emolumenti del collegio sindacale (-66 migliaia di Euro rispetto al 2010) è dovuto al fatto che nel 2010 comprendeva i costi dei sindaci delle società fuse.

Nella voce "Prestazioni professionali", che si è decrementata complessivamente di 964 migliaia di Euro le flessioni principali riguardano le consulenze legali e notarili che presentano un decremento di 145 migliaia di Euro, derivante dall'effetto di minori contenziosi rispetto all'esercizio precedente, quelle commerciali un decremento di 200 migliaia di Euro e altre relative alla ristrutturazione e alla riorganizzazione aziendale un decremento di 580 migliaia di Euro.

La voce "Manutenzione sede, pulizie e telefoniche" comprende in particolare le manutenzioni, che non presentano i requisiti per essere capitalizzate, sull'immobile di Bastioni di Porta Nuova a Milano per 173 migliaia di Euro, oltre ai canoni relativi ai servizi di manutenzione di apparati informatici e telefonici per 87 migliaia di Euro e alle pulizie della sede sociale per 75 migliaia di Euro e si è anch'essa decrementata rispetto al 2010, così come le spese di pubblicità e le commissioni e spese bancarie.

La voce "Diversi", decrementatasi nel corso dell'esercizio di 170 migliaia di Euro, comprende i costi per assicurazioni diverse per 196 migliaia di Euro (-112 migliaia di Euro rispetto al 2010), i costi per vigilanza e *reception* per 95 migliaia di Euro (-45 migliaia di Euro rispetto al 2010) ed altri minori.

Costi per il godimento di beni di terzi

I canoni di leasing sono relativi al noleggio delle auto in dotazione a dipendenti e/o amministratori operativi per 106 migliaia di Euro e ai canoni relativi alla fornitura di apparati informatici e telefonici per 152 migliaia di Euro e sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nota 23. Costo del personale

	31/12/2011	31/12/2010
Salari e stipendi	2.661	3.628
Oneri sociali	990	1.386
Trattamento di fine rapporto	210	270
Altri costi del personale	2	0
Totale	3.863	5.284

I costi per il personale presentano un decremento di 1.421 migliaia di Euro riconducibile al decremento dell'organico: il decremento medio è stato di 7,9 unità (di cui 1,9 dirigenti) da complessive 55,7 unità nell'esercizio 2010 a 47,8 unità nell'esercizio 2011, come descritto nella nota 15. E' proseguita l'azione di contenimento della quota variabile delle retribuzioni iniziata nel 2009, in coerenza con il piano di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale, che ha altresì comportato anche nel 2011 la risoluzione del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti considerati in esubero. Gli incentivi all'esodo concordati con dipendenti considerati in esubero e licenziati dal 2009 al 2011, pagati nel corso dell'esercizio erano già stati accantonati negli esercizi precedenti per 899 migliaia di Euro nel fondo incentivi all'esodo (nota 16) e per 126 migliaia di Euro negli altri debiti (nota 17).

Nota 24. Altri costi operativi

	31/12/2011	31/12/2010
Ici	386	393
Oneri societari generali	56	1.163
Assemblee, bilanci, adempimenti Consob, Borsa	106	149
Altri oneri	62	285
Oneri non ricorrenti	0	4.412
Totale	610	6.402

La voce "Oneri societari generali", mostra un decremento di 1.107 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio, di cui 1.077 migliaia di Euro è dovuto al decremento delle perdite su crediti commerciali. La voce si compone di contributi associativi per 23 migliaia di Euro, abbonamenti per 25 migliaia di Euro e altre voci minori per 8 migliaia di Euro.

La voce "Altri oneri" mostra un decremento di 223 migliaia di Euro, rispetto ai valori dell'esercizio precedente, di cui 212 migliaia di Euro è dovuto al decremento di sanzioni corrisposte, in particolare per ravvedimenti e contenziosi fiscali (nel 2011 le sanzioni ammontano a 32 migliaia di Euro). La voce si compone, inoltre di servizi di facchinaggio, trasporto e smaltimento rifiuti per 24 migliaia di Euro e altri oneri minori per 6 migliaia di Euro.

La tabella seguente dettaglia la voce "Oneri non ricorrenti"

Oneri non ricorrenti	31/12/2011	31/12/2010
Minusvalenze da alienazione partecipazioni	0	3.827
Minusvalenze da altre alienazioni	0	2
Altri minori	0	583
Totale	0	4.412

Le minusvalenze da alienazione partecipazioni erano prevalentemente costituite nel 2010 dalla minusvalenza realizzata a seguito dello scioglimento di *Joint venture*.

Gli altri oneri minori si riferivano principalmente a oneri di fusione.

Nota 25. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	31/12/2011	31/12/2010
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	55	73
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:		
fabbricati	1.577	1.572
impianti generici	1.457	1.523
altri beni	236	292
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	15.871	29.819
Svalutazioni dei crediti v/clienti dell'attivo	479	273
Svalutazioni dei crediti v/collegate dell'attivo circolante	0	611
Accantonamenti per rischi	(3.490)	2.005
Totale	16.185	36.168

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" comprende:

- la svalutazione dei crediti finanziari non correnti verso le società controllate Aedes International S.A. per 13.880 migliaia di Euro, Aedes Project S.r.l. in liquidazione per 192 migliaia di Euro, Actea S.r.l. per 72 migliaia di Euro e Milano Est S.p.A. in liquidazione per 11 migliaia di Euro e collegate Induxia S.r.l. in liquidazione per 163 migliaia di Euro e Via Calzoni S.r.l. in liquidazione per 10 migliaia di Euro. La suddetta svalutazione dei crediti finanziari, che ammonta complessivamente a 14.328 migliaia di Euro è stata effettuata per allineare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo;
- la svalutazione che ammonta complessivamente a 1.543 migliaia di Euro (1.118 migliaia di Euro la svalutazione per i terreni, 385 migliaia di Euro la svalutazione per i fabbricati e 40 migliaia di Euro la svalutazione per gli impianti), della quale sono stati oggetto l'immobile di via Ancona, 9/a Milano (MI) (svalutato di 759 migliaia di Euro), l'immobile di via S.Vigino, 1 a Milano (MI) (svalutato di 207 migliaia di Euro) e l'immobile di Corso Saba, 15 a Trieste (TS) (svalutato di 577 migliaia di Euro), per allinearli ai valori di presunto realizzo risultanti dalle perizie valutative richieste dagli amministratori con riferimento al 31 dicembre 2011.

La voce "Accantonamento per rischi" è riferita all'accantonamento e/o al rilascio dell'eccedenza accantonata di oneri, come meglio descritto nella nota 16, a fronte di:

- oneri contrattuali e, più precisamente 3.635 migliaia di Euro a seguito del totale rilascio del fondo accantonato nel 2004 al fine di indennizzare Neptunia S.p.A. del 35% della fiscalità latente sugli immobili conferiti in fase di costituzione della *Joint Venture*, nel caso di vendita degli stessi. Poiché la suddetta società collegata trasferisce le proprie imposte sul reddito imponibile nell'ambito della trasparenza fiscale ad Aedes S.p.A. (consolidato fiscale nazionale), la quale può beneficiare di ingenti perdite fiscali pregresse, l'accantonamento suddetto non ha più ragion d'essere;
- oneri futuri e, più precisamente:
 - 277 migliaia di Euro a seguito dell'accantonamento stanziato per far fronte all'impegno, sottoscritto dalla Società in data 4 agosto 2011 nell'atto di cessione del 100% delle quote di Agorà S.r.l., ad acquistare dalla stessa Agorà S.r.l. ora Arcoretail S.p.A. tutti i crediti esistenti al 4 agosto 2011 e scaduti da oltre 365 giorni (dettagliati in un documento allegato al suddetto atto di compravendita di quote) che non dovessero essere incassati dalla stessa Agorà S.r.l. ora Arcoretail S.p.A., (la quale si impegna a prestare i propri ragionevoli sforzi per il loro incasso) entro il 3 agosto 2012;
 - 90 migliaia di Euro a seguito del rilascio dell'eccedenza accantonata negli anni precedenti a fronte del pagamento per 490 migliaia di Euro di un contenzioso nei confronti di Billa A.G. Industriezentrum NP – SUD per uno sconto sui canoni di locazione per gli anni 2007, 2008 e 2009;
- contenziosi fiscali e, più precisamente, 32 migliaia di Euro a seguito del rilascio dell'eccedenza accantonata negli anni precedenti a fronte del pagamento per 117 migliaia di Euro dell'Ires relativa all'anno d'imposta 2005 della controllata Iupiter S.r.l. e da quest'ultima ceduta alla Società nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- incentivi all'esodo e, più precisamente 10 migliaia di Euro a seguito del rilascio dell'eccedenza accantonata negli anni precedenti per costi stimati a fronte di contenziosi in essere con dipendenti, considerati in esubero e licenziati in seguito al piano di ristrutturazione industriale e organizzativo; gran parte del personale uscito ha conciliato la situazione di contenzioso con il datore di lavoro e ciò ha determinato un utilizzo del fondo incentivi all'esodo di complessivi 899 migliaia di Euro.

Nota 26. Proventi/(oneri) non ricorrenti di ristrutturazione

	31/12/2011	31/12/2010
Proventi		
Proventi da saldo e stralcio	24	212
Oneri		
Accantonamento per incentivi all'esodo	0	270
Oneri vari di ristrutturazione	0	153
Totale oneri	0	423
Totale proventi/(oneri) non ricorrenti di ristrutturazione	24	(211)

I proventi da saldo e stralcio sono composti dagli stralci ottenuti a seguito della chiusura del contenzioso con fornitori commerciali.

Nota 27. Proventi e (Oneri Finanziari)

	31/12/2011	31/12/2010
Proventi		
Interessi su conti correnti bancari	83	171
Interessi su finanziamenti a collegate	1.050	1.077
Valutazione al mercato di strumenti derivati	342	171
Proventi finanziari da convenzione bancaria	0	99
Interessi su finanziamenti a controllate	8.940	6.768
Fair value a conto economico di attività finanziarie	297	0
Altri interessi attivi	279	43
	10.991	8.329

Oneri		
Interessi su conti correnti bancari	1	0
Interessi su finanziamenti bancari	4.085	3.773
Interessi su finanziamenti non bancari	1.244	2.221
Interessi su finanziamenti da controllate	167	110
Interessi su depositi cauzionali inquilini	1	0
Fair value a conto economico di attività finanziarie	0	1.395
Interessi passivi su altri debiti	110	631
	5.608	8.130
Totale	5.383	199

Gli interessi attivi verso collegate e controllate maturano sui finanziamenti concessi e sono calcolati sulla base di normali condizioni di mercato.

L'incremento dei proventi è essenzialmente dovuto all'incremento mediamente di mezzo punto nel corso dell'esercizio del tasso dell'Euribor, usato nel conteggio degli interessi relativi ai finanziamenti concessi alle società del Gruppo.

L'effetto positivo della valutazione al *fair value* dei derivati è stato 342 migliaia di Euro.

Gli "Altri interessi attivi" includono prevalentemente: per 224 migliaia di Euro l'azzeramento della quota di debito nei confronti di Banca Popolare Soc. Coop. ex Efibanca, che, in seguito alla ristrutturazione bancaria del 2009 Manzoni 65 S.r.l. aveva ceduto ad Aedes S.p.A., invece di competenza della controllata (la quota di finanziamento bancario annullata risulta di 228 migliaia di Euro: gli interessi maturati sul suddetto debito dal 23 aprile 2009 al 31 dicembre 2010 dell'imporo di 4 migliaia di Euro decrementano gli oneri su finanziamenti bancari) e per 54 migliaia di Euro gli interessi maturati sulla dilazione di pagamento concessa alla controllata Nova Re S.p.A. relativamente all'acquisto dell'Hotel Astrolabio.

La voce Proventi include per 297 migliaia di Euro (1.395 migliaia di Euro la svalutazione del 2010 classificata negli oneri finanziari) la ripresa di valore della partecipazione nella società Realty Partners

S.r.l. classificata tra le attività finanziarie disponibili alla vendita, in seguito al decremento degli impegni di ricapitalizzazione da parte della Società.

Il sostanziale equilibrio degli interessi passivi su conti correnti e su finanziamenti bancari è dovuto principalmente agli effetti della convenzione bancaria, in particolare alla modifica favorevole dei tassi di interesse, insieme all'andamento dei tassi dell'Euribor, che, sebbene in aumento, continuano a mantenersi bassi.

Gli interessi passivi su finanziamenti non bancari riguardano i contratti di leasing finanziario stipulati rispettivamente con:

- Release S.p.A. relativamente all'immobile di via Veneto, 54 a Roma (RM), per 515 migliaia di Euro (1.607 migliaia di Euro nel 2010). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente costituito per 397 migliaia di Euro dall'iva pagata dal 2009 (anno di ristrutturazione del debito bancario) al 2011 sugli interessi relativi alla locazione finanziaria in questione, che si considerava irrecuperabile ma, invece fatturata soltanto nel 2012 da Release S.p.A. (vedi anche nota 17) e per 915 migliaia di Euro da maggiori oneri finanziari imputati agli esercizi successivi alla ristrutturazione;
- Unicredit Leasing relativamente all'immobile di via Agnello, 12 a Milano (MI) per 729 migliaia di Euro (614 migliaia di Euro nel 2010).

Gli interessi passivi su altri debiti si riferiscono prevalentemente per 91 migliaia di Euro agli interessi passivi maturati sul debito finanziario residuo verso Victoria Italy Property GmbH (152 migliaia di Euro nel 2010). Il loro decremento per complessivi 521 migliaia di Euro è, inoltre prevalentemente costituito dalla diminuzione degli interessi passivi per contenziosi fiscali (-416 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente).

Nota 28. Proventi (oneri) da partecipazioni

	31/12/2011	31/12/2010
Riprese di valore		
di partecipazioni in società collegate e altre	0	1.635
di partecipazioni in società controllate	9.105	1.250
	9.105	2.885
Svalutazioni		
di partecipazioni in società collegate e altre	5.106	678
di partecipazioni in società controllate	18.197	13.562
Totale oneri da partecipazioni	23.303	14.240
Totale	(14.198)	(11.355)

Le riprese di valore effettuate in seguito alla insussistenza degli impegni di ricapitalizzare le società stesse, è relativa alle seguenti partecipazioni in società controllate:

- Rubattino 87 S.r.l.: 9.036 migliaia di Euro;
- Nova Re S.p.A.: 69 migliaia di Euro;

La voce svalutazioni è relativa alle seguenti partecipazioni in società controllate:

- Iupiter S.r.l.: 6.693 migliaia di Euro;
- Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.: 2.992 migliaia di Euro;
- Turati Properties S.r.l.: 2.789 migliaia di Euro;
- Rho Immobiliare S.r.l.: 2.086 migliaia di Euro;
- Dixia S.r.l.: 1.015 migliaia di Euro;
- Actea S.r.l.: 990 migliaia di Euro;
- Terme Ioniche s.a.s. di Enrico Dolcini: 898 migliaia di Euro;
- Sviluppo Comparto Due S.r.l. in liquidazione: 521 migliaia di Euro;
- Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione: 113 migliaia di Euro;

- Milano Est S.r.l. in liquidazione: 100 migliaia di Euro;

e delle seguenti partecipazioni in società collegate:

- Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Petrarca: 1.557 migliaia di Euro;
- Aedilia Nord Est S.r.l. in liquidazione: 1.446 migliaia di Euro;
- Trixia S.r.l.: 1.230 migliaia di Euro;
- Aedificandi S.r.l.: 873 migliaia di Euro;

Si rimanda alle note 4 e 5 per ulteriori dettagli.

Nota 29. Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte correnti	2.165	1.485
Imposte (differite)/anticipate	73	(265)
Totale	2.238	1.220

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
IRES	(1)	0
IRAP	(306)	(57)
(Oneri)/Proventi da consolidato fiscale	1.670	504
(Oneri)/Proventi da trasparenza fiscale	0	387
Imposte IAS esercizi precedenti	802	674
Imposte (differite)/anticipate	73	(288)
Totale	2.238	1.220

Per quanto riguarda le imposte (differite)/anticipate si rimanda a quanto già commentato nella voce "Debiti per imposte differite" (nota 14).

Le imposte correnti pari a (2.165) migliaia di Euro si riferiscono per 306 migliaia di Euro ad Irap e per (1.669) migliaia di Euro ad Ires della Società relative al 2011; sono inoltre comprensive di conguagli Irap e Ires dell'esercizio 2010 rispettivamente per (57) migliaia di Euro e (745) migliaia di Euro.

A causa del risultato ante imposte negativo dell'esercizio in corso, pari a 25.151 migliaia di Euro, a fronte del quale, comunque, corrisponde un reddito imponibile di 2 migliaia di Euro il prospetto di riconciliazione del *tax rate* è stato compilato esponendo in valori assoluti gli effetti delle variazioni in aumento ed in diminuzione dell'aliquota Ires effettiva, rispetto a quella ordinaria.

	31/12/2011		31/12/2010	
	Imponibile	Ires	Imponibile	Ires
Risultato ante imposte	(25.151)	(6.917)	(51.231)	(14.089)
Rateizzazione Plusvalenze	458	126	458	126
Svalutazione Partecipazioni Controllate	9.092	2.500	12.312	3.386
Svalutazione Partecipazioni Collegate e Altre	3.549	976	(29.680)	(8.162)
Svalutazione Crediti Finanziamenti v/ Controllate	14.155	3.893	30.096	8.276
Svalutazione Crediti Finanziamenti v/ Collegate	173	48	(4.528)	(1.245)
Minusvalenze partecipazioni Pex	(30)	(8)	1.805	496
Svalutazione/(Utilizzo fondo) crediti commerciali	297	82	(7.076)	(1.946)
Costi a Patrimonio Netto deducibili in quinti	(1.245)	(342)	(1.245)	(342)
Svalutazioni/(Rivalutazioni) Immobili - effetto netto	180	50	(277)	(76)
Compenso amministratori	(432)	(119)	432	119
Accantonamento/(utilizzo) Incentivi all'esodo	(126)	(35)	(1.890)	(520)
Differenze Immobili (fiscali)	92	25	35	10
Costi indeducibili netti	648	178	0	0
Dividendi ed altri proventi esclusi	(293)	(81)	(826)	(227)
Fondo rischi	(1.365)	(375)	2.005	551
Totale	2	1	(49.610)	(13.643)

Riconducendo il risultato d'esercizio ante imposte al reddito imponibile si evidenziano principalmente variazioni dovute alla svalutazione delle partecipazioni iscritte nella voce delle immobilizzazioni finanziarie con un effetto negativo, al netto delle svalutazioni realizzate, pari a 3.476 migliaia di Euro ed alla svalutazione dei crediti finanziari verso società controllate e collegate con un effetto negativo, al netto delle svalutazioni realizzate, pari a 3.941 migliaia di Euro. Inoltre, ulteriori differenze sono dovute all'effetto positivo netto derivante dalla rateizzazione in quinti dei costi a Patrimonio Netto sostenuti negli esercizi precedenti pari a minori imposte per 342 migliaia di Euro ed all'utilizzo del fondo rischi con un effetto positivo pari a 375 migliaia di Euro.

Luigi De Luca



Nota 30. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state realizzate da parte di Aedes S.p.A., operazioni significative non ricorrenti nel corso dell'esercizio.

Nota 31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2011 Aedes S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 32. Impegni

	31/12/2011	31/12/2010
Canoni di Leasing a scadere	178	172
Fideiussioni rilasciate dalla Società	56.183	113.950
Fideiussioni rilasciate da terzi nell'interesse della Società	88.403	77.813
Garanzie su beni di proprietà della Società	32.236	28.193
Impegni verso terzi	0	3.348
Totale	177.000	223.476

Canoni di Leasing a scadere

La Società ha impegni per complessivi 178 migliaia di Euro relativi all'ammontare delle rate a scadere degli altri leasing relativi a beni strumentali.

Fideiussioni rilasciate dalla Società modificate da Convenzione bancaria

La voce comprende per:

- 19.576 migliaia di Euro la fideiussione prestata nell'interesse della controllata Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. a favore di UniCredit Corporate Banking S.p.A a garanzia del finanziamento concesso;
- 7.371 migliaia di Euro e 1.214 migliaia di Euro le fideiussioni prestate rispettivamente nell'interesse delle controllate Forte dei Marmi S.A. e Ariosto S.r.l. a favore di Crédit Agricole Corporate & Investment Bank a garanzia dei finanziamenti concessi;
- 3.000 migliaia di Euro la fideiussione prestata nell'interesse della controllata Rho Immobiliare S.r.l. a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia del finanziamento concesso;

Si segnala inoltre che, oltre agli impegni di cui sopra la convenzione bancaria ha modificato anche fideiussioni rilasciate a società di leasing a garanzia delle obbligazioni relative al contratto di *leasing* in essere sull'immobile di Roma, via Veneto, 54 e a ING Real Estate Finance a garanzia del

DM

finanziamento concesso sull'immobile di Milano, Via S. Vigilio, 1, nonché da altre società del Gruppo nell'interesse delle società collegate per complessivi 8.500 migliaia di Euro.

A fronte della somma di tutti gli impegni sopra descritti, l'effettivo impegno del Gruppo nei confronti delle banche e istituzioni finanziarie è pari alla somma massima di 50.000 migliaia di Euro, pagabili in azioni ordinarie Aedes S.p.A. rivenienti da un aumento di capitale loro riservato, al prezzo di Euro 0,715 per azione.

L'aumento di capitale sarà eseguito successivamente alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013 e non appena ultimato il calcolo del numero di azioni da assegnare.

L'assegnazione delle azioni avverrà in ragione e a compensazione del controvalore del credito da queste vantato, riferito al 31 dicembre 2013 e calcolato come il minore fra l'importo della garanzia personale ed il credito residuo da rimborsare non soddisfatto attraverso l'escussione di eventuali altre garanzie reali.

Qualora la somma dei crediti da convertire dovesse superare l'importo dell'aumento di capitale, le azioni saranno ripartite pro-quota sull'importo di ciascun credito.

Fideiussioni rilasciate dalla Società

- 8.000 migliaia di US\$ pari a 6.183 migliaia di Euro la fideiussione prestata nell'interesse della controllata Aedes US R.E.l.lc a favore di Aareal Bank AG a garanzia del finanziamento concesso;

Fideiussioni rilasciate da terzi nell'interesse della Società e/o di società del Gruppo per cui la Società è coobbligata

- 24.416 migliaia di Euro relativi a fideiussioni assicurative rilasciate da Assicurazioni Generali S.p.A. a favore del Comune di Milano nell'interesse della controllata Rubattino 87 S.r.l. per opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 18.753 migliaia di Euro relativi a fideiussioni assicurative rilasciate da Atradius Credit Insurance N.V. a favore del Comune di Napoli nell'interesse della controllata Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. (inc. Mercurio S.r.l.) per oneri di costruzione;
- 9.949 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciate da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse di Aedes S.p.A. (inc. Aedes Trading S.r.l.) a garanzia del rimborso Iva erogato dal predetto ufficio;
- 7.300 migliaia di Euro relativi alla fideiussione bancaria rilasciata da Meliorbanca S.p.A. a favore di ENI S.p.A. nell'interesse di Aedes S.p.A. a garanzia di impegni sottoscritti dalla controllata Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. (inc. Mercurio S.r.l.) in relazione a bonifiche da effettuare su aree di proprietà;
- 7.300 migliaia di Euro relativi alla fideiussione bancaria rilasciata da Unicredit Corporate Banking S.p.A. a favore di Meliorbanca S.p.A. nell'interesse di Aedes S.p.A. per controgarantire la fideiussione rilasciata da Meliorbanca S.p.A. a favore di ENI S.p.A.;
- 6.892 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse della collegata Aedificandi S.r.l. per la richiesta di rimborso Iva dalla stessa avanzata. Galotti S.p.A., socio al 50%, ha rilasciato identica coobbligata;
- 3.038 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. a terzi nell'interesse della collegata Rubattino Ovest S.p.A. Impresa Rosso Geom. Francesco & Figli S.p.A., socio al 50%, ha rilasciato identica coobbligata;
- 2.762 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse della controllata Rubattino 87 S.r.l. a garanzia del versamento rateale delle imposte, sanzioni ed interessi relativi al periodo di imposta anno 2003 ed oggetto di conciliazione giudiziale ex art. 48, comma 5, D. Lgs 546/92;
- 2.297 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Aedes S.p.A. a garanzia del versamento rateale delle imposte, sanzioni ed interessi relativi al periodo di imposta anno 2005 ed oggetto di accertamento con adesione;

- 1.849 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciate da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Aedes S.p.A in relazione all'eccedenza del credito IVA del Gruppo dell'anno 2007 e compensato nell'anno 2008 sempre da Aedes S.p.A. nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo anno 2008 (D.M. 13 dicembre 1979);
- 1.069 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse della controllata Rubattino 87 S.r.l. a garanzia del versamento rateale delle imposte, sanzioni ed interessi relativi al periodo di imposta anno 2004 ed oggetto di conciliazione giudiziale ex art. 48, comma 5, D. Lgs 546/92;
- 840 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Aedes S.p.A. (inc. Aedes Trading S.r.l.) in relazione ai crediti IVA sorti nel 2008 e trasferiti alla controllante Aedes S.p.A. e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo;
- 576 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Atradius Credit Insurance N.V. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse di Aedes S.p.A. (inc. Aedes Trading S.r.l.) a garanzia delle maggiori imposte accertate con Processo Verbale di Costatazione del 31 luglio 2008;
- 424 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Cattolica Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse della collegata Aedificandi S.r.l. per la richiesta di rimborso Iva dalla stessa avanzata. Galotti S.p.A., socio al 50%, ha rilasciato identica coobbligata;
- 424 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate nell'interesse della controllata P9 S.r.l. per la richiesta di rimborso IVA dalla stessa avanzata;
- 192 migliaia di Euro relativi a fideiussioni assicurative rilasciate da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. a favore della Milano Serravalle S.p.A. nell'interesse della controllata Rubattino 87 S.r.l. per la realizzazione di una rotatoria per l'ingresso in tangenziale in zona Milano via Rubattino;
- 139 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse della controllata Aedilia Sviluppo 1 S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nel 2008 e trasferiti alla controllante Aedes S.p.A. e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo;
- 90 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse della controllata Ariosto S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nel 2008 e trasferiti alla controllante Aedes S.p.A. e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 60 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse della controllata Dixia S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nell'anno 2008 e trasferiti alla controllante Aedes S.p.A. e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione IVA di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979);
- 33 migliaia di Euro relativi a fideiussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Company S.A. a favore dell'Ufficio delle Entrate di Milano nell'interesse della controllata Iupiter S.r.l. in relazione ai crediti IVA sorti nel 2008 e trasferiti alla controllante Aedes S.p.A. e da quest'ultima totalmente compensati nella procedura Liquidazione Iva di Gruppo (D.M. 13 dicembre 1979).

Garanzie su beni di proprietà della Società

La voce ammonta a 32.236 migliaia di Euro e riguarda i pegni concessi a favore in particolare di istituti di credito sulle quote possedute nelle società Ariosto S.r.l., Turati Properties S.r.l., Actea S.r.l., Manzoni 65 S.r.l., Sviluppo Comparto 2 S.r.l. in liquidazione, Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Petrarca, Induxia S.r.l. in liquidazione, Via Calzoni S.r.l. in liquidazione e Trixia S.r.l.

Nota 33: Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali, sia alle attività di

finanziamento;

- rischio di liquidità con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di mercato relativo a tassi d'interesse.

Di seguito si forniscono indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio (pari a 246.951 migliaia di Euro), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicati nella nota 32. Si fa presente che la gran parte delle attività finanziarie sono verso società controllate e collegate. Eventuali svalutazioni delle attività finanziarie avvengono su base individuale. La seguente tabella riporta il dettaglio del rischio di credito per voce di bilancio.

	31/12/2011	31/12/2010
Strumenti finanziari derivati	4	0
Crediti finanziari	209.802	234.044
Crediti commerciali e altri crediti	22.771	22.823
Disponibilità liquide	14.374	19.044
Totale	246.951	275.911

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società si trovi in difficoltà nell'adempire alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie ed ai propri costi operativi.

La *risk analysis* effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute dalla Società in data 31 dicembre 2011.

Per la quantificazione dei *cash flow* sulle passività a tasso variabile è stata utilizzata la metodologia di valutazione basata sui tassi di interesse *forward* alle date di chiusura del bilancio; mentre i *cash flow* per la valutazione dell'opzione su tassi sono stati stimati sulla base del valore intrinseco non attualizzato dei singoli *caplet/floorlet*.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'analisi effettuata mettendo a confronto le situazioni al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

31 dicembre 2011	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali							
		Entro 1 mese	1-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie non derivate									
Mutui ipotecari	(82.853)	(89.820)	(217)	(323)	(957)	(1.330)	(13.646)	(49.438)	(23.909)
Debiti verso società di leasing	(62.029)	(82.918)	0	(500)	(761)	(1.333)	(2.257)	(18.254)	(59.813)
Finanziamenti in conto corrente	(50.653)	(58.850)	0	0	0	(2.593)	0	(14.016)	(42.241)
Altri finanziatori	(5.053)	(5.053)	(1.000)	(4.053)	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati									
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	4	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(200.584)	(236.641)	(1.217)	(4.876)	(1.718)	(5.256)	(15.903)	(81.708)	(125.963)

31 dicembre 2010	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali							
		Entro 1 mese	1-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie non derivate									
Mutui ipotecari	(83.233)	(95.944)	(162)	(289)	(852)	(1.332)	(2.524)	(61.964)	(28.821)
Debiti verso società di leasing	(62.171)	(77.305)	0	(500)	(757)	(1.349)	(2.653)	(12.359)	(59.687)
Finanziamenti in conto corrente	(49.297)	(62.333)	0	0	0	(2.542)	0	(8.704)	(51.087)
Altri finanziatori	(12.774)	(12.773)	(375)	(5.032)	0	(4.366)	(3.000)	0	0
Strumenti finanziari derivati									
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	(338)	(362)	0	(106)	(93)	(163)	0	0	0
Totale	(207.813)	(248.717)	(537)	(5.927)	(1.702)	(9.752)	(8.177)	(83.027)	(139.595)

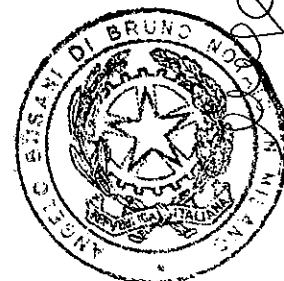
Rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari che espongono la Società al rischio di tasso di interesse sono i finanziamenti ed i contratti di leasing a tasso variabile.

Non costituiscono esposizioni al rischio di tasso di interesse i finanziamenti a tasso fisso, in quanto le variazioni di *fair value* non sono iscritte a conto economico e non presentano *cash flow* variabili in funzione delle condizioni di mercato.

La prima tabella riepiloga gli impatti sul conto economico e sullo stato patrimoniale derivanti da *shift* paralleli della curva dei tassi quotata al 31 dicembre 2011 di + 100 *basis point* e +/- 50 *basis point*.

	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento	Decremento	Aumento	Decremento
	100 bps	100 bps	100 bps	100 bps
31 Dicembre 2011				
Interest Rate Swap	0		0	0
Opzioni sui tassi	29,65		0	0
Sensività dei Flussi finanziari Netta	29,65		0	0
31 Dicembre 2010				
Interest Rate Swap	105	(108)	0	0
Opzioni sui tassi	68	(20)	0	0
Sensività dei Flussi finanziari Netta	173	(128)	0	0
	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento	Decremento	Aumento	Decremento
	50 bps	50 bps	50 bps	50 bps
31 Dicembre 2011				
Interest Rate Swap	0	0	0	0
Opzioni sui tassi	9,63	(2,73)	0	0
Sensività dei Flussi finanziari Netta	9,63	(2,73)	0	0
31 Dicembre 2010				
Interest Rate Swap	53	(53)	0	0
Opzioni sui tassi	27	(14)	0	0
Sensività dei Flussi finanziari Netta	80	(67)	0	0



Si noti che, pur se i derivati assolvono finalità di copertura del rischio tasso, la Società non adotta le regole ed i principi di *hedge accounting*, per cui gli impatti derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti vengono registrate esclusivamente sul conto economico.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione del maggior onere/provento derivante da *shift* paralleli delle curve dei tassi quotate al 31 dicembre 2011 +/- 100 *basis point* e +/- 50 *basis point*. L'analisi presentata è svolta al 31 dicembre 2011 assumendo che i finanziamenti fossero stati in convenzione sin dal 1 gennaio 2010, presupponendo, pertanto, che l'importo *outstanding* dei finanziamenti durante l'esercizio 2011 sia stato costante al livello rilevato alla chiusura del bilancio.

	Utile o (Perdita)		Patrimonio netto	
	Aumento	Decremento	Aumento	Decremento
	100 bps	100 bps	100 bps	100 bps
31 dicembre 2011				
<i>Cash flow pagati durante l'esercizio</i>				
Finanziamenti a Tasso Variabile	(308)	308	0	0
Cash flow derivati	0	0	0	0
Sensività dei Flussi finanziari Netta	(308)	308	0	0
31 dicembre 2010				
<i>Cash flow pagati durante l'esercizio</i>				
Finanziamenti a Tasso Variabile	(892)	843	0	0
Cash flow derivati	142	(106)	0	0
Sensività dei Flussi finanziari Netta	(750)	737	0	0

	Utile o (Perdita)		Patrimonio netto	
	Aumento	Decremento	Aumento	Decremento
	50 bps	50 bps	50 bps	50 bps
31 dicembre 2011				
<i>Cash flow pagati durante l'esercizio</i>				
Finanziamenti a Tasso Variabile	(154)	154	0	0
Cash flow derivati	0	0	0	0
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	(154)	154	0	0
31 dicembre 2010				
<i>Cash flow pagati durante l'esercizio</i>				
Finanziamenti a Tasso Variabile	(446)	446	0	0
Cash flow derivati	71	(71)	0	0
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	(375)	375	0	0

Si precisa che nell'elaborazione degli scenari in decremento dei tassi di interesse, onde evitare che i tassi divenissero negativi, è stato posto un limite inferiore alle variazioni di interesse pari a 0,0001%.

Fair value hierarchy

La Società monitora il *fair value* degli strumenti finanziari utilizzando la gerarchia di misurazione seguente:

- **Fair Value di Livello 1.** *Fair value* quotati in mercati liquidi ed affidabili.
- **Fair Value di Livello 2.** *Fair value* determinati sulla base di modelli di valutazione (standard di mercato) alimentati da input osservabili sul mercato.
- **Fair Value di Livello 3.** *Fair value* determinati attraverso modelli di valutazione alimentati da dati di input non direttamente osservabili sul mercato.

La tabella seguente classifica gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sulla base del livello di gerarchia cui si riferisce.

	31.12.2011			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti derivati				
- Interest Rate Swap	0	0	0	0
- Opzioni sul tasso di interesse	0	1	0	1
Totale	0	1	0	1

Si segnala che nel corso del 2011 non ci sono stati trasferimenti di strumenti finanziari tra i livelli della gerarchia di *fair value*.

4.8 Allegato 1 – Rapporti con parte correlate

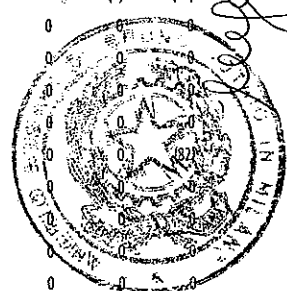
(In migliaia di Euro)

Controparte	Crediti immobiliari	Crediti correnti	Debiti immobiliari	Debiti correnti	Risultato delle vendite e delle prestazioni	Attribuzioni	Dividendi	Interessi attivi	Costi per materia prima e servizi	Attività operative	Interessi passivi
Actea S.r.l.*	0	0	1.346	0	61	0	0	1	0	0	(8)
Adest S.r.l.	0	48	0	0	10	0	0	0	0	0	0
Aedes Agency S.r.l.*	74	0	771	0	42	0	0	0	0	(5)	(13)
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.*	0	575	0	0	385	13	308	0	0	0	0
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Boccaccio	0	0	0	0	896	0	0	0	0	0	0
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Dante Retail	0	0	0	0	628	0	0	0	0	0	0
Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondo Petrarca	0	0	0	0	425	0	0	0	0	0	0
Aedes Financial Services S.r.l.*	10	0	2.440	0	22	0	0	0	0	0	0
Aedes International S.A.	112.937	0	0	0	0	0	0	6.878	0	0	0
Aedes Project S.r.l. in liquidazione*	890	15	7	255	10	0	0	107	0	0	0
Aedificandi S.r.l.	1.885	0	0	0	10	0	0	97	0	0	0
Aedilia Due S.r.l.*	0	367	0	0	60	0	0	0	0	0	0
Aedilia Nord Est S.r.l. in liquidazione	4.037	68	0	0	16	0	0	171	0	0	0
Aedilia Quattro S.r.l. in liquidazione*	0	18	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.*	446	32	10	0	53	0	0	76	0	0	0
Agorà S.r.l.	0	0	0	0	173	15	0	7	(323)	0	0
Ariosto S.r.l.*	146	0	0	0	32	0	0	0	0	0	(7)
Corso 335 S.r.l.*	203	1.845	0	0	10	0	0	4	0	0	0
Diaz Immobiliare S.r.l.*	0	1.122	0	0	60	0	0	0	0	0	0
Dixia S.r.l.*	3.210	97	48	0	39	0	0	72	0	0	0
Golf Tolcinasco S.r.l.*	154	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
Immobiliare Sporting MI 3 S.p.A.*	15	0	0	0	45	0	0	0	0	0	0
Induxia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	163	0	0	0
Iupiter S.r.l.*	0	9	1.191	0	10	0	0	0	0	0	(36)
Legioni Romane Properties S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0
Manzoni 65 S.r.l.*	222	0	1.461	0	111	0	0	0	0	0	(21)
Milano Est S.p.A. in liquidazione*	0	18	0	0	0	0	0	3	0	0	0
Mercurio S.r.l.	0	0	0	0	10	2	0	0	0	0	0
Neptunia S.p.A.	927	774	0	0	315	0	0	0	0	0	0
Nova Re S.p.A.*	1.041	2.109	0	20	84	4	0	65	(30)	0	0
P9 S.r.l.*	0	318	0	0	38	0	0	0	0	0	0
Pival S.p.A.	0	376	0	0	10	0	0	0	0	0	0
Reif 1 S.r.l.	0	0	0	7.252	0	0	0	0	0	0	0
Rho Immobiliare S.r.l.*	16.097	425	42	0	268	0	0	445	0	0	0
Roma Development S.r.l.	773	0	0	0	0	0	0	21	0	0	0
Rubattino Ovest S.p.A.	0	719	0	0	586	0	0	0	0	0	0
Rubattino 87 S.r.l.*	40.190	0	110	0	103	0	0	1.156	0	0	0
San Babila Cinque S.r.l.	0	9	0	0	10	0	0	0	0	0	0
Sviluppo Comparto Due S.r.l. in liquidazione*	0	1.335	0	0	232	0	0	14	0	0	0
Terme Ioniche s.a.s. di Enrico Dolcini *	88	24	0	0	88	0	0	2	0	0	0
Trixia S.r.l.	16.514	0	1.472	0	0	0	0	588	0	0	0
Turati Immobiliare S.r.l.	0	0	0	0	411	0	0	24	0	0	0
Turati Properties S.r.l.*	9.930	1.854	0	0	316	0	0	129	0	0	0
Vercelli S.r.l.	0	9	0	0	10	0	0	0	0	0	0
Via Calzoni S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0
Totale società associate	209.725	12.166	8.898	7.527	5.579	41	308	12.044	353	(5)	(157)

(*) società soggette ad attività di direzione e coordinamento di Aedes S.p.A.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a valore di mercato.

Handwritten signature

Handwritten signature


4.9 Allegato 2 - Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob in attuazione della delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis del Testo Unico, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	198
Altri servizi	Rete Reconta Ernst & Young S.p.A.	0
Totale		198

4.10 Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Filippo-Maria Carbonari in qualità di Amministratore Delegato e Gabriele Cerminara in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aedes S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che
 - a. il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - b. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui sono esposti. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 21 marzo 2011

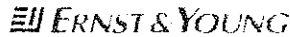
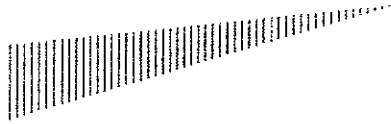
L'Amministratore delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Filippo-Maria Carbonari

Gabriele Cerminara

4.11 Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com



Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Aedes S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complesso, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aedes S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aedes S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aedes S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aedes S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della Aedes S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aedes S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aedes S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 4 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Scampini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 20123 Milano - Via No. 2
Codice Civile: 0120000020
Reconta E.Y. S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Milano n. 0120000020
Codice fiscale: 0120000020
Tel. 02/72212037
Iscritta al Registro Imprese di Milano n. 0120000020
Società a partecipazione paritetica
Codice di appartenenza: 0120000020
A member firm of Ernst & Young Global Limited

Handwritten initials or signature at the bottom left corner.

AEDES S.p.A.

Sede legale in Via Bastioni di Porta Nuova, n. 21 – 20121 Milano

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 284.197.202,38

Registro Imprese di Milano e codice fiscale n. 00824960157

Relazione del Collegio Sindacale

alla Assemblea degli Azionisti

sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2011

(ai sensi dell'art.153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art.2429, comma 3, codice civile)

*** **

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza prevista dalla legge e su quanto richiesto dall'art.153 del D.Lgs. n. 58/98 (in seguito TUF) e dall'art.2429 c.c., tenuto conto di quanto statuito dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e di quanto indicato dalla Consob in materia.

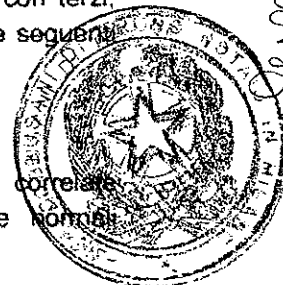
La revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2011 Vi rimandiamo.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni di legge e in osservanza delle disposizioni Consob in materia, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, partecipando a tutti i Consigli di Amministrazione e incontrando periodicamente il Presidente e l'Amministratore Delegato, e abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da AEDES SpA, anche per il tramite delle sue controllate (Gruppo AEDES);
- abbiamo accertato e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assunte

dall'Assemblea degli Azionisti o in conflitto di interesse, e fossero improntate a principi di corretta amministrazione;

- abbiamo acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, parti correlate e infragruppo, in merito alle quali si forniscono le seguenti indicazioni:
 - (i) non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali;
 - (ii) le operazioni infragruppo e quelle intercorse con parti correlate sono di natura ordinaria e sono state regolate alle normali condizioni di mercato;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e delle sue controllate, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla capogruppo alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, anche tramite la raccolta di documentazione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, l'esame dei documenti aziendali e costanti incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato e accertato, sia in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, mediante l'acquisizione periodica di informazioni dal Preposto al Controllo Interno, tese anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la effettiva adozione delle procedure, promuovendo e partecipando a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, e attraverso il costante scambio di informazioni con la società di revisione. Riteniamo il sistema di controllo interno complessivamente adeguato e funzionante, condividendo il giudizio espresso dal Comitato per il Controllo Interno;
- abbiamo incontrato periodicamente i componenti dell'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, per un reciproco scambio di informazioni.



mezzogiorno

[Handwritten signatures]

[Handwritten mark]

Nel corso di tali riunioni non è emersa alcuna violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui si è dotata la società e le sue controllate, né omissioni, fatti censurabili e/o irregolarità di alcun genere:

- per quanto concerne l'operatività e l'organizzazione delle strutture operanti all'estero, in relazione a quanto previsto dall'art.36 del Regolamento Mercati, abbiamo verificato, attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione, che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono alla capogruppo di accertare che le società controllate, costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con i responsabili della società di revisione, finalizzate a un reciproco e continuo scambio di informazioni, e con i Presidenti dei Collegi Sindacali e con i Liquidatori delle società controllate/partecipate italiane, per un reciproco e continuo aggiornamento sull'andamento generale delle attività sociali e sullo stato delle procedure: nel corso di tali riunioni non sono emersi fatti e/o informazioni di rilievo che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- abbiamo ricevuto dalla società di revisione la relazione predisposta ai sensi dell'art.19, 3° comma, del D.Lgs. 39/2010, che riporta le "questioni fondamentali" relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato e dalla quale non emergono "carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria";
- abbiamo vigilato, ai sensi del sopracitato art.19, sulla efficacia del processo di revisione legale, esaminando con la società di revisione le attività svolte e il piano della revisione contabile;
- abbiamo ricevuto dalla società di revisione le informazioni riguardanti i corrispettivi fatturati dalla stessa e dai soggetti appartenenti alla sua rete, così come definiti dall'art.160 del TUF, alla società e alle società del Gruppo. Per quanto riguarda la comunicazione per le prestazioni di servizi diversi dalla revisione, di cui ai "Principi sull'indipendenza del revisore", rimandiamo alle informazioni fornite dalla società nelle note illustrative al bilancio consolidato, in ottemperanza al disposto dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti

La società di revisione ci ha comunicato che, sulla base dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività dei revisori, nell'esercizio in oggetto sono stati sempre rispettati i requisiti di indipendenza nei confronti della società capogruppo, delle sue controllate e delle sue collegate, e che non sussistono cause che possano compromettere l'indipendenza con riferimento alle situazioni e ai soggetti indicati all'art.17 del D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi delle disposizioni in materia, riferiamo inoltre che:

- la società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate, di cui si è dato conto nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- la società di revisione ha emesso in data 4/4/2012 le Relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 156 del TUF, che non contengono rilievi né richiami d'informativa;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri prescritti per il Collegio Sindacale, in ordine alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio si è riunito n. 40 volte sino al 31 Dicembre 2011, e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 22) e del Comitato di Controllo Interno (n. 8). Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione gli Amministratori hanno fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- in merito all'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, si fa rinvio alla Relazione annuale sulla Corporate Governance, il cui testo integrale viene messo a disposizione secondo le modalità previste da Borsa Italiana SpA. Detta Relazione, alla quale si rinvia per una completa informativa, riporta le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni, ed evidenzia numero e nominativo dei Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza.



dy

A tal riguardo, il Collegio Sindacale dà atto di avere verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori, al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato e del bilancio individuale della capogruppo, danno informativa dei principali rischi e incertezze, descrivendo i rischi di natura finanziaria - tassi d'interesse, credito, cambio e liquidità - cui la società è esposta.

Sempre nella Relazione sulla Gestione è inserito un paragrafo intitolato *Principali contenziosi in essere e verifiche fiscali*, nel quale è data informativa dello sviluppo dei più rilevanti contenziosi legali e tributari pendenti, tra cui particolare menzione merita l'azione promossa da un azionista detentore di più del 5% delle azioni, volta all'ottenimento della dichiarazione di invalidità della delibera assembleare di approvazione del bilancio 2010; tale azione fa seguito a identica azione promossa dal medesimo azionista con riferimento alla delibera assembleare di approvazione del bilancio 2009. La società si è costituita in giudizio contestando la fondatezza della domanda.

Sempre lo stesso azionista ha inoltre notificato, in data 27/07/2011, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale una diffida stragiudiziale, avente ad oggetto il Piano di risanamento 2009-2013, nella quale i Sindaci venivano diffidati, fra l'altro, a vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Prima gli amministratori ne hanno contestato integralmente il contenuto e poi i Sindaci hanno riscontrato, puntualmente, l'oggetto della diffida per quanto di loro competenza.

Per quanto attiene al contenzioso fiscale, si segnala che a fine Dicembre 2011 sono stati notificati due avvisi di accertamento relativi a IRES/IRAP e IVA per l'anno d'imposta 2006, di importi rilevanti, per i quali la Società ha provveduto ad attivare tutte le iniziative volte alla definizione della controversia.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'informativa resa nella Relazione sulla Gestione e nella nota illustrativa dagli Amministratori possa ritenersi completa e adeguata, anche in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il bilancio d'esercizio della società e il bilancio consolidato del Gruppo AEDES al 31 Dicembre 2011 sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005.



Il bilancio d'esercizio presenta una perdita di 22.913 migliaia di Euro e il bilancio consolidato una perdita di competenza del Gruppo AEDES di 38.851 migliaia di Euro. Entrambi i documenti sono stati trasmessi al Collegio Sindacale e agli Amministratori nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione all'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio, che regolano la formazione di detti documenti, mediante controlli effettuati in proprio e tramite informazioni acquisite dagli Amministratori, dal Dirigente preposto e dalla società di revisione.

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011, avendo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la loro formazione e impostazione e considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, riteniamo che il bilancio d'esercizio sia meritevole della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura della perdita dell'esercizio mediante utilizzo per pari importo delle riserve disponibili.

Milano, 4 Aprile 2012

Il Presidente del Collegio Sindacale - Benedetto Ceglie

Il Sindaco Effettivo - Antonio Ferraldi

Il Sindaco Effettivo - Marino Marrazza

Oh



AEDES S.p.A.
Bastioni di Porta Nuova, 21- 20121 MILANO

www.aedesgroup.com

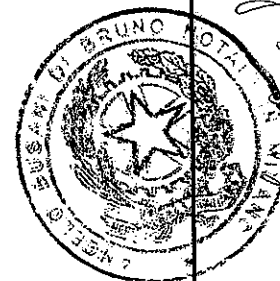
TEL: 02 6243.1 – FAX: 02 29002719
Cap.Soc. sottoscritto e versato Euro 284.299.511,34 – R.E.A. Milano N.112395
Registro delle Imprese di Milano e C.F. 00824960157 P.IVA n. 13283620154



**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)



Aedes S.p.A.

www.aedesgroup.com

Esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2011

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2012

Aedes S.p.A. - Sede sociale in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21 - Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 284.299.511,34 - Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano e Codice fiscale 00824960157 - R.E.A. Milano n. 112395 - Partita I.V.A. n. 13283620154

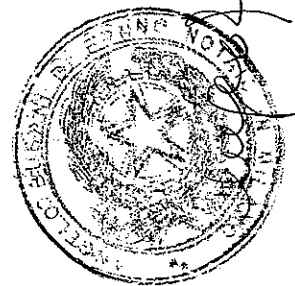
13

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO.....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	7
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)	7
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)	8
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	9
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)	10
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	10
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	10
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	10
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1).....	10
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	11
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.).....	11
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)	13
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	14
4.3 RUOLO E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	19
4.4 ORGANI DELEGATI	24
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	29
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	29
4.7 LEAD INDIPEDENT DIRECTOR	30
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	30
6. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	31
7. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, L'INCENTIVAZIONE E LE NOMINE.....	32
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	34
9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E L'OPERATIVITA' CON LE PARTI CORRELATE	36
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	39
10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	43
10.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	44
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	46
10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	49
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	49

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	50
12. NOMINA DEI SINDACI.....	51
13. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	53
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	56
15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	56
16. CAMBIMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	58

TABELLA 1
TABELLA 2
TABELLA 3
ALLEGATO A



dy

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti, a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice 2006.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice Civile / c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente / Società: la Aedes S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2011 a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, articolato nei seguenti organi sociali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale che svolge le funzioni di controllo con l'ausilio della Società di Revisione.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei Soci. L'Assemblea è chiamata a deliberare nelle materie ad essa riservate ai sensi di legge e di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritiene opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale. L'art. 11 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a ventuno membri che durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. L'Assemblea, in sede di nomina dei Consiglieri, ne determina il numero e la durata in carica.

L'Assemblea del 30 aprile 2009 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da tredici membri per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 15 dicembre 2010, preso atto delle dimissioni del Consigliere Pierino Isoldi, ha deliberato di ridurre a 12 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

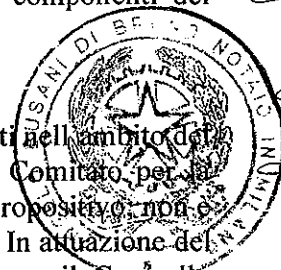
I Comitati

In conformità con le previsioni del Codice di Autodisciplina, sono costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine con un ruolo consultivo e propositivo; non è invece stato ritenuto ad oggi necessario costituire un Comitato Esecutivo. In attuazione del Regolamento Parti Correlate, l'Emittente ha stabilito che il Comitato per il Controllo Interno sia costituito da soli amministratori indipendenti, attribuendogli il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ad un comitato costituito in tutto o in maggioranza da amministratori non esecutivi e indipendenti con riferimento alle operazioni con parti correlate; tale Comitato è stato anche chiamato Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì costituito al proprio interno, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, un apposito Comitato Strategie e Investimenti con funzioni propositive consultive e istruttorie per la determinazione delle strategie del Gruppo e degli investimenti e/o disinvestimenti.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi di legge e di Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-



Handwritten mark or signature in the bottom left corner.

contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate affinché queste ultime forniscano all'Emittente tutte le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In conformità al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si precisa infine che il Collegio Sindacale vigila, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Emittente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2009 per un triennio e quindi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

In data 15 febbraio 2011, il Sindaco Supplente Gabriele Gentili ha rassegnato le dimissioni; l'Assemblea del 30 aprile 2011 ha provveduto alla sua sostituzione nominando il Sindaco Supplente Vittorio Moro.

Società di revisione

La Società di Revisione in carica è Reconta Ernst&Young S.p.A., nominata dall'Assemblea del 24 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011. In data 24 aprile 2007, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la proroga fino al 2014 dell'incarico di revisione.

A questi organi si affiancano il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e il Preposto al Controllo Interno.

E' inoltre costituito ed operativo l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla data del 21 marzo 2012, di approvazione della presente Relazione, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-bis del TUF.

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione il capitale sociale di Aedes S.p.A. ammonta ad Euro 284.299.511,34, diviso in n. 729.638.017 azioni ordinarie, senza valore nominale, aventi diritto di voto e n. 363.821.642 azioni speciali ("Azioni C"), senza valore nominale e prive del diritto di voto nell'Assemblea dei Soci e con diritto di voto esclusivamente nell'assemblea speciale di categoria.

Sono in circolazione n. 576.212.272 *warrant*, assegnati gratuitamente a coloro che hanno sottoscritto le azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2009 e offerto in opzione agli Azionisti nel periodo 27 luglio - 12 agosto 2009. I portatori dei *warrant* hanno diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,26 e con le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei *Warrant*, azioni ordinarie Aedes S.p.A. in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 *warrant* presentato per l'esercizio entro il 31 agosto 2014.

Si riportano di seguito le caratteristiche delle Azioni C; ai sensi dell'art. 5-bis dello Statuto, le caratteristiche e le modalità di conversione delle Azioni C sono le seguenti:

"a) possono essere trasferite solo fra (i) le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del D.lgs. del 1° settembre 1993, n. 385; (ii) le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa ai sensi del D.lgs. del 7 settembre 2005, n. 209; (iii) le fondazioni bancarie di cui al D.lgs. del 17 maggio 1999, n. 153; (iv) i fondi comuni di investimento di cui al D.lgs. del 24 febbraio 1998, n. 38 ("TUF"); (v) gli investitori qualificati, italiani ed esteri, come individuati dalla normativa italiana applicabile;

b) non possono essere trasferite a: (i) fondi comuni di investimento speculativi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 1999, n. 228 e/o altri organismi di investimento collettivo o società, nel cui oggetto sociale o programma di attività rientri il perseguimento di finalità d'investimento speculative; e (ii) soggetti che esercitino in via prevalente attività immobiliare;

c) attribuiscono il diritto di voto esclusivamente nelle assemblee speciali di categoria;

d) è richiesta l'approvazione dell'assemblea speciale in caso di delibere aventi ad oggetto la modifica delle caratteristiche delle azioni correlate ai sensi dell'art. 2350, comma 2, Codice Civile eventualmente emesse dalla Società, e in caso di delibere dell'assemblea ordinaria e/o straordinaria dei soci pregiudizievoli dei diritti di categoria ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile;

e) attribuiscono il diritto di partecipare ad operazioni di aumento di capitale attraverso la sottoscrizione di nuove azioni C (emesse proporzionalmente) ovvero attraverso la sottoscrizione di azioni ordinarie Aedes (emesse proporzionalmente) ai medesimi termini e condizioni degli altri soci ordinari;

f) attribuiscono il diritto di partecipare agli utili e alle perdite della Società proporzionalmente alla quota di capitale rappresentata;

g) sono convertibili alla pari in azioni ordinarie nei periodi (i) dal 1° al 30 settembre e (ii) dal 1° al 30 maggio di ciascun anno a decorrere dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, salvo le ipotesi di conversione anticipata.

Entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i titolari delle azioni C avranno l'obbligo di convertire alla pari le azioni C in azioni ordinarie della Società.

La Società avrà l'obbligo, su richiesta dei titolari delle azioni C, di procedere alla conversione anticipata delle azioni C del richiedente alla pari in azioni ordinarie qualora: (i) si verifichi un eventuale cambio di controllo della Società; (ii) la promozione - da parte di un soggetto che detenga, direttamente e/o indirettamente, il controllo della Società ai sensi dell'art. 93 TUF ovvero da parte di più soggetti vincolati da un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, i quali, congiuntamente considerati, esercitino un'influenza dominante sulla Società - di un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi dell'art. 102 TUF, finalizzata ad ottenere da Borsa Italiana S.p.A. la revoca delle azioni ordinarie della Società dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, avendo il Consiglio di Amministrazione della Società ricevuto da parte dell'offerente o degli offerenti la comunicazione di cui all'art. 102 TUF; (iii) deliberazione da parte dei competenti organi della Società di una operazione significativa - ai sensi della regolamentazione Consob - di fusione o scissione con società diverse da una controllata ai sensi dell'art. 2359 codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Ai fini del comma che precede per "cambio di controllo" si intende:

a) il verificarsi, rispetto alla compagine sociale successiva all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, di un cambio di controllo, ai sensi dell'art. 93 del TUF;

e/o b) la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF avendo il Consiglio di Amministrazione della Società ricevuto da parte dell'offerente la comunicazione di cui all'art. 102 TUF, quando il/i soggetto/i che lanci/no un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio abbia/no concluso, in qualsiasi forma, accordi con uno o più azionisti che detengono, individualmente o congiuntamente, una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale, volti a sancire un impegno di questi ultimi a portare in adesione (o non portare in adesione) all'offerta, in tutto o in parte, le loro azioni, ove non sussista altro socio, ovvero altri soci, che detenga o detengano una partecipazione più elevata e che abbia o abbiano dichiarato, entro i cinque giorni di calendario anteriori all'inizio del periodo di adesione, di opporsi all'offerta e conseguentemente, di non voler aderire alla stessa. (...)

In ciascuna delle ipotesi di esercizio della facoltà di conversione sopra indicate, la Società procederà all'emissione e alla consegna delle azioni ordinarie di compendio all'avente diritto entro i 20 giorni successivi al ricevimento della richiesta di conversione".

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria ex art. 114-bis del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Si rinvia alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)

Non sono previste statutariamente restrizioni al trasferimento delle azioni ordinarie Aedes S.p.A. Lo Statuto prevede invece limitazioni al trasferimento delle Azioni C. Come indicato al precedente paragrafo a), ai sensi dell'art. 5-bis dello Statuto, le predette azioni:

a) possono essere trasferite solo fra (i) le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del D.lgs. del 1° settembre 1993, n. 385; (ii) le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa ai sensi del D.lgs. del 7 settembre 2005, n. 209; (iii) le fondazioni bancarie di cui al D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153; (iv) i fondi comuni di investimento di cui al D.lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"); (v) gli investitori qualificati, italiani ed esteri, come individuati dalla normativa italiana applicabile;

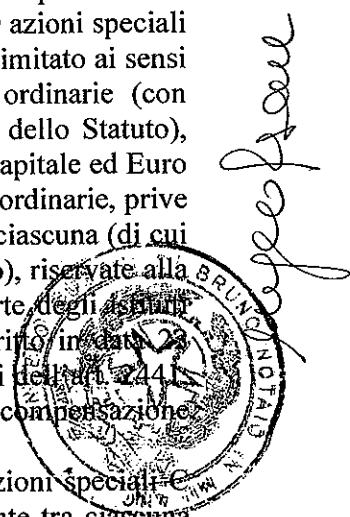
b) non possono essere trasferite a: (i) fondi comuni di investimento speculativi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 1999, n. 228 e/o altri organismi di investimento collettivo o società, nel cui oggetto sociale o programma di attività rientri il perseguimento di finalità d'investimento speculative, e (ii) soggetti che esercitino in via prevalente attività immobiliare.

Si segnala che sono previste restrizioni al trasferimento dei titoli nell'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto in data 23 aprile 2009 e perfezionatosi il 30 aprile 2009, tra Aedes S.p.A. e le sue controllate, da un lato, e il Banco Popolare Società Cooperativa, in qualità di banca agente, dall'altro. Il predetto accordo prevede, *inter alia*, l'obbligo delle banche che hanno aderito allo stesso a non trasferire:

- A) sino alla data del 30 aprile 2012 le azioni ordinarie Aedes S.p.A. emesse in esecuzione dell'aumento di capitale (cosiddetto "Aumento di Capitale Banche") deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2009, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare di massimi Euro 310.000.000,31, comprensivo di sovrapprezzo, mediante l'emissione di: (i) massime n. 363.821.680,00 azioni speciali C, prive del valore nominale, godimento regolare, con diritto di voto limitato ai sensi dell'art. 2351, comma 2, Codice Civile e convertibili in azioni ordinarie (con caratteristiche e modalità di conversione indicate nell'articolo 5-bis dello Statuto), per il prezzo di Euro 0,715 ciascuna (di cui Euro 0,26 da imputare a capitale ed Euro 0,455 a riserva sovrapprezzo); e (ii) massime n. 69.744.754,00 azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, per il prezzo di Euro 0,715 ciascuna (di cui Euro 0,26 da imputare a capitale ed Euro 0,455 a riserva sovrapprezzo), riservate alla sottoscrizione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2009, da parte degli istituti bancari e finanziari indicati all'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 23 aprile 2009 (e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 244, comma 5, Codice Civile), e liberabili anche mediante compensazione dell'ammontare dei relativi crediti;
- B) le azioni ordinarie Aedes S.p.A. derivanti dalla conversione delle azioni speciali per un periodo di durata pari al minore tra (a) il periodo intercorrente tra ciascuna data di emissione di azioni ordinarie e la scadenza del diciottesimo mese successivo e (b) il periodo intercorrente tra ciascuna data di emissione di azioni ordinarie e il 30 aprile 2014.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2011, tenendo conto delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob, ai sensi dell'art. 120 del TUF, e in base alle risultanze del libro Soci e alle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, risultano detenere, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale gli Azionisti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.



D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali di controllo per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto, fermo restando quanto già illustrato al precedente paragrafo a) con riferimento alle Azioni C.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1)

Per quanto riguarda gli accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo, si segnala l'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto in data 23 aprile 2009 e perfezionatosi il 30 aprile 2009, tra Aedes S.p.A. e le sue controllate, da un lato, e il Banco Popolare Società Cooperativa, in qualità di banca agente, dall'altro. Il predetto accordo prevede il cambio di controllo di Aedes fra gli eventi in presenza dei quali, e salva rinuncia da parte delle banche, si verifica la risoluzione automatica dell'accordo medesimo; in particolare, si ha la risoluzione automatica dell'Accordo di Ristrutturazione al verificarsi di un cambio di controllo di Aedes, prima del 31 dicembre 2013 ovvero, se antecedente, prima della data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio in cui siano stati conseguiti gli obiettivi, anche in termini di rimborso dell'indebitamento finanziario, stabiliti nel piano industriale e finanziario 2009 – 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 dicembre 2008, come successivamente aggiornato e riapprovato in data 26 marzo 2009. L'Accordo di Ristrutturazione inoltre prevede per quanto riguarda le società controllate che il rapporto contrattuale di finanziamento tra ciascuna società controllata e la rispettiva banca creditrice (ovvero le banche appartenenti al *pool* che abbiano concesso il finanziamento) si risolva automaticamente nei confronti della rispettiva società (qualora la condizione risolutiva non sia rinunciata dalla banca creditrice della stessa ovvero dalla capofila del *pool* che abbia concesso il finanziamento) nel caso in cui si sia verificato un cambio di controllo in relazione alla relativa società, senza che la relativa banca creditrice abbia espresso il proprio consenso scritto, da rendersi a suo insindacabile giudizio, che non potrà essere da tale banca creditrice irragionevolmente negato o ritardato.

Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, per "Cambio di Controllo" si intende:

(A) con riferimento ad Aedes, il verificarsi, rispetto alla compagine sociale successiva all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, di un cambio di controllo, ai sensi dell'art. 93 TUF;

(B) con riferimento alle società controllate, l'acquisizione del controllo diretto o indiretto delle società controllate, in forza della sussistenza del requisito di cui all'art. 2359, comma 1, numero l) Codice Civile.

Si segnala inoltre, in relazione a clausole contrattuali riguardanti possibili modifiche di assetti proprietari della Società, che:

(i) Aedes, le sue controllate e diverse società partecipate sono parte di contratti di finanziamento bancari che prevedono, al loro interno o in documenti ad essi connessi, come è d'uso per questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti finanziari di estinguere i finanziamenti e l'obbligazione della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata;

(ii) sono previste clausole di *change of control* in alcuni patti parasociali e accordi sottoscritti nell'ambito di *joint venture* cui partecipano la Società e alcune sue controllate.

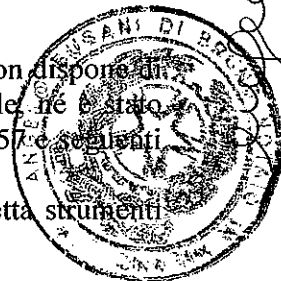
Infine, come già indicato al precedente paragrafo a), ai sensi dell'art. 5-*bis* dello Statuto, nel caso in cui si verifichi un eventuale cambio di controllo, la Società avrà l'obbligo, su richiesta dei titolari delle Azioni C, di procedere alla conversione anticipata delle Azioni C del richiedente alla pari in azioni ordinarie. Sul punto, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato al precedente paragrafo a).

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis* del TUF

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione il Consiglio di Amministrazione non dispone di deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile. ~~ne è stato~~ autorizzato dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

Lo Statuto sociale di Aedes S.p.A. non prevede ad oggi che la Società emetta strumenti finanziari partecipativi.



L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.)

Alla luce delle disposizioni vigenti, Aedes S.p.A. non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF .

Chy

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) TUF) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L’Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., il cui testo è disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo www.borsaitaliana.it.

A seguito dell’emanazione nel marzo 2006 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha infatti provveduto a verificare l’adeguamento della *corporate governance* della Società alle relative raccomandazioni, individuando i principi ed i criteri applicativi già attuati e quelli che necessitavano ancora di essere implementati. All’esito di tale verifica, il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2006 ha assunto le deliberazioni occorrenti al fine di adeguare il sistema di governo societario dell’Emittente ai dettati del Codice di Autodisciplina.

Si precisa che il Codice di Autodisciplina è stato aggiornato nel mese di dicembre 2011, anche al fine di eliminare talune sovrapposizioni con disposizioni di legge, e che gli emittenti sono invitati ad applicare tali modifiche “*entro la fine dell’esercizio che inizia nel 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell’esercizio successivo*”.

La presente Relazione ha la funzione di informare il mercato e gli Azionisti di Aedes S.p.A. in merito al sistema di governo societario dalla stessa adottato e sulle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina, in adempimento agli obblighi previsti dall’articolo 123-bis del TUF e dalle relative norme di attuazione.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci e del pubblico insieme alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011, e trasmessa a Borsa Italiana S.p.A.. La Relazione, inoltre, è consultabile sul sito internet della Società www.aedesgroup.com.

Nel seguito si riporta – in conformità con la III edizione del *Format* di Borsa Italiana del febbraio 2012 – un’informativa dettagliata sulle singole raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto - così come vigente alla data di approvazione della stessa - nella versione approvata dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2010. Lo Statuto di Aedes S.p.A. è adeguato alle vigenti disposizioni di legge in materia di società aventi azioni negoziate nei mercati regolamentati italiani ed improntato a criteri di chiarezza e funzionalità. Lo Statuto e la presente Relazione sono consultabili sul sito internet della Società, all’indirizzo www.aedesgroup.com.

Si informa inoltre che né la Società, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano in misura rilevante la struttura di *corporate governance* dell’Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

L'Assemblea provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei suoi componenti.

L'art. 11 dello Statuto sociale prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 21 (ventuno) componenti, anche non Soci, secondo quanto delibererà l'Assemblea all'atto della nomina. Gli amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le deliberazioni dell'Assemblea che li nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili. L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene mediante il voto di lista.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, come modificato dall'Assemblea del 15 dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta in vigore e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Alla data di approvazione della Relazione, il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

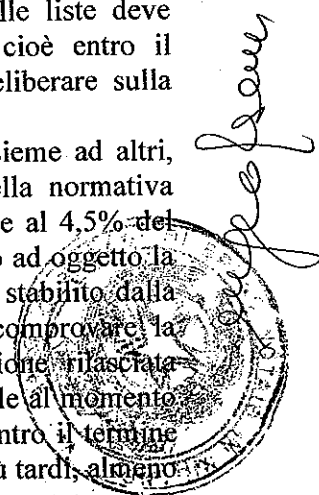
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi della normativa vigente, che alla data di approvazione della presente Relazione corrisponde al 4,5% del capitale sociale con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dalla Consob con la Delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti, il tutto secondo quanto prescritto dalla normativa applicabile per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di



Chy

amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che la lista di candidati debba ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

Tutti i consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

L'Assemblea determina l'indennità in misura fissa, unica e periodica, spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare l'elezione del numero minimo di Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF, l'art. 11 dello Statuto Sociale sopra riportato prevede che tra i candidati, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge almeno quelli indicati al primo e all'ottavo posto di ciascuna lista.

Lo Statuto Sociale non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

Si precisa che in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione non sono applicabili norme legislative di settore ulteriori rispetto a quelle del TUF.

Con riguardo alla modificazione dello Statuto sociale, si informa che ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Codice Civile, gli adeguamenti dello Statuto alle modifiche normative.

4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della Relazione è composto da 12 (dodici) membri, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2009, del 29

aprile 2010 e del 24 giugno 2011, che resteranno in carica fino alla prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

La nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dall'Assemblea del 30 aprile 2009 è avvenuta, a norma dell'art. 11 dello Statuto, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal socio Acciaierie Valbruna S.p.A. con delibera approvata dall'Assemblea dei Soci con una percentuale di voti favorevoli in rapporto al capitale votante pari al 99,98% (corrispondente al 41,75% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto al voto); con tale deliberazione erano risultati eletti i seguenti candidati elencati nell'unica lista depositata: (1) Tommaso Cartone; (2) Pierino Isoldi; (3) Nicola Cinelli; (4) Roberto Facinelli; (5) Giuseppe Isoldi; (6) Franco Bonferroni; (7) Paolo Ingrassia; (8) Antonella Amenduni Gresele; (9) Domenico Bellomi; (10) Anna Paola Negri Clementi; (11) Alberto Carletti; (12) Fabrizio Redaelli; (13) Pio Giovanni Scarsi.

A seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Franco Bonferroni, Roberto Facinelli, Nicola Cinelli e Giuseppe Isoldi nel corso del 2009, e dal Presidente Tommaso Cartone nel marzo 2010, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato a maggioranza, senza ricorrere al voto di lista, la proposta formulata dal Socio Start Immobiliare S.p.A. di nomina dei cinque Consiglieri necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione; tale delibera è stata approvata dall'Assemblea dei Soci con una percentuale di voti favorevoli in rapporto al capitale votante pari al 90,66% (corrispondente al 42,08% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto al voto), ed ha determinato la nomina dei seguenti candidati: (1) Giuseppe Grassano; (2) Francesco Montescani; (3) Luca Savino; (4) Antonino De Silvestri; (5) Cesare Ferrero.

In data 15 dicembre 2010, l'Assemblea degli Azionisti ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Pierino Isoldi e ha deliberato di ridurre da 13 (tredici) a 12 (dodici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

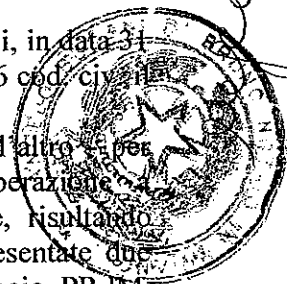
A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Francesco Montescani, in data 31 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. il Dott. Filippo-Maria Carbonari, nominandolo Amministratore Delegato. Il 24 giugno 2011 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti convocata - tra l'altro - per procedere all'integrazione del Consiglio di Amministrazione con deliberazione a maggioranza, in osservanza dei principi generali stabiliti dal codice civile, risultando inapplicabile il meccanismo del voto di lista. All'Assemblea sono state presentate due candidature: l'una relativa all'Ing. Enrico Maria Antonelli presentata dal socio PR.IM. S.p.A.; l'altra relativa al Dott. Filippo-Maria Carbonari, presentata dal socio VI-BA S.r.l.; quest'ultimo candidato è risultato eletto con una percentuale di voti favorevoli in rapporto al capitale votante pari all'85,74% (corrispondente al 45,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie con diritto di voto).

Successivamente, nel secondo semestre dell'Esercizio hanno rassegnato le dimissioni Cesare Ferrero e Giuseppe Grassano, sostituiti ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. rispettivamente da Giuseppe Roveda e Angelo Testori. Il Presidente uscente Grassano, è stato sostituito alla carica dal Consigliere Pio Giovanni Scarsi.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata di seguito con specifica indicazione degli Amministratori che possono considerarsi, ai sensi del Criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, esecutivi:

CS

Ferrero



Pio Giovanni Scarsi	- Presidente
Annapaola Negri-Clementi	- Vice Presidente
Paolo Ingrassia	- Vice Presidente (1)
Filippo-Maria Carbonari	- Amministratore Delegato (1)
Antonella Amenduni Gresele	- Consigliere
Domenico Bellomi	- Consigliere
Alberto Carletti	- Consigliere
Antonino De Silvestri	- Consigliere
Fabrizio Redaelli	- Consigliere
Giuseppe Roveda	- Consigliere
Luca Savino	- Consigliere
Angelo Testori	- Consigliere

(1) Amministratore esecutivo

Si riportano nel seguito sinteticamente le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, precisandosi che, in osservanza del Principio 2.P.3 del Codice di Autodisciplina, l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in prevalenza da Amministratori non esecutivi:

Pio Giovanni Scarsi

Nato a Predosa (AL) il 3 aprile 1940. Dal 1960 al 1991 ha lavorato presso il Credito Italiano, svolgendo, tra l'altro, l'attività di responsabile dell'attività in titoli, di coordinatore dell'auditing crediti e di capo del servizio borsa e titoli a livello centrale con diretta responsabilità sulle attività di intermediazione titoli, gestioni patrimoniali, analisi e research. Dal 1992 al marzo 1997 è stato amministratore delegato della Simcredit - Società di Intermediazione Mobiliare per azioni e membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'Associazione delle SIM (Assosim) e, d'intesa con Assogestioni, del CISM (Comitato Interassociativo di studi del mercato). Dall'aprile del 1997 al settembre del 2006 è stato presidente di Caralt S.p.A. e consigliere di amministrazione, tra l'altro, di S.G.R. Aedes Fondi Speculativi, di Eurovita S.p.A., di BPL Investimenti - Roma, Banca Carime e Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. - Fondi Immobiliari. Attualmente è, tra l'altro, consigliere di amministrazione di Aviva Previdenza S.p.A., di Aviva Italia S.p.A. (ove è membro del comitato investimenti), di Banca Carime, nonché *senior advisor* di Banca Finnat Euramerica, membro del comitato consultivo Fondo Eracle, membro dell'Audit Committee di Aviva Holding; è inoltre Vice Presidente nella Aedes BPM SGR SpA.

Annapaola Negri-Clementi

Nata a Milano il 31 ottobre 1970, è avvocato, specializzata in diritto dei mercati finanziari e diritto commerciale-societario. È membro del Comitato Scientifico di Nedcommunity, l'Associazione degli Amministratori indipendenti e non esecutivi nonché socio fondatore e membro del Comitato Scientifico di Argis, l'Associazione di Ricerca per la Governance dell'impresa Sociale. Attualmente è socio dello Studio Legale Negri-Clementi e consigliere di amministrazione di AET Italia Holding S.r.l. Dal 30 aprile 2009 è consigliere di Aedes e dal 9 settembre 2009 ricopre la carica di Vice Presidente della stessa società.

Paolo Ingrassia

Nato a Palermo il 6 maggio 1950, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1975 ad oggi ha svolto attività bancaria sia in Italia che all'estero, presso il Banco di Sicilia (ove ha rivestito, tra l'altro, il ruolo di responsabile del Triveneto, di responsabile commerciale

Nord Italia, di responsabile del Network commerciale e del coordinamento attività corporate della banca), presso Capitalia – Bipop Carire (quale responsabile della linea corporate della banca) e presso Unicredit Corporate Banking (in qualità di responsabile delle relazioni istituzionali della banca). Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Nova Re S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, nonché Consigliere in Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A. e in numerose altre società del Gruppo Aedes.

Filippo-Maria Carbonari

Nato a Pesaro il giorno 11 giugno 1966, laureato in Economia e Commercio, ha una lunga esperienza nel settore immobiliare. Manager di provata esperienza nel settore del real estate, è stato CEO di IGD SIIQ S.p.A., società immobiliare quotata nel segmento Star di Borsa Italiana, CFO di COOP Adriatica Scrl e CONAD Adriatico Scrl. È Amministratore Delegato di Aedes S.p.A. dallo scorso aprile.

Antonella Amenduni Gresele

Nata a Vicenza il 6 giugno 1967, imprenditrice, è laureata in Giurisprudenza. Attualmente è Consigliere Delegato della società Acciaierie Valbruna S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Ferlat Acciai S.p.A.. È Consigliere di Aedes dal 30 aprile 2009.

Domenico Bellomi

Nato a Lonigo (VI) il 10 giugno 1945, laureato in Economia e Commercio, è revisore contabile e riveste la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario di Acciaierie Valbruna S.p.A. dal 1987. È stato Direttore Amministrativo e Finanziario di Vetriere Italiane S.p.A. dal 1977 al 1987. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di BFE S.p.A., N.P.L. S.p.A., Brown Editore S.p.A., Amministratore Unico di Finval S.r.l. e Fingram S.r.l., Aedes BPM Sgr S.p.A. È Consigliere di Aedes.

Alberto Carletti

Nato a Milano il 31 luglio 1960, laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, dal 2000 è Direttore Finanziario di Fininvest S.p.A.. Dall'1986 al 1990 ha lavorato presso il Gruppo Standard Chartered con varie responsabilità nell'ambito dell'asset e liability management e della gestione dei rischi finanziari e dal 1990 al 2000 è stato Executive Director di Westlb Europa AG - Milan Branch con la responsabilità per l'Italia dell'origination, marketing e distribuzione di prodotti di tesoreria e capital market. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Trefinance S.A. Lussemburgo, di Fininsvim -Fininvest Sviluppi Immobiliari S.p.A., di ISIM S.p.A. e PI Servizi SpA. È Amministratore Delegato del Teatro Manzoni. È Consigliere di Aedes.

Antonino De Silvestri

Nato a Riofreddo (Roma) il 18 agosto 1943, laureato in Giurisprudenza. È Magistrato di Cassazione in congedo e Avvocato del Foro di Vicenza. Ha esercitato le funzioni di Pretore Civile, Penale e del Lavoro nonché di Pubblico Ministero. E' consulente di numerosi Comuni e di imprese di costruzioni. Già professore a contratto di diritto processuale dello sport presso l'Università degli Studi di Teramo, è attualmente docente presso varie Università e corsi di Master, consulente normativo della FIGC-LND, nonché autore di numerosissime pubblicazioni di diritto civile e diritto sportivo. È Consigliere di Aedes dal 15 ottobre 2009.

Fabrizio Redaelli

Nato a Milano il 29 gennaio 1960, è dottore commercialista e revisore contabile. Consigliere Indipendente di Aedes Spa. Ha maturato esperienze post laurea all'interno dell'Università Bocconi e successivamente come consulente per operazioni di finanza straordinaria. Ha ricoperto il ruolo di amministratore con deleghe in società operanti nel settore dell'advisory finanziario. È docente senior presso la Scuola di Direzione Aziendale (SDA) dell'Università Bocconi di Milano – Area Finanza Aziendale e Immobiliare. Attualmente è Consigliere di Amministrazione Indipendente di Damiani S.p.A.. Inoltre, è, tra l'altro, membro del collegio sindacale di Tod's S.p.A., Fondo Pensione Assolombarda, Holland Coordinator & Service Company Italia S.p.A., Eagle Pictures S.p.A., Prima TV S.p.A., The Walt Disney Company Italia S.r.l., Caleffi Spa, Inpartners Spa, Kedrion Spa.

Giuseppe Roveda

Nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1960, geometra. Dal 2000 ad oggi è socio e Amministratore Delegato della società Praga Holding Real Estate Spa con sede in Serravalle Scrivia (AL), società di partecipazioni finanziarie che opera in campo immobiliare attraverso società veicolo e di servizi, quest'ultime controllate interamente. E' Amministratore Unico di diverse società immobiliari del Gruppo Praga, nonché partner di società di servizi immobiliari. Dal 3 agosto 2010 è Consigliere nella società Aedes Spa.

Luca Savino

Amministratore non esecutivo, nato a Trieste il 18 luglio 1964, è dottore commercialista. Opera in Italia principalmente a Trieste, Milano e Roma. All'estero opera direttamente con una propria struttura in repubblica Ceca, Slovacchia e Bulgaria, mentre attraverso il network IC&Partners - di cui è vice Presidente - opera in altri 13 paesi dell'Europa Centro orientale, dalla Russia alla Serbia. È presidente del Collegio Sindacale e sindaco effettivo in diverse società italiane ed estere tra le quali si possono citare Acegas Aps Spa (quotata), InaAssitalia Spa, la Scogliera Spa (holding di controllo di Banca IFIS), Dynamic Technologies Spa (Gruppo Venice – Friulia – Montepaschi). Ha ricoperto incarichi di sindaco in società del Gruppo Unicredit in Italia ed all'estero e in Victoria Assicurazioni (società di diritto bulgaro del Gruppo Generali). È consigliere dell'Ordine dei Commercialisti di Trieste e docente a contratto di Economia delle Aziende Pubbliche presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste. È consigliere di Nova Re S.p.A. e consigliere indipendente di Aedes S.p.A.

Angelo Testori

Nato a Stradella (PV) il 5 dicembre 1946, vanta un'esperienza di oltre trent'anni nel campo bancario. È stato, tra l'altro, direttore generale del Credito Lombardo, vice direttore generale della Banca Nazionale dell'Agricoltura, vice direttore e condirettore generale vicario della Banca Antonveneta, presidente di Banca Network Investimenti SpA e di Bipielle Previdenza SpA. È stato, inoltre, consigliere di amministrazione in società immobiliari e di gestione del risparmio.

In conformità con il Principio 2.P.5 del Codice di Autodisciplina, si informa che alla data di approvazione della presente Relazione il Presidente non ha deleghe operative. Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza legale della Società; la rappresentanza legale è inoltre affidata ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati ai Direttori Generali e a chi altro designato dal Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con il Presidente o con altro soggetto avente poteri abbinati, negli altri casi.

Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate, ai sensi dell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'Allegato A della presente Relazione.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Si precisa che non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina (numero di cariche di Amministratore o di Sindaco in altre società che sia compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Aedes S.p.A.), il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14 dicembre 2006, ha stabilito che: (i) gli Amministratori esecutivi della Società possono assumere incarichi esecutivi in altre società del Gruppo oppure in società partecipate dagli stessi o da propri familiari in misura rilevante; eventuali altri incarichi esecutivi al di fuori di tali fattispecie dovranno preventivamente essere approvati dal Consiglio di Amministrazione; (ii) gli Amministratori esecutivi potranno inoltre assumere incarichi non esecutivi in non più di cinque società quotate oppure finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; (iii) gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti potranno assumere incarichi a propria libera discrezione, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione si riserva una diversa valutazione qualora la partecipazione di tali Amministratori all'attività degli organi sociali risulti inferiore alla soglia del 50% degli eventi a cui l'Amministratore avrebbe dovuto partecipare.

4.3 RUOLO E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritiene opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, fatta eccezione per i poteri che dalla legge e dallo stesso Statuto sono riservati alla competenza dell'Assemblea. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 della Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A., e in conformità con l'art. 16 dello Statuto Sociale e con l'art. 8 del Regolamento Parti Correlate, al Consiglio di Amministrazione è riservata l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno (nel caso in cui l'operazione con parti correlate debba essere compiuta da una società controllata dall'Emittente, il Consiglio la esamina preventivamente, previo parere del Comitato per il Controllo Interno della Società, che sarà vincolante se l'operazione è di maggiore rilevanza, non vincolante nel caso contrario).

In conformità ai Principi 1.P.1. e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno trimestralmente per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, secondo il calendario delle riunioni pubblicato ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana.

Nell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 22 occasioni.

Per l'esercizio in corso sono pianificate riunioni con periodicità mensile e se ne sono già tenute 3. In base al calendario 2012 pubblicato lo scorso gennaio, sono previste 2 (due) riunioni per l'approvazione dei resoconti intermedi di gestione e 2 (due) per l'approvazione, rispettivamente, della relazione finanziaria semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata che varia da 2 a 5 ore.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti. In conformità con il Criterio applicativo 2.C.2 del Codice, il Presidente, per consentire al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione, si adopera affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno di ciascuna adunanza vengano previamente fornite a tutti i Consiglieri.

La presente Relazione contiene l'informativa sul numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'Esercizio e la percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle stesse. A tal riguardo, si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice. I Consiglieri risultati assenti alle riunioni hanno sempre fornito motivata giustificazione.

Si precisa che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2011 hanno partecipato soggetti esterni al Consiglio invitati in relazione agli argomenti all'ordine del giorno di volta in volta trattati.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società e, in applicazione di quanto previsto dai Criteri applicativi 1.C.1 e 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, rientrano nella sua competenza le seguenti funzioni:

- a) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa sia a capo;
- b) valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori delegati, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuzione e revoca delle deleghe agli organi delegati ed al Comitato Esecutivo, definendone limiti e modalità di esercizio;
- d) determinazione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) determinazione, sulla base delle proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;

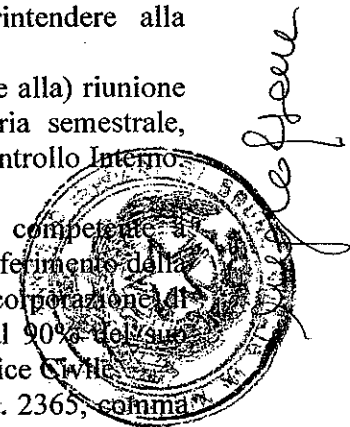
- f) valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- g) esame ed approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, stabilendo a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- h) valutazione, almeno una volta all'anno, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- i) fornire l'informativa, nella Relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
- j) nomina e revoca del Preposto al Controllo Interno e definizione della relativa remunerazione;
- k) definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- l) individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno;
- m) valutazione periodica, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis Codice Civile. Si precisa inoltre che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365, comma 2, Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative (art. 12), la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere (art. 2), nonché la facoltà di designare rappresentanti della Società ulteriori rispetto a quelli indicati nell'art. 17 dello Statuto sociale (art. 17).

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 21 dicembre 2011, tenendo conto della raccomandazione di cui al criterio applicativo 1.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina, ha confermato, fra le sue controllate, le seguenti società aventi rilevanza strategica nel Gruppo: Aedes Agency S.r.l., Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A., Aedes International S.A., Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.; Nova Re S.p.A. e Rubattino 87 S.r.l.

Ai fini di tale individuazione, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione i seguenti criteri: (i) rilevanza strategica della società controllata all'interno dei mercati nei

Am



quali opera il Gruppo Aedes S.p.A., tenuto conto – tra l'altro – dell'attività di prestazione di servizi ad enti estranei al Gruppo Aedes; (ii) presenza nell'ambito della società controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di *management* (distinto dai componenti dell'organo amministrativo), dotato di autonomia operativa; (iii) valore dell'attivo patrimoniale; (iv) numero dei dipendenti.

Nella riunione del 15 marzo 2010, tenendo conto dell'esigenza di garantire un adeguato monitoraggio dell'operatività delle società controllate, anche con specifico riferimento alle parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le operazioni di significativo rilievo del Gruppo che devono essere esaminate ed approvate preventivamente dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo anche se realizzate dalle società controllate da Aedes S.p.A.. Sono considerate di significativo rilievo le seguenti operazioni:

- a) operazioni che impongono di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni regolamentari stabilite dalla Consob;
- b) operazioni – non infragruppo – di assunzione, rinegoziazione, estinzione anticipata di mutui e finanziamenti in genere, nonché rilascio e rinegoziazione di garanzie reali o personali, per importi unitari superiori ad Euro 10.000.000,00, nonché rinuncia alle stesse;
- c) operazioni di acquisto, vendita, permuta aventi ad oggetto beni immobili o porzioni di beni immobili o altri diritti immobiliari, ivi comprese le locazioni finanziarie, e in generale qualsiasi atto di disposizione di tali diritti, ivi compreso il conferimento in società, quando di importo unitario superiore ad Euro 10.000.000,00;
- d) iscrizione, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia a ipoteche legali, arbitrati anche amichevoli compositivi nei casi non vietati dalla legge, qualsiasi operazione presso gli Uffici del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro Ufficio pubblico o privato, per importi unitari superiori ad Euro 10.000.000,00;
- e) operazioni di sottoscrizione di aumenti di capitale, acquisizione a qualsiasi titolo, cessione, conferimento e in generale qualunque atto di disposizione di partecipazioni, titoli o interessenze in società costituite o costituende e/o in *joint ventures*, ivi inclusa la rinuncia a sottoscrivere aumenti di capitale o ad esercitare diritti di opzione o prelazione per l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, nonché l'assunzione di impegni ad effettuare o a rinunciare ad una delle predette operazioni; l'effettuazione o la rinuncia – o l'impegno ad effettuare o a rinunciare – a versamenti soci senza obbligo di restituzione a qualunque titolo, e quindi a titolo esemplificativo in conto capitale, in conto aumento capitale e/o a fondo perduto; sono escluse le operazioni di costituzione e acquisizione di società entro i limiti del capitale sociale minimo di legge;
- f) sottoscrizione, rinegoziazione e recesso da accordi di partnership, di GEIE, di associazione temporanea di imprese e altre forme di cooperazione con altre imprese, nonché patti parasociali di ogni genere;
- g) acquisto e vendita di rami d'azienda, di qualunque importo;
- h) stipulazione, rinnovo, rescissione e risoluzione di qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività (a titolo esemplificativo: contratti di pubblicità, assicurazione e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni) per importi superiori ad Euro 1.500.000,00 per singolo contratto o per singole annualità di corrispettivo, nel caso di contratti di durata;
- i) operazioni di concessione, rinegoziazione, estinzione anticipata di mutui e finanziamenti in genere, a favore di società controllate, collegate o partecipate, per importi unitari superiori ad Euro 20.000.000,00;

l) altre operazioni, diverse dai punti precedenti, il cui valore sia superiore ad Euro 1.000.000,00 per singola operazione; sono escluse le operazioni con – o tra – le società interamente partecipate – direttamente o indirettamente – dalla Aedes S.p.A.

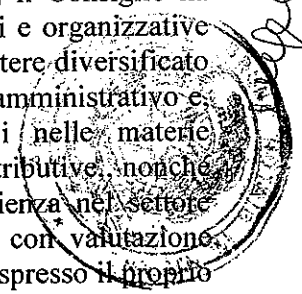
In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, ha:

(i) in applicazione del Criterio applicativo I.C.1, lett. b) del Codice, valutato l'assetto organizzativo, contabile ed amministrativo della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, in occasione delle riunioni per l'approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 e del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 concludendo con un giudizio positivo; in particolare, la valutazione è stata adottata sulla base della relazione dell'amministratore incaricato per la funzionalità del sistema di controllo interno e con l'ausilio del Comitato per il Controllo Interno che, nell'ambito delle proprie riunioni – alle quali ha partecipato anche il Preposto al controllo interno – ha potuto verificare con continuità l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno sia dell'Emittente, sia del Gruppo, con particolare riferimento alle società aventi rilevanza strategica;

(ii) nella riunione consiliare del 21 marzo 2012, in osservanza del Criterio applicativo I.C.1, lett. e) del Codice, valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato;

(iii) nella riunione consiliare del 13 marzo 2012, in osservanza del Criterio applicativo I.C.1, lett. g) del Codice, effettuato la valutazione sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. *self assessment*), dando atto che attualmente il Consiglio è composto da 12 Amministratori, di cui 11 (undici) non esecutivi, 5 (cinque) dei quali indipendenti; l'indipendenza dei propri consiglieri è stata valutata sulla base sia dei criteri stabiliti dalla legge sia dal Codice di Autodisciplina; il Consiglio ha ritenuto che la sua dimensione è adeguata rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società e, per quanto riguarda la composizione ha confermato il carattere diversificato delle professionalità degli Amministratori presenti all'interno dell'organo amministrativo e, in particolare, delle competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie e/o di politiche retributive, nonché ha reputato congruo il numero di consiglieri dotati di adeguata esperienza nel settore immobiliare. Sempre nella riunione del 13 marzo 2012 il Consiglio – con valutazione positiva anche della totalità degli Amministratori indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio e dei Comitati, ritenendo adeguate e complete le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, pur auspicandosi una maggiore tempestività nella trasmissione della stessa e valutando altresì adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute dagli organi delegati nel corso delle riunioni consiliari.

In considerazione della prossima scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che avverrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, il Consiglio, sempre nella riunione del 13 marzo 2012, in osservanza del Criterio applicativo I.C.1, lett. h) del Codice 2011, ha espresso il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo sia ritenuta opportuna, suggerendo agli Azionisti che intendano presentare una lista di (i) proporre la nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri, e raccomandando loro (ii) di inserire candidati appartenenti ad entrambi i generi e dotati di adeguata esperienza nel settore immobiliare e competenza nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie e/o di politiche retributive. Tali orientamenti e raccomandazioni sono contenuti nella Relazione degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, redatta ai sensi



dell'art. 125-ter del TUF, messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa vigente sin dal 16 marzo 2012.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e in conformità con l'art. 1.C.1, lett. c), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di delegare, entro i limiti di legge, le proprie attribuzioni, determinandone i limiti, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, oltre che ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro la firma, individualmente o collettivamente, come esso crederà di stabilire. Alla data di approvazione della Relazione, tuttavia, il Consiglio non ha ritenuto necessario costituire al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Al di là delle deleghe di potere formalizzate dal Consiglio (per le quali si rinvia al successivo paragrafo 4.4), il Consiglio stesso viene di fatto interpellato laddove vi siano operazioni che si ritiene preferibile vengano affrontate in tale sede.

In conformità con l'art. 1.C.1, lett. d), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha determinato nel corso dell'Esercizio la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli amministratori investiti di particolari cariche sulla base delle proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Si precisa che, in sede di nomina da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2009, dell'Assemblea del 29 aprile 2010 e dell'Assemblea del 24 giugno 2011, tutti gli Amministratori sono stati esonerati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile. Nel corso dell'Esercizio non sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione fattispecie problematiche e/o criticità in relazione ad attività esercitate dagli Amministratori in concorrenza con la Società.

4.4 ORGANI DELEGATI

L'art. 13 dello Statuto sociale prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di nominare uno o più Vice Presidenti e/o uno o più Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 30 giugno 2011 ha confermato alla carica di Amministratore Delegato, Filippo-Maria Carbonari.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale all'Amministratore Delegato Dott. Filippo-Maria Carbonari è attribuita la legale rappresentanza della Società.

In forza della delibera del 30 giugno 2011, l'Amministratore Delegato sovrintende alla funzionalità del Sistema di controllo interno, ai sensi dell'art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina.

L'Amministratore Delegato riveste la funzione di capo azienda.

In tale veste è affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la guida del *business* immobiliare e l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo del Gruppo, le responsabilità organizzative di: (i) gestione e sviluppo del *business* immobiliare; (ii) supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei Responsabili di Funzione preposti alle diverse aree; (iii) delle operazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

E' altresì affidata all'Amministratore Delegato, tra l'altro, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo

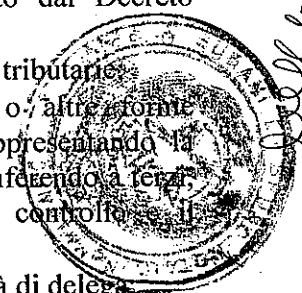
della posizione finanziaria del Gruppo; (iv) impiego delle risorse finanziarie del Gruppo.

I poteri non espressamente attribuiti all'Amministratore Delegato e le attribuzioni non delegabili ai sensi dell'art. 2381, comma 4, del codice civile, ai sensi dello Statuto Sociale e della Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A. restano nella esclusiva competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato sono stati attribuiti i seguenti poteri, esercitabili a firma singola:

I - Poteri generali

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addiviene a concordati e transazioni, comparando innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore;
- sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs.81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili", nonché a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di "trattamento dei dati personali";
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;
- sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività;
- rappresenta la Società nelle assemblee delle società partecipate con facoltà di delega;
- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;



Om

- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
 - effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
 - fa elevare protesti ed intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
 - promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo; rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie; nomina arbitri e amichevoli compositori;
 - costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere; accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi;
 - predispone gli elenchi dei consulenti ai quali conferire incarichi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - predispone gli elenchi dei candidati alla nomina alle cariche sociali delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - designa, in caso d'urgenza, i candidati alle cariche sociali delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative in cui la Società abbia partecipazioni o interessenze, con obbligo di informativa al primo utile Consiglio di Amministrazione;
 - costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere; accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi;
 - stipula, rinnova, rescinde e risolve qualsiasi contratto di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione;
 - costituisce od acquisisce società entro i limiti del capitale sociale nominale minimo di legge;
 - stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di mediazione o commissione, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
 - istituisce comitati con funzioni consultive a supporto della propria operatività, individuandone i componenti all'interno del Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri.

II - Poteri in materia immobiliare

II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 15.000.000,00

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni;

- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili in altre società costituite o costituenti e/o in "joint ventures";
- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda.

III - Poteri in materia di personale dipendente

L'Amministratore Delegato è il capo del personale. In tale veste egli ha, tra l'altro, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere:

- in via esclusiva, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente;
- con riferimento al personale dirigente e non dirigente, di fissare e modificare condizioni, mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché di determinare le attribuzioni.

L'Amministratore Delegato amministra il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro.

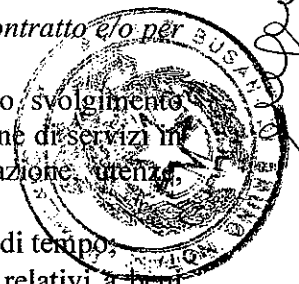
IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi

IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 3.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata

- stipula, rinnova, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, know-how, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 300.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni - di cui all'elenco dei consulenti approvato dal Consiglio di Amministrazione - informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
- stipula, rinnova, rescinde, risolve, contratti di consulenza legale con gli *advisor* esterni, di cui all'elenco dei consulenti approvato dal Consiglio di Amministrazione, con obbligo di informativa al Consiglio di Amministrazione.



Handwritten signature

Handwritten mark

V - Poteri in materia finanziaria

V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- assume, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

V.2 - Per un importo massimo di Euro 20.000.000,00

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di Legge e dello Statuto sociale, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità trimestrale.

Si precisa che, nell'ambito dei poteri conferitigli, l'Amministratore Delegato ha costituito nel corso dell'Esercizio due gruppi di lavoro con funzioni consultive ad esclusivo supporto della propria operatività, uno in materia di affari legali e societari, l'altro in materia di investimenti. Tali gruppi di lavoro sono stati sciolti in occasione della costituzione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2011 del Comitato Strategie e Investimenti, con funzioni propositive consultive e istruttorie per la determinazione delle strategie del Gruppo e degli investimenti e/o disinvestimenti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al Principio 2.P.5 del Codice, si informa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali, e che non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

Sino ad oggi, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In linea con quanto previsto dal sopra richiamato art. 1 del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e nell'osservanza dell'art. 150 TUF, gli organi delegati devono riferire al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione almeno trimestralmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in

forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge. Si precisa che nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre all'Amministratore Delegato Filippo-Maria Carbonari, è qualificato Amministratore esecutivo il Vice-Presidente Paolo Ingrassia, in quanto amministratore con deleghe di potere in alcune delle società controllate individuate dall'Emittente come aventi rilevanza strategica.

Tutti i Consiglieri hanno una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società e del Gruppo; si ritiene inoltre che il numero delle riunioni del Consiglio - cui in diversi casi si aggiunge la partecipazione ai Comitati - garantisce un continuo aggiornamento degli Amministratori sulla realtà aziendale e di mercato.

Inoltre, l'Amministratore Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo costantemente, tra l'altro, informazioni in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società.

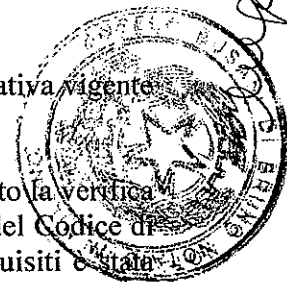
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L'art. 147 *ter*, comma 4, TUF, stabilisce che, qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, almeno due di essi devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF.

I criteri di indipendenza applicati dalla Società sono quelli stabiliti dalla normativa vigente e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 marzo 2011, ha effettuato la verifica annuale sui requisiti di indipendenza dei suoi componenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, TUF. La verifica dei medesimi requisiti è stata inoltre effettuata dal Consiglio di Amministrazione (i) nella prima riunione consiliare utile dopo la loro nomina con riferimento ai Consiglieri Redaelli, De Silvestri e Savino; (ii) il 20 luglio 2011 con riferimento alla nomina per cooptazione del Consigliere Giuseppe Roveda, (iii) il 9 novembre 2011 con riferimento alla nomina per cooptazione del Consigliere Angelo Pietro Testori e (iv) e da ultimo, nella riunione del 13 marzo 2012 di approvazione della Relazione con riferimento agli attuali Amministratori indipendenti Antonino De Silvestri, Fabrizio Redaelli, Luca Savino, Giuseppe Roveda e Angelo Testori.

L'accertamento dei requisiti di indipendenza è stato condotto da parte dell'organo amministrativo sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere e mediante raccolta di apposite dichiarazioni sottoscritte dagli stessi, con le quali attestano il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, nonché di non versare nelle situazioni previste dalle disposizioni richiamate tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.



Oh

All'esito delle menzionate verifiche, è stata accertata la permanenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi del Codice e della legge, in capo ai Consiglieri Antonino De Silvestri, Fabrizio Redaelli, Luca Savino, Giuseppe Roveda e Angelo Testori.

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In linea con le previsioni di cui agli artt. 2.P.2 e 2.P.3 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse della Società. Considerato il numero, la competenza e l'autorevolezza di detti Amministratori, inoltre, il loro giudizio assume un ruolo importante nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Nel corso dell'Esercizio, in data 9 novembre 2011, in attuazione del Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, per esaminare e discutere alcune novità del quadro legislativo, sia con riferimento all'introduzione nel D. Lgs. n. 231/2001 delle nuove fattispecie di reato di cui alla L. n. 99/2009 e al D. Lgs. n. 121/2011, sia in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo in conseguenza della L. n. 120/2011 (che troverà applicazione, per effetto dell'art. 2 della citata legge, a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate successivo al 12 agosto 2012).

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di trattamento delle informazioni societarie, in conformità al Criterio applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, è stata adottata una specifica procedura che definisce le norme comportamentali e le modalità operative per la gestione delle informazioni privilegiate anche con riferimento alla comunicazione all'esterno di dette informazioni. A tal riguardo, la procedura disciplina la fase di predisposizione dei comunicati stampa e la diffusione degli stessi al mercato, prevedendo in sintesi che:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione semestrale, relazione trimestrale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) o ad operazioni immobiliari (acquisizione e cessione di immobili) delle società del Gruppo sono approvati dal Consiglio di Amministrazione o dagli organi delegati di Aedes S.p.A., se le operazioni rientrano nella rispettiva competenza.

La predetta procedura è collegata al Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006 in ottemperanza agli obblighi in tema di *Internal Dealing*. Con la medesima delibera, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115 *bis* del TUF e dell'art. 152 *bis* del Regolamento Emittenti. Il predetto Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, nonché gli obblighi di comunicazione relativi alle operazioni su azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni della Società, individuando e regolamentando i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate, le modalità e i termini delle comunicazioni. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 giugno 2007, ha modificato le previsioni del Codice relative alla durata dei c.d. "*black-out period*", stabilendo che, nei 15 giorni antecedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamata ad approvare i dati contabili di periodo, non debbano essere effettuate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dagli altri soggetti rilevanti operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari.

6. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. sin dal 2001 ha istituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione e l'Incentivazione che hanno funzioni meramente propositive e assistono il Consiglio nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

In occasione dell'adozione della "Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A." (nel seguito, anche "Procedura OPC"), il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 novembre 2010 ha deliberato (i) di stabilire che il Comitato per il Controllo Interno di Aedes S.p.A. sia interamente costituito da soli Amministratori Indipendenti, identificati come tali in conformità con i criteri di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, cui la Società ha aderito; (ii) di stabilire che il Comitato per il Controllo Interno è, quindi, in relazione alle funzioni ad esso assegnate ai sensi della menzionata Procedura, denominato "*Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate*"; allo stesso è attribuito il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate e la Procedura OPC attribuiscono ai comitati costituiti in tutto o in maggioranza da amministratori indipendenti; il suddetto Comitato è funzionante in conformità ai principi dell'Autodisciplina, nonché in osservanza dei principi di cui all'art. 6 della Procedura OPC.

Al Comitato per la Remunerazione e l'Incentivazione sono state attribuite, con delibera consiliare del 15 ottobre 2009, anche le funzioni del Comitato per le Nomine di cui al Criterio applicativo 6.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi del Criterio applicativo 5.C.1, lettere *d*) e seguenti del Codice di Autodisciplina, viene redatto il verbale delle riunioni di ciascun Comitato. I membri dei Comitati, inoltre, hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di

consulenti esterni. Alle riunioni dei Comitati possono partecipare, dietro invito dei relativi membri, dipendenti ed esperti con funzioni consultive e/o informative.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5.C. lettera e) del Codice di Autodisciplina, al fine di mettere a disposizione dei Comitati le risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 21 marzo 2012 ha deliberato un *budget* annuale per ciascuno dei predetti Comitati.

In occasione delle riunioni consiliari in cui viene posta in discussione l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio, ciascun Comitato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Si informa altresì che, alla data di chiusura dell'Esercizio, risulta costituito, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, un apposito Comitato Strategie e Investimenti, costituito da cinque membri: il Presidente Scarsi, l'Amministratore Delegato Carbonari, i due Vice-Presidenti Negri-Clementi e Ingrassia, e il Consigliere indipendente Roveda.

Tale Comitato, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2011, ha funzioni propositive, consultive e istruttorie per la determinazione delle strategie del Gruppo e degli investimenti e/o disinvestimenti, e supporta l'Amministratore Delegato nello svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato Strategie e Investimenti adotta le seguenti regole di funzionamento:

(i) sarà convocato dal Presidente del Comitato;

(ii) si riunirà almeno una volta al mese o comunque tutte le volte che uno o più membri ne ravvisino l'opportunità e ne facciano richiesta al Presidente del Comitato;

(iii) potrà svolgere le proprie riunioni anche in audio/video conferenza;

(iv) delle riunioni di ciascun Comitato verrà redatto un verbale a cura del segretario del Comitato;

(v) il Comitato riferirà con periodicità trimestrale al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte;

(vi) il Comitato esprimerà le proprie determinazioni a maggioranza assoluta dei suoi membri, ossia con il voto di tre amministratori, qualunque sia il numero degli amministratori presenti nella singola riunione;

(vii) i componenti del Comitato avranno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

7. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, L'INCENTIVAZIONE E LE NOMINE

In conformità al Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 6 maggio 2009 ha provveduto alla nomina del Comitato per la Remunerazione e l'Incentivazione, chiamando a comporre detto Comitato i Consiglieri Paolo Ingrassia, Fabrizio Redaelli (indipendente) e Pio Giovanni Scarsi (indipendente).

Con delibera del 15 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha anche attribuito al Comitato per la Remunerazione e l'Incentivazione le funzioni rimesse dal Criterio applicativo 6.C.2 del Codice di Autodisciplina al Comitato per le nomine.

Nella riunione del 15 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della rinuncia all'incarico da parte del Consigliere Paolo Ingrassia, divenuto Vice Presidente

esecutivo, ha deliberato di integrare la composizione del predetto Comitato, nominando il Consigliere non esecutivo Alberto Carletti.

Nella riunione del 6 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della nomina alla carica di Presidente del Consigliere Pio Giovanni Scarsi, ha provveduto a sostituirlo con il Consigliere indipendente Luca Savino.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, come di seguito indicato:

Alberto Carletti	
Fabrizio Redaelli	Indipendente
Luca Savino	Indipendente

Nell'anno 2011 il Comitato per la Remunerazione e per l'Incentivazione si è riunito in 7 occasioni, della durata media di un'ora. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 95%; la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è comunque indicata nella Tabella n. 2 riportata in appendice alla presente Relazione).

Nel corso dell'esercizio 2012 sono programmate 3 riunioni, di cui una si è già tenuta.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato è risultato composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; inoltre, in conformità con il Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, almeno un componente del Comitato possiede adeguate conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria.

Alle riunioni del Comitato non prendono parte gli Amministratori nel caso in cui vengano formulate le proposte relative alla propria remunerazione, in conformità con il Criterio applicativo 7.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine

Con delibera del 15 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per la Remunerazione e l'Incentivazione le funzioni rimesse dal Criterio applicativo 6.C.2 del Codice di Autodisciplina al Comitato per le nomine.

In conformità al Principio 7.P.4 e al Criterio applicativo 7.C.5 del Codice, nella riunione consiliare del 21 marzo 2012 il Consiglio ha, tra l'altro, aggiornato le competenze del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine e deliberato di attribuire allo stesso i seguenti compiti:

a. formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare degli amministratori esecutivi e

degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

b. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione, avvalendosi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;

c. presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;

d. monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

e. riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni;

f. coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;

g. formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;

h. avvalersi, qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli azionisti di maggioranza relativa della Società o di amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato prima del conferimento del relativo incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha regolarmente svolto le attività propositive e consultive che gli sono proprie, formulando al Consiglio di Amministrazione le proposte per le deliberazioni dei compensi a favore del Presidente, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, Codice Civile, nonché a favore del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine per l'assolvimento dei propri compiti.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Società si è adeguata all'art. 7 del Codice di Autodisciplina successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ma in tempo utile per renderne conto nella presente Relazione e per procedere alla predisposizione e pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Tale tempistica è stata condizionata dalla presenza di una specifica delega legislativa (contenuta nell'art. 123-ter, comma 7, del TUF) attribuita alla

Consob al fine di indicare con regolamento le informazioni da includere nella Relazione sulla Remunerazione, che si compone di due sezioni: (i) l'una, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; (ii) l'altra, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, e a descrivere i compensi corrisposti nell'esercizio 2011 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Dal momento che la Consob ha emanato la normativa regolamentare di attuazione dell'art. 123-ter, comma 7, del TUF solo in data 23 dicembre 2011 (Delibera n. 18049/11, entrata in vigore il 31 dicembre 2011), la Società ha ritenuto opportuno adeguarsi alle raccomandazioni contenute nell'art. 7 del Codice di Autodisciplina solo successivamente alla chiusura dell'Esercizio.

In particolare, con delibera consiliare del 21 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine le "Politiche di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Aedes S.p.A.", nel rispetto delle normativa applicabile e in conformità con il Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli amministratori – in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, tenuto conto anche delle remunerazioni percepite a livello di Gruppo, sia a livello procedurale (iter di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

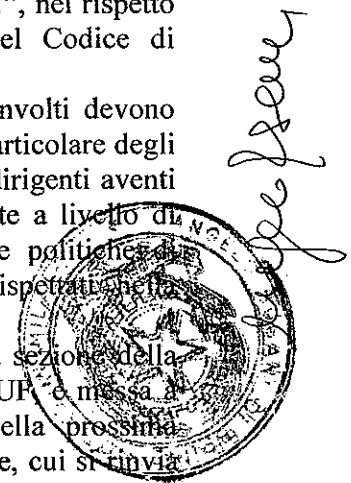
Le politiche e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea, in conformità con la normativa – anche regolamentare – vigente, cui si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione, e che è disponibile presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo www.aedesgroup.com.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti convocata per il 27-30 aprile 2012 sarà chiamata a deliberare in maniera non vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica sulle remunerazioni adottata dalla Società e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione:

a) non vi sono specifici accordi – al di fuori degli ordinari rapporti dirigenziali – tra l'Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto;



- b) non risultano piani di incentivazione basati su strumenti finanziari a favore degli Amministratori;
- c) non vi sono accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "*post-retirement perks*"), ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
- d) non vi sono accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E L'OPERATIVITA' CON LE PARTI CORRELATE

Il Comitato per il Controllo Interno è stato ricostituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. nella riunione consiliare del 6 maggio 2009.

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le parti correlate (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Sino al 5 settembre 2011 il Comitato è risultato composto dai seguenti Amministratori: Fabrizio Redaelli (Presidente), Pio Giovanni Scarsi, Antonino De Silvestri, tutti non esecutivi e indipendenti alla stregua dei criteri di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Nella riunione consiliare del 6 settembre 2011, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della nomina alla carica di Presidente Pio Giovanni Scarsi, ha provveduto a sostituirlo con il Consigliere indipendente Luca Savino.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 8 (otto) volte. Per l'esercizio in corso si prevedono almeno 6 (sei) riunioni del Comitato (nel corso del 2012 il Comitato si è già riunito 3 (tre) volte). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata che varia da 1 a 2 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 92%; la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è comunque indicata nella Tabella n. 2 riportata in appendice alla presente Relazione).

Nel corso dell'Esercizio, anche tenuto conto della variazione intervenuta nella sua composizione, il Comitato è risultato composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti.

Le esperienze professionali dei Consiglieri non esecutivi e indipendenti componenti il Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le parti correlate garantiscono adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria in seno al Comitato, in conformità con il Principio 8.P.4 del Codice di Autodisciplina.

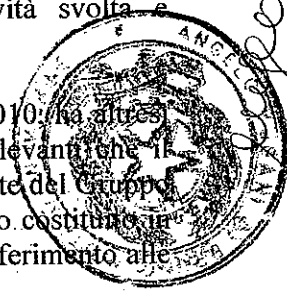
Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le parti correlate

Al Comitato sono rimesse in primo luogo le seguenti funzioni previste dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina e precisamente:

- a) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 8.C.1 del Codice (definire le linee di indirizzo del controllo interno; individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; descrivere nella relazione sul governo societario gli elementi essenziali del sistema di controllo interno);
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dal medesimo predisposte;
- e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera consiliare del 12 novembre 2010, ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate e la Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A. (nel seguito anche "Procedura OPC") attribuiscono al comitato costituito in tutto o in maggioranza da amministratori non esecutivi e indipendenti, con riferimento alle operazioni con parti correlate.



Sempre in relazione all'art. 8 del Codice, in conformità con quanto disposto dagli artt. 13 e 19 del D. Lgs. n. 39/10, spettano invece – come precisato anche nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno – al Collegio Sindacale le funzioni di:

- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti: tale scelta appare coerente con l'attribuzione al Collegio Sindacale del compito di proporre all'Assemblea il conferimento dell'incarico di revisione legale;
- vigilare sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- vigilare sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- vigilare sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Emittente;
- vigilare sul processo di informativa finanziaria.

Con riferimento all'Esercizio e, in particolare, sia in occasione della riunione consiliare per l'approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, sia in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 tenutasi in data 21 marzo 2012, il Presidente del Comitato per il Controllo Interno ha illustrato agli Amministratori il contenuto delle attività espletate dal Comitato, esponendo all'organo

A handwritten signature or set of initials in black ink, located in the bottom left corner of the page.

amministrativo collegiale le proprie valutazioni sullo stato di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha focalizzato, tra l'altro, la propria attenzione:

- a) sulla correttezza e tempestività dei flussi informativi tra società controllante e società controllate, allo scopo di assicurare la piena conoscenza e la conseguente governabilità degli accadimenti aziendali;
- b) sull'importanza della rivisitazione delle procedure esistenti anche alla luce dei mutamenti intervenuti nella struttura aziendale;
- c) sul completamento di specifiche attività di *audit*, su incarico del Consiglio di Amministrazione, volte all'esame di alcune operazioni immobiliari e finanziarie concluse dai precedenti amministratori, le cui risultanze sono state sottoposte all'esame dell'organo amministrativo che, alla luce della relazione del Comitato, ha ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* ad un professionista indipendente.

Anche in tale contesto sono da interpretare le principali attività svolte nel corso dell'Esercizio e di seguito riportate.

Corporate Governance

Particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento dei presidi e del monitoraggio sulla *governance* a livello di gruppo e al perfezionamento dei flussi informativi. Al riguardo, nel mese di marzo 2011, gli organi delegati hanno istituito nuovi specifici flussi informativi (*bottom/up*) diretti ad ulteriormente rafforzare il controllo dell'operatività delle società controllate. E' stata altresì promossa un'importante attività di rivisitazione delle procedure aziendali, tuttora in corso di svolgimento, tenuto anche conto dei cambiamenti intervenuti nella struttura del Gruppo, a seguito dell'operazione di ristrutturazione del 2009.

Il Comitato, anche nel corso dell'Esercizio (e dei primi mesi del corrente esercizio), ha continuato a svolgere un monitoraggio sistematico e costante avente ad oggetto l'utilizzo delle risorse finanziarie raccolte dalla Società mediante l'aumento di capitale. E' stata inoltre oggetto di monitoraggio l'attività degli organi esecutivi, anche al fine di verificarne la coerenza con il piano di ristrutturazione finanziaria. Nel corso delle riunioni del 4 marzo, 12 maggio e 9 novembre 2011 è stata oggetto di esame, congiuntamente con il Collegio Sindacale, la situazione della tesoreria e della liquidità per l'Esercizio.

Il Comitato ha altresì valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2010, del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011, della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2011 e del Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2011.

Da ultimo, il Comitato, nella riunione tenutasi il 20 marzo 2012 ha proceduto, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla società di revisione, alla verifica della correttezza ed adeguatezza dei principi contabili adottati dalla società, nonché della omogeneità dei detti principi contabili ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Fin dall'inizio dell'Esercizio, alle riunioni del Comitato hanno preso parte, oltre ai propri componenti, i membri del Collegio Sindacale; anche alla luce del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale si è quindi riunito in seduta congiunta con il Comitato, al fine di assicurare un efficiente coordinamento dei lavori e un puntuale e completo scambio di informazioni.

In relazione agli argomenti all'ordine del giorno hanno preso parte alle riunioni del Comitato il Preposto al Controllo Interno, l'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del Sistema di Controllo Interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché rappresentanti della società di revisione.

In conformità al Criterio applicativo 5.C.1, lett. d) del Codice, le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, facoltà di cui si è regolarmente avvalso.

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un *budget* a disposizione del Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate, che se ne è avvalso ricorrendo all'ausilio di consulenti esterni.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Aedes S.p.A. si è dotata di apposite "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes S.p.A." ("Linee di Indirizzo") con l'obiettivo di meglio coordinare l'attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni, anche alla luce delle novità introdotte dal Testo Unico della Revisione Legale dei Conti.

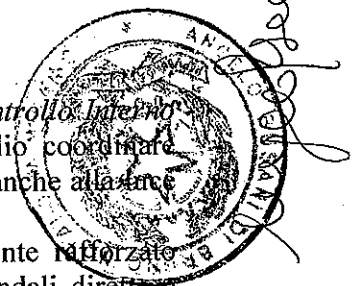
Il Sistema di Controllo è stato, nel corso di tutto l'esercizio, ulteriormente rafforzato attraverso l'elaborazione di deliberazioni, comunicazioni e procedure aziendali dirette a migliorare la gestione dei flussi informativi infragruppo.

Il Sistema di Controllo Interno della Società e del Gruppo Aedes S.p.A. è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- a) efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- b) attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione economica e finanziaria;
- c) rispetto delle leggi e dei regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- d) salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione, per quanto possibile, dalle perdite.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Capogruppo Aedes S.p.A. (Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno, Amministratore Incaricato per il Controllo Interno), il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale della Società e del Gruppo Aedes S.p.A., nonché gli Amministratori, i Sindaci e gli Organismi di Vigilanza delle società controllate: tutti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo.

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes S.p.A. (pur nella consapevolezza che nessun processo di controllo può, in termini assoluti, preservare dai rischi intrinseci all'attività di impresa, né dalla possibilità che violazioni fraudolente di leggi e regolamenti o delle procedure aziendali, errori umani o eventi straordinari cagionino danni al Gruppo



Aedes S.p.A.) tende:

- ad assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto essere strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'individuazione e assegnazione delle competenze;
- agevolare l'identificazione, la misurazione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dal Gruppo Aedes S.p.A., con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;
- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli dell'azienda;
- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale.

Il Sistema di Controllo Interno è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento.

Il Sistema di Controllo Interno dell'Emittente e del Gruppo Aedes consente di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risultano esposti, nel tempo, l'Emittente ed il Gruppo (operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, ecc.).

Il Sistema di Controllo Interno consente altresì di identificare, misurare e controllare il grado di esposizione dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo Aedes S.p.A. – ed in particolare, tra le altre, delle società aventi rilevanza strategica – ai diversi fattori di rischio, nonché di gestire l'esposizione complessiva, tenendo conto: (i) delle possibili correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio; (ii) della significativa probabilità che il rischio si verifichi; (iii) dell'impatto del rischio sull'operatività aziendale; (iv) dell'entità del rischio nel suo complesso.

Il Sistema di Controllo Interno prevede, tra l'altro, procedure idonee ad evidenziare situazioni di anomalia che possono costituire indicatori di inefficienza anche dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi, e presuppone la presenza di un insieme di regole aziendali, direttive, metodologie e procedure dirette a favorire il più efficace ed efficiente conseguimento dello scopo sociale in tutte le aree operative.

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), predisposto con il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Da ultimo in occasione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2012, l'Amministratore incaricato per il sistema di controllo interno ha sottoposto al Consiglio il documento di individuazione dei principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate (tra cui, in particolare, le società controllate individuate come aventi rilevanza strategica ai sensi del criterio applicativo 1.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina delle Società

Quotate: Aedes Agency S.r.l.; Aedes International SA; Aedilia Sviluppo 1 S.r.l.; Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A.; Nova Re S.p.A.; Rubattino 87 S.r.l.).

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato la politica di monitoraggio dei rischi nell'ottica di una loro compatibilità con una sana e corretta gestione dell'impresa e, con l'ausilio del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato che il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes è stato oggetto nel corso del 2011 di un ulteriore importante rafforzamento e appare nel complesso adeguato e funzionante.

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Premessa

In ossequio alle indicazioni inserite nel Format diffuso dalla Borsa Italiana si precisa che il sistema di gestione e controllo del Gruppo Aedes inerente i rischi attinenti il processo di informativa di bilancio e finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo, sistema del quale costituiscono importanti elementi: il Codice Etico, il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale ed i Mansionari, la Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate, il processo di Risk Analysis adottato (Risk Assessment), il Sistema Contabile e Amministrativo, la procedura per l'identificazione delle operazioni significative del Gruppo Aedes.

A sua volta il Sistema Contabile e Amministrativo del Gruppo Aedes è costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- Modello Organizzativo Contabile e Amministrativo – che si rivolge a tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile, indicando le specifiche responsabilità, elaborato in collaborazione con una primaria società di consulenza, nel corso degli esercizi 2009 e 2010.

- La Procedura Flussi informativi bilancio civilistico e bilancio consolidato – documento finalizzato a promuovere l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione, attualmente in corso di aggiornamento.

- Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;

- Note operative amministrative e contabili – documenti/job description che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili.

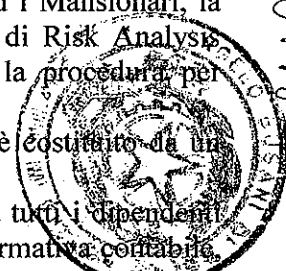
Il Modello Organizzativo Contabile e Amministrativo si basa, nelle sue linee generali, su un approccio metodologico che si articola nelle seguenti fasi:

-Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;

-Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;

-Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema, come noto, è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dal Gruppo Aedes.



dm

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di business (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dal Gruppo e, naturalmente, dall'esperienza storica della specifica realtà aziendale di Aedes S.p.A. e delle sue controllate.

In tale ambito hanno assunto rilevanza i seguenti elementi: la specificità della struttura societaria del Gruppo (tipica dei Gruppi immobiliari), e cioè il fatto che il Gruppo sia costituito da un ingente numero di società, che conducono tutte lo stesso business; la centralizzazione delle attività amministrative e contabili e di produzioni dei bilanci in capo ad Aedes S.p.A.; la centralizzazione nella medesima struttura della produzione del bilancio consolidato con il monitoraggio del Dirigente Preposto.

Sia il monitoraggio sull'effettiva applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria sia la sua periodica valutazione sono state svolte in modo continuativo durante il corso dell'intero esercizio con il coordinamento del Dirigente Preposto che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario svolte dall'Area Amministrazione e Bilancio.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio: l'identificazione e la valutazione dei rischi, considerata la tipicità del business immobiliare, è strettamente correlata all'incidenza e all'importanza degli *asset* immobiliari posseduti e gestiti.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

b) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le disposizioni statutarie vigenti.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con l'Internal Audit/Preposto al Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;

- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

- coordina le attività svolte delle strutture amministrative delle società controllate rilevanti;

- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate, con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno con particolare riferimento ai rischi inerenti l'informativa finanziaria.

Al riguardo, si rammenta che il Dirigente Preposto è invitato con assiduità - in relazione agli argomenti all'ordine del giorno - alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili - societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Nell'Esercizio, in esecuzione del criterio applicativo 8.C.1, lettera c) del Codice, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, sia in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio 2010, sia in occasione della riunione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011.

Da ultimo, la valutazione sullo stato di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno è stata oggetto della apposita riunione che il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto in data 20 marzo 2012, a cui hanno partecipato, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno (ivi compresa la corretta applicazione dei principi contabili ai fini della redazione del bilancio consolidato), il Preposto al Controllo Interno, l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e rappresentanti della società di revisione. Nella riunione del 21 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato che il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes, con particolare riferimento alle società aventi rilevanza strategica, è stato oggetto nel corso del 2011 di un ulteriore importante rafforzamento e appare nel complesso adeguato e funzionante.

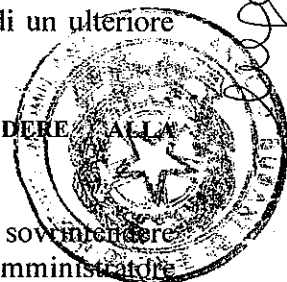
10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nel corso dell'Esercizio, la carica di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno è stata ricoperta dall'Amministratore Delegato Francesco Montescani e, a seguito delle sue dimissioni, a partire dal 31 marzo 2011, dall'Amministratore Delegato Dott. Filippo-Maria Carbonari, cui spettano le funzioni individuate dai principi dell'Autodisciplina e, in particolare:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno fissate dal Consiglio; provvedere alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, il tutto nel rispetto di quanto prescritto nelle linee di Indirizzo del sistema di controllo interno fissate dal Consiglio; provvedere ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) proporre al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le Parti Correlate, la nomina, la revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno del Gruppo.

In osservanza del Criterio applicativo 8.C.5, lett. a) del Codice, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio; da ultimo, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011, ha illustrato al Consiglio di Amministrazione la

dm



propria valutazione sull'identificazione e sulla politica di gestione dei rischi aziendali (c.d. *risk assessment*).

In osservanza del Criterio applicativo 8.C.5, lett. *b*) del Codice, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo, verificando costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, e provvedendo ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del vigente panorama legislativo e regolamentare.

In merito allo stato di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno rispetto alla normativa, anche regolamentare, vigente è stata da ultimo data informativa al Consiglio nella riunione consiliare del 21 marzo 2012.

Si precisa che l'Amministratore Delegato non ha proposto al Consiglio nel corso dell'Esercizio la nomina, la revoca o la remunerazione di uno o più Preposti al Controllo Interno (al riguardo nulla essendo variato rispetto all'esercizio precedente).

10.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In osservanza dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Preposto al Controllo Interno, incaricato di verificare, tra l'altro, che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Alla data di approvazione della presente Relazione il Preposto al Controllo Interno della Società, nominato dal Consiglio su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno in data 14 dicembre 2006, è la Dott.ssa Antonella Ciocca.

Con riferimento al Criterio applicativo 8.C.1 del Codice, la remunerazione del Preposto al Controllo Interno è stata definita in coerenza con le politiche aziendali della Società.

In conformità al Criterio applicativo 8.C.6, lett. *b*) del Codice, si precisa che il Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative.

Al Preposto al Controllo Interno spettano le funzioni indicate dal Codice di Autodisciplina; in particolare il Preposto:

a) illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno in tempo utile per l'espletamento delle sue funzioni, e in particolare per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il Controllo Interno intendesse effettuare; da ultimo la proposta è stata presentata e illustrata in data 20 marzo 2012 per le attività programmate nell'esercizio in corso;

b) coadiuva l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;

c) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, l'attività di controllo diretto e specifico sulle rispettive aree di competenza dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno nelle diverse aree di rischio;

d) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:

d.1) controlla l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;

d.2) verifica, nell'ambito del programma di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;

e) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche irregolarità, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno o del Collegio Sindacale;

f) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;

g) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta; tale documentazione è a disposizione dei soggetti responsabili dei processi di controllo che ne facciano richiesta;

h) riporta i risultati della propria attività di controllo in appositi "Audit Reports" che vengono trasmessi all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, se del caso al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nei relativi *Audit Reports*;

i) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione l'espletamento dei rispettivi compiti, in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, redige una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione compilata per la riunione di approvazione del progetto di bilancio contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali emersi durante l'anno;

l) informa del proprio operato, trasmettendo tutte le relazioni di cui ai precedenti punti h) ed i), i seguenti organi:

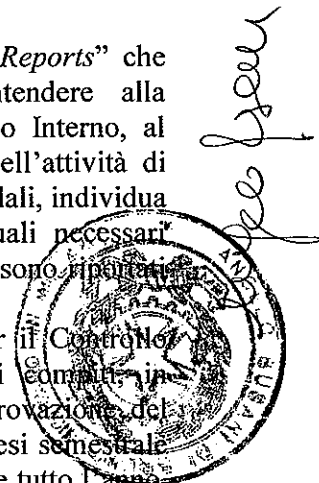
- l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di per il controllo interno e gli eventuali organi delegati delle società del Gruppo in cui siano state svolte le attività di controllo;

- il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale.

Il Comitato per il Controllo Interno cura che le relazioni siano trasmesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; il Collegio Sindacale prende visione dei predetti documenti in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;

m) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gli organi delegati, nonché il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale per aggiornarli sui risultati del loro operato.

Il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per l'esercizio degli incarichi e ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in osservanza del Criterio applicativo 8.C.6, lett. e) del Codice.



Come detto la Società ha stanziato un *budget ad hoc* utilizzato dal Comitato per il Controllo Interno quale ausilio per la funzione di *Internal Audit*.

Nel corso del 2011 l'attività del Preposto al Controllo Interno e Responsabile della Funzione di "*Internal Audit*" ha avuto ad oggetto:

- (i). la finalizzazione delle verifiche sui temi specifici, avviate nel 2009 su impulso dell'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno o del Comitato per il Controllo Interno;
- (ii). l'attività di aggiornamento del Documento di identificazione dei principali rischi aziendali, sulla base del quale è stato predisposto il Programma di lavoro del Preposto al Controllo Interno per l'Esercizio;
- (iii). le attività di verifica previste dal piano annuale delle attività della Funzione di *Internal Audit* per l'Esercizio, presentato al Comitato per il Controllo Interno del 19 gennaio 2011;
- (iv). le attività di verifica previste dal piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza presentato al Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2011;
- (v). l'attività di revisione e aggiornamento del documento denominato "Valutazione dei processi ai fini dell'individuazione delle attività a rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001" finalizzata alla revisione e all'aggiornamento del Modello Organizzativo della Capogruppo a seguito dei nuovi "reati-presupposto" introdotti nel D. Lgs. 231/01 tra il 2009 e il 2011, nonché dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa della Società e del Gruppo;
- (vi). l'avvio della mappatura dei processi aziendali a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/01 concernenti le società del Gruppo che svolgono il *core business* avvalendosi delle c.d. funzioni *corporate*;

L'evoluzione positiva del processo di ristrutturazione finanziaria ha quindi permesso di focalizzare le attività sui seguenti aspetti: allineamento delle attività delle società controllate alle scelte strategiche operate dalla Capogruppo; monitoraggio dei rischi aziendali connessi all'attuazione del piano industriale, con particolare attenzione all'andamento dei costi e delle spese; esame dei rapporti con parti correlate; verifica dei flussi informativi dai soggetti delegati all'organo amministrativo della Capogruppo; verifica – anche in relazione agli obiettivi del piano industriale – circa l'esistenza di una efficace ed efficiente individuazione delle responsabilità dei soggetti delegati anche al fine di allineare le stesse al ruolo ricoperto da ciascun soggetto all'interno dell'azienda, a partire dagli assetti generali di *corporate governance*; specifiche attività di controllo su impulso dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

Ai sensi dei Criteri applicativi 8.C.7 e 8.C.8 del Codice, si precisa che il Preposto al Controllo Interno svolge anche la funzione di *internal audit*, la quale non risulta affidata, neppure per segmenti di operatività, a soggetti esterni alla Società.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il Sistema di Controllo Interno è, tra l'altro, rafforzato dall'adozione di un apposito modello organizzativo (di seguito anche "Modello Organizzativo" o "Modello"), inizialmente approvato dal Consiglio in data 12 febbraio 2004 e successivamente aggiornato in data 11 maggio 2006, 4 dicembre 2008, 15 ottobre 2009, 25 marzo 2011, 20 luglio 2011, nonché, da ultimo, in data 21 dicembre 2011.

Come noto, in occasione dell'aggiornamento del 25 marzo 2011, il Modello è stato integralmente rivisto sia per tener conto delle novità normative che hanno determinato l'estensione del novero dei c.d. "reati-presupposto" sia, in particolare, per adeguarne la struttura ed i contenuti alla diversa operatività che caratterizza l'Azienda successivamente all'operazione di ristrutturazione intervenuta nel 2009.

Più in particolare, la Società ha provveduto ad effettuare – tenuto conto delle singole fattispecie di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/01 - un nuovo *risk assessment* delle attività sociali con lo scopo, da un lato, di individuare le funzioni potenzialmente coinvolte nelle c.d. "aree sensibili", ovvero quelle nel cui ambito potrebbero quantomeno in astratto sussistere le condizioni per la commissione dei c.d. reati-presupposto e, dall'altro lato, di identificare i presidi necessari per contenere il rischio di integrazione delle predette fattispecie.

Tale attività, come in precedenza ricordato, si è resa necessaria non solo per valutare l'impatto sul Modello Organizzativo delle fattispecie criminose introdotte dal legislatore nell'ambito del D. Lgs. 231/01 nel corso del 2009, ma anche a seguito della ristrutturazione cui l'Azienda è stata sottoposta nello stesso anno.

Al riguardo, si precisa che la Società non ha limitato il *risk assessment* ai soli reati introdotti nel Decreto 231 nel corso del 2009, optando per un'analisi che tenesse conto anche delle fattispecie già contemplate in precedenza, al fine di valutare l'impatto della ristrutturazione aziendale sui rischi di consumazione delle fattispecie di illecito rilevanti ai sensi di legge.

A seguito delle suddette attività di *risk assessment*, è stata quindi predisposta una nuova versione del Modello Organizzativo che, rispetto alla precedente, è stata oggetto di significative modifiche sia di natura strutturale, sia di contenuto.

Il Modello, precedentemente costituito da un unico documento, è stato infatti suddiviso in due Parti:

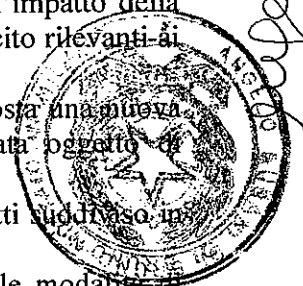
- la c.d. Parte Generale, che illustra gli obiettivi, le linee di struttura e le modalità di implementazione del Modello Organizzativo: tale documento ricalca, nelle sue linee essenziali, quanto previsto nella precedente versione del Modello medesimo;
- la c.d. Parte Speciale, suddivisa in capitoli per categorie di reato, che descrive le fattispecie criminose di cui al D. Lgs. 231/01 ritenute rilevanti a seguito del lavoro di *risk assessment*, stabilisce determinate regole di comportamento direttamente applicabili ai destinatari del Modello 231, fissa i principi per la redazione delle procedure nelle aree aziendali coinvolte e, infine, identifica le aree in cui è più alto il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto 231 (c.d. "aree sensibili"), individuando le funzioni aziendali interessate.

La Parte Speciale si pone dunque come punto di collegamento tra i principi sanciti nella c.d. Parte Generale e le procedure aziendali poste a presidio del c.d. "rischio-reato".

Successivamente, in data 20 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A. ha approvato ulteriori aggiornamenti del Modello Organizzativo della Società, necessari per tener conto del nuovo sistema di deleghe e poteri deliberato dall'Organo Amministrativo in data 31 marzo 2011.

Più di recente, in data 21 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito dell'introduzione nell'ambito del D. Lgs. 231/01 dell'art. 25-*undecies*, che ha esteso il novero dei "reati-presupposto" anche a taluni dei c.d. "reati ambientali", ha approvato un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo di Aedes S.p.A.

Tenuto conto di tale intervento legislativo, la Società ha infatti ritenuto opportuno procedere ad integrare il *risk assessment* delle attività sociali con specifico riferimento ai



Handwritten initials or signature in the bottom left corner.

suddetti reati, individuando le funzioni potenzialmente coinvolte nelle relative "aree sensibili", nonché i presidi necessari per contenere il rischio di integrazione delle fattispecie criminose in materia ambientale.

Con l'occasione, si è altresì provveduto ad apportare: (i) alcune modifiche formali e compilative alla Parte Generale e alla Parte Speciale; (ii) alcune modifiche sostanziali, relative, tra l'altro e in particolare: (a) alla proposta di modifica della Parte Generale concernente la durata in carica dell'Organismo di Vigilanza, al fine di allinearla al mandato dell'organo amministrativo della Società che lo ha nominato; (b) agli aggiornamenti della Parte Speciale relativi alla recente introduzione di nuovi limiti alle modalità di pagamento introdotti dal c.d. decreto "Salva-Italia"; (c) alle integrazioni della Parte Speciale e della Mappa di valutazione dei processi (Allegato 7 del Modello Organizzativo) inerenti il coinvolgimento di alcune funzioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro.

Pertanto, a seguito dei summenzionati interventi di aggiornamento, ed in particolare di quelli intervenuti nel corso dell'esercizio 2011, la Parte Speciale (secondo la struttura sopra descritta) risulta suddivisa in 12 Capitoli, ciascuno dei quali relativo alle seguenti categorie di reato:

1. reati nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni italiane o estere;
2. delitti informatici;
3. delitti di criminalità organizzata;
4. delitti contro l'industria e il commercio;
5. reati societari;
6. abusi di mercato (c.d. "market abuse");
7. omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
8. ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
9. delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
10. induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
11. reati transnazionali (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; favoreggiamento personale; associazione per delinquere; associazione di tipo mafioso anche straniera);
12. reati ambientali.

Per completezza, si precisa che - in un'ottica di coerenza sistematica delle attività di aggiornamento e rivisitazione - anche il Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello, è stato oggetto di alcune modifiche ed integrazioni, al fine di adeguarne i contenuti anche ai nuovi reati rilevanti ai sensi di legge.

Ai termini dell'art. 6, 1° comma, lett. b) del D. Lgs. 231/01, è nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento. Tale Organismo è attualmente composto dai Signori Luciano Soldi, componente esterno e Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Fabrizio Redaelli, Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo Interno, ed Antonella Ciocca, Preposto al Controllo Interno e Responsabile dell'*Internal Audit* di Aedes S.p.A..

Nel corso del 2011 l'Organismo ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo in relazione alla Capogruppo ed alle principali

controllate, mediante l'esame dei risultati degli *audit* svolti all'interno del Gruppo conformemente alle attività pianificate per il 2011, o come di volta in volta richieste dei Vertici Aziendali e, in particolare, dall'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, oppure attivate in base alle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza. Dell'esito delle verifiche e di ogni altra attività svolta è stata data informazione agli organi aziendali ed alle funzioni operative coinvolte; laddove ritenuto opportuno, l'Organismo di Vigilanza ha formulato le necessarie raccomandazioni.

Nell'anno 2011 si sono tenute 8 (otto) riunioni dell'Organismo di Vigilanza di Aedes S.p.A.. Nel corso del 2012 l'Organismo di Vigilanza si è già riunito 4 (quattro) volte; alle riunioni tenutesi in data 18 gennaio e 9 marzo 2012 ha partecipato il Collegio Sindacale di Aedes S.p.A..

Si informa altresì che il Gruppo Aedes eroga in maniera continuativa adeguata formazione al personale dipendente finalizzata alla diffusione della conoscenza della normativa di cui al D. Lgs. 231/01 dei contenuti del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

Più in particolare, nel corso delle giornate del 15 dicembre 2011, nonché del 13 e del 27 gennaio 2012, una società esterna specializzata, su incarico di Aedes S.p.A., ha svolto apposite sessioni di formazione per istruire i dipendenti del Gruppo Aedes in merito ai summenzionati aggiornamenti in materia ambientale apportati al Modello Organizzativo della Capogruppo.

Il funzionamento del Modello Organizzativo è agevolato dall'attivazione di specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6 comma 2, lettera *d*), del D. Lgs. n. 231/01, che individua precisi obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

Tutte le società individuate come aventi rilevanza strategica per il Gruppo hanno adottato il proprio Modello Organizzativo ad eccezione di Aedes International S.A..

Il Modello 231 e il Codice Etico sono pubblicati sul sito Internet di Aedes, www.aedesgroup.com e resi disponibili sulla rete intranet aziendale.

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

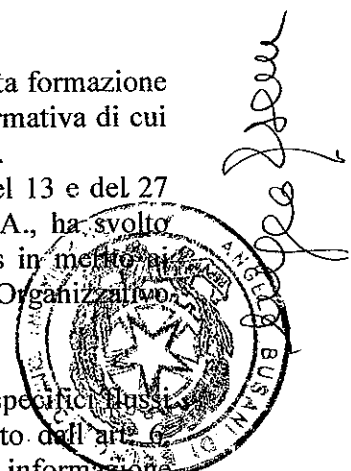
La società incaricata della revisione contabile della Aedes S.p.A. e delle altre società controllate è la Reconta Ernst&Young S.p.A. come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2006.

L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2011.

Ai sensi dell'art. 13-*bis* dello Statuto, il Dirigente deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che posseggano un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e previo accertamento dei



requisiti di onorabilità normativamente prescritti.

Al Dirigente Preposto sono assicurati tutti i poteri e i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;

- strutturare il proprio ufficio – sia con riferimento al personale, sia con riferimento ai mezzi tecnici a disposizione (risorse materiali, informatiche, ecc.) – nel modo reputato più adeguato rispetto ai compiti assegnati;

- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;

- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario, attingendo dal *budget* attribuitogli;

- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure;

Il Preposto al Controllo Interno, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, può espletare autonomi controlli sull'affidabilità dei sistemi di flussi informativi di natura amministrativo-contabile predisposti dal Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e previo parere del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato nella riunione del 12 novembre 2010 la "*Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*" (anche "*Procedura OPC*"), efficace a far data dal 1° gennaio 2011 (il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito www.aedesgroup.com, nella sezione "*Investor Relations*" / "*Corporate Governance*" / "*Procedura sulle operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes S.p.A.*").

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia minore che di maggiore rilevanza, o delle relative proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza (e cioè, una procedura "*generale*" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "*speciale*" per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob). Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere

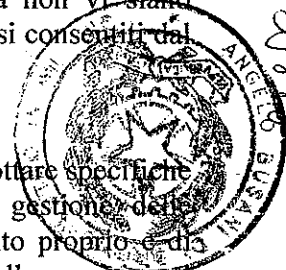
preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase "istruttoria" precedente l'approvazione delle operazioni.

La Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con le parti correlate, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010.

Con riferimento al regime di pubblicità, la Procedura OPC prevede per tutte le operazioni di maggiore rilevanza l'obbligo di pubblicare un documento informativo, insieme con i pareri degli Amministratori indipendenti e – negli elementi essenziali – degli esperti indipendenti.

La Procedura OPC contempla inoltre, conformemente a quanto consentito dal Regolamento Parti Correlate, l'esclusione dall'applicazione della nuova disciplina di talune categorie di operazioni; in particolare, vengono escluse le operazioni "di importo esiguo", le operazioni compiute con e tra le società controllate dalla Aedes S.p.A., le operazioni con le società collegate alla Aedes S.p.A. (purché nelle menzionate società non vi siano interessi "significativi" di parti correlate dell'Emittente), nonché gli altri casi consentiti dal Regolamento Parti Correlate.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 Codice Civile ("*Interessi degli amministratori*").



12. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 18 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Alla minoranza è riservata l'elezione del Presidente del Collegio Sindacale e di un supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi di legge o di regolamento, e che alla data di approvazione della Relazione corrisponde al 4,5% del capitale sociale con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dalla Consob con la Delibera n.18083 del 25 gennaio 2012, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste da parte della Società, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.

L'art. 18 prevede inoltre che nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del TUF - con esclusione dal computo delle società controllanti e controllate dell'Emittente e delle società controllate da sue controllanti - o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Non possono altresì essere inseriti nelle liste coloro che superano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa applicabile o che li supererebbero nel caso fossero eletti.

In ottemperanza alle disposizioni normative ed ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 162/2000, sono materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa: la valutazione di immobili e patrimoni immobiliari, le attività connesse alla predisposizione di contratti di appalto e di capitolati, il marketing e la comunicazione relativa al settore immobiliare in generale, l'amministrazione di condomini, la valutazione degli strumenti urbanistici, l'intermediazione nella compravendita immobiliare, la consulenza nella progettazione edilizia.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società nel termine stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis, del TUF e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista (o liste tra loro "collegate" ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento), possono essere presentate altre liste, fino al terzo giorno successivo e la soglia per la presentazione è ridotta alla metà, secondo quanto previsto dall'art. 144-sexies, comma 5, Regolamento Emittenti.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura, comunicano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. E' altresì depositato quant'altro richiesto dalla normativa e segnatamente dall'art. 144-sexies, Regolamento Emittenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;

b. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista, di cui al precedente punto b.

In caso di parità di voti tra due sole liste, laddove vi siano astenuti il Presidente ripete la votazione invitando tutti i partecipanti ad esprimersi. In caso di perdurante parità viene considerata come lista di cui al precedente punto a. la lista che per prima è stata depositata presso la sede sociale.

In caso di parità di voti tra più liste, il Presidente, constatato i voti assegnati alle varie liste chiede che venga ripetuta la votazione da parte di quei soli partecipanti che non hanno votato le liste risultate con pari voti. In caso di perdurante parità si considera prevalere la lista che per prima è stata presentata presso la sede sociale.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezioni dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista.

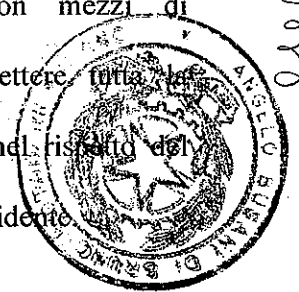
Nel caso non venga presentata alcuna lista l'Assemblea dovrà essere riconvocata per deliberare in merito.

La retribuzione per i Sindaci effettivi verrà stabilita dall'Assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo di convocazione in cui deve trovarsi il Presidente.



13. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da sei membri, tre effettivi e tre supplenti, di seguito elencati:

Benedetto Ceglie	- Presidente del Collegio Sindacale
Antonio Ferraioli	- Sindaco Effettivo
Marino Marrazza	- Sindaco Effettivo
Lorenzo Frignati	- Sindaco Supplente
Giuliana Maria Converti	- Sindaco Supplente
Vittorio Moro	- Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato per un triennio dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 aprile 2009 e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio Acciaierie Valbruna S.p.A. con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2009 adottata a maggioranza con una percentuale di voti favorevoli in rapporto al capitale votante pari al 57,90% (corrispondente al 24,17% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto al voto). Con tale deliberazione erano risultati eletti i seguenti candidati elencati nell'unica lista depositata: (1) Benedetto Ceglie (Presidente); (2) Antonio Ferraioli (effettivo); (3) Marino Marrazza (effettivo); (4) Lorenzo Frignati (supplente); (5) Gabriele Gentili (supplente); (6) Giuliana Maria Converti (supplente).

In data 15 febbraio 2011, il Sindaco supplente Gabriele Gentili ha rassegnato le dimissioni dalla carica; l'Assemblea del 24 giugno 2011 ha deliberato in merito alla sua sostituzione, nominando Vittorio Moro quale Sindaco Supplente.

Si precisa inoltre che dalla chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della Relazione non sono intervenuti altri cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 40 volte, e per l'esercizio in corso sono programmate n. 35 riunioni, di cui n. 7 si sono già tenute. Di regola le riunioni del Collegio hanno una durata che varia da 1 a 2 ore. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Sindaci; per la percentuale di partecipazione di ciascun componente si rinvia alla Tabella 3 riportata in appendice alla Relazione.

Di seguito viene indicato un breve *curriculum vitae* per ciascuno dei Sindaci in carica.

Benedetto Ceglie

Nato a Taranto il 21 febbraio 1946, dottore commercialista, è iscritto all'Albo dei C.T.U. e all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto. E' iscritto altresì al Registro dei Revisori Contabili. È stato nominato, dal Ministero di Grazia e Giustizia, con D.M. del 23 settembre 1997, componente effettivo della Commissione esaminatrice per la prima sessione di esami di Stato per l'iscrizione nel registro dei Revisori Contabili. Fra le altre, ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale della Fiscambi Leasing Sud S.p.A.; Tarnofin S.r.l.; Tarsider S.p.A.; Fidenza Vetroarredo S.p.A.; Max Mayer Car S.r.l.; Tecnomask S.p.A.; Caboto Gestioni Sim S.p.A.; Fiscambi Factoring S.p.A.; Unicredit Sim S.p.A.; Intesa Bci Italia Sim S.p.A.; Banca Caboto S.p.A.; Intesa Gestione Crediti S.p.A.; Intesa Distribution Service S.r.l.. E' stato altresì Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre della Atradius Factoring S.p.A.; Finindustria S.r.l.; Azienda Municipalizzata dei Trasporti Pubblici del Comune di Taranto; Federazione dell'Industria della Puglia; Azienda Sanitaria Locale Taranto Uno; Amministrazione Provinciale di Taranto. Ricopre attualmente la carica di Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre, della Aedes S.p.A.; Rubattino 87 S.r.l.; AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A.; Neptunia S.p.A.. E' altresì componente effettivo del Collegio Sindacale, fra le altre, di Nova Re S.p.A.; NPL - Non Performing Loans S.p.A.; Immobiliare Mirasole S.p.A.

Antonio Ferraioli

Nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 giugno 1962, è dottore commercialista e revisore contabile. Attualmente ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione del Calzaturificio Casadei S.p.A., è presidente del collegio sindacale di Enterprise Marine S.p.A. e componente del collegio sindacale di Isoldi S.p.A., Isoldi Holding S.p.A., Paola Frani S.p.A., Intermedia Holding S.p.A., Robatech Italia S.r.l.. È sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009.

Marino Marrazza

Nato a Brindisi il 30 giugno 1958, è dottore commercialista e revisore contabile. È consulente di società facenti parte di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri operanti in Italia nonché di società appartenenti a un gruppo creditizio nazionale, operanti nel settore para-bancario. Attualmente ricopre la carica di presidente del collegio sindacale di Drive Service S.p.A., Bologna & Fiera Parking S.p.A., Andromeda P.V. S.r.l., Perseo S.r.l., Immobiliare Sporting MI 3 S.p.A. e Trixia S.r.l.. È componente del collegio sindacale di Intek S.p.A., Impresa Ing. La Falce S.p.A., Enerpoint S.p.A., Enerpoint

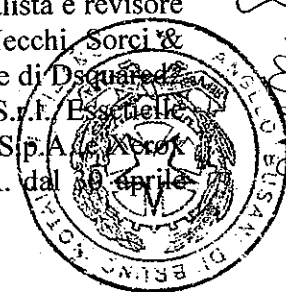
Energy S.r.l., Ergycapital S.p.A., Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l., Coris Assistance 24 Ore S.p.A., Dierrevi S.p.A., Det Norske Veritas (DNV) Italia S.r.l.; è Sindaco Unico di Bredafin Innovazione S.p.A.. Sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009.

Lorenzo Frignati

Nato a Luino (Varese) il 27 giugno 1954, revisore contabile. Socio dello Studio Professionisti Associati Italiani di Milano. *Of counsel* in materia fiscale dello Studio Visentini Marchetti e Associati, studio legale e tributario avente sede a Milano e Roma. Già Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Banche Private - ASSBANK e presidente del Fondo Pensione Previbank. Attualmente riveste la carica di Amministratore della Iceb S.r.l. ed è componente del collegio sindacale di Augustum Opus SIM S.p.A. e di Chiara Assicurazioni S.p.A.. È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2009.

Giuliana Maria Converti

Nata ad Auronzo di Cadore (Belluno) il 21 giugno 1970, dottore commercialista e revisore contabile, è socia dello studio associato di consulenza societaria e fiscale Necchi Sorci & Associati. Attualmente riveste la carica di componente del collegio sindacale di D Squared S.p.A., EMI Music Italy S.p.A., EMI Music Publishing Italia S.r.l., Eratech S.r.l., Essentielle S.p.A., Grandi Reti S.c.ar.l., Xerox S.p.A., Xerox Financial Services Italia S.p.A., Xerox Italia Services S.p.A. - X.I.S. S.p.A.. È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2009.



Vittorio Moro

Nato a Tortona (AL) il 2 giugno 1944, è dottore commercialista e revisore contabile. È stato docente di Economia Aziendale all'Università del Piemonte Orientale e all'Università di Pavia e in istituti tecnici e commerciali. Ha ricoperto numerosi incarichi quale presidente e membro del collegio sindacale in società commerciali, immobiliari, finanziarie, società cooperative e consortili. È stato inoltre amministratore in società commerciali e finanziarie. Attualmente riveste la carica di componente del collegio sindacale di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., Poste e Tributi s.c.p.a., PST Parco Scientifico Tecnologico S.p.A., Newpass S.p.A., RTE (Rivalta Terminal Europa) S.p.A. e in società del Gruppo Aedes. È sindaco supplente di Aedes S.p.A. dal 30 aprile 2011.

Per quanto riguarda la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che, il Collegio Sindacale, dopo la nomina dei propri membri, nel corso dell'Esercizio, e da ultimo nella riunione consiliare del 13 marzo 2012 ha confermato al Consiglio di Amministrazione di aver verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco. Si precisa che nell'effettuare tali valutazioni il Collegio Sindacale ha applicato sia i criteri di indipendenza previsti dalla legge, sia quelli contemplati dal Codice di Autodisciplina.

In relazione al Criterio applicativo 10.C.4 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco - per conto proprio o di terzi - risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

dy

In attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/10, del Criterio applicativo 10.C.5 del Codice, nonché delle vigenti Linee di Indirizzo, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi non di revisione prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 10.C.6 e 10.C.7 del Codice, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipa. Il Collegio Sindacale inoltre ha svolto nel corso dell'Esercizio numerosi incontri, oltre che con la funzione aziendale di *Internal Audit*, con la società di revisione e con i membri dei Collegi Sindacali delle società controllate da Aedes S.p.A..

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, in conformità ai Principi 11.P.1 e 11.P.2 del Codice di Autodisciplina.

Il dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, al fine di consentire la migliore comprensione delle attività svolte dalla Società è demandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare una tempestiva diffusione al pubblico di informazioni che rivestono rilievo per i propri Azionisti e investitori, è da tempo istituita un'apposita area sul sito internet della Società facilmente individuabile ed accessibile, dove vengono messi a disposizione documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni societarie. L'area del sito internet denominata "*Investor Relations*" contiene, peraltro, i dati contabili di periodo della Società e del Gruppo e le informazioni necessarie per una partecipazione consapevole ed agevole alle Assemblee della Società.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente con precisione e tempestività, ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine è prorogabile sino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando ricorrano le condizioni di legge.

L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto. L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente.

L'avviso di convocazione può indicare un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi; in alternativa l'avviso di convocazione può prevedere, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato - nei termini di legge - l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità previste dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente.

La delega potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni - anche regolamentari - vigenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è disciplinato dalla legge, dallo Statuto, e dal regolamento delle Assemblee, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole, fino a che non sia modificato o sostituito, per tutte quelle successive. Ciascuna Assemblea, peraltro può deliberare di non prestare osservanza a una o più disposizioni del regolamento delle Assemblee.

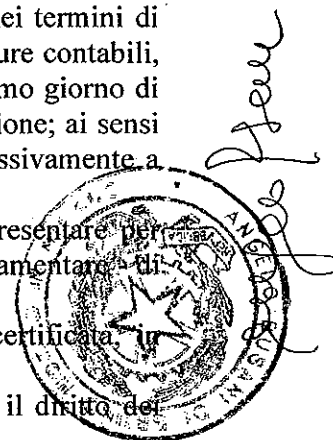
L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Soci. In tal caso l'Assemblea si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea medesima.

Il Presidente, assistito da un Segretario o da un notaio, svolge le seguenti funzioni.

1. constata il diritto di intervento, anche per delega;
2. accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
3. dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
4. stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

All'Assemblea spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto. Come precedentemente indicato, ai sensi dell'art. 2365 Codice Civile e dell'art. 12 dello Statuto, sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di



A small, handwritten mark or signature is located at the bottom left corner of the page.

cui agli articoli 2505 e 2505 *bis* Codice Civile. Spettano inoltre al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, nonché la facoltà di designare rappresentanti della Società ulteriori rispetto a quelli indicati nell'art. 17 dello Statuto sociale.

Per quanto concerne specificatamente lo svolgimento delle Assemblee, tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti per quanto possibile, in conformità all'art. 11.C.4 del Codice di Autodisciplina.

Secondo quanto previsto dall'art. 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 dicembre 2001 ha approvato il Regolamento Assembleare della Società, volto a disciplinare il corretto ed efficiente funzionamento di tale importante momento di incontro con i Soci. Copia del Regolamento viene consegnata agli Azionisti in occasione delle riunioni assembleari, ed è consultabile sul sito www.aedesgroup.com

Il Regolamento Assembleare prevede che tutti i soci aventi diritto al voto hanno diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti, esprimere le proprie opinioni e formulare proposte. Gli interventi dei Soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi e delle repliche e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita inoltre a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti gli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al Socio che non si intrattenga a tale invito.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è sempre adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Con riferimento al Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, va infine precisato che nel corso dell'Esercizio le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente sono risultate in linea con l'andamento del mercato e non si sono verificate variazioni sostanziali nella composizione della compagine sociale dell'Emittente.

16. CAMBIMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fermo restando quanto riportato di volta in volta nei precedenti paragrafi, si precisa che, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ma in tempo utile per renderne conto nella presente Relazione e per procedere alla predisposizione e pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine, le "Politiche di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Aedes S.p.A.", come illustrato, tra l'altro, nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art.

123-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, alla quale si rinvia integralmente.

Milano, 21 marzo 2012

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dr. Pio Giovanni Scarsi

Scarsi



Scarsi

Scarsi

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	729.638.017	66,73	MTA	Con diritto di voto
Azioni speciali C	363.821.642	33,27	Non quotato	Senza diritto di voto

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato / non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio	N. azioni al servizio della conversione/ esercizio
Warrant	MTA	576.212.272	Ordinarie	n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 warrant

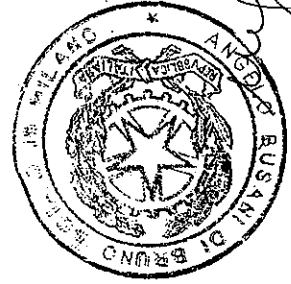
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni ordinarie	Percentuale sul capitale sociale votante
ACCIAIERIE VALBRUNA S.P.A.	VI-BA s.r.l.	152.542.315	20,906%
	Start Immobiliare S.p.A.	107.234.200	14,696%
TOTALE		259.776.515	35,603%
ANTONELLI ENRICO MARIA	PR.IM. Promozioni Immobiliari Generali S.p.A.	36.750.000	5,037%
ISOLDI PIERINO	Isoldi S.p.A.	23.440.782	3,213%
FINANCIAL INVESTMENT REAL ESTATE S.R.L. "FIRE S.P.A."	Financial Investment Real Estate S.p.A. "FIRE S.p.A."	21.204.836	2,906%
LEO FUND MANAGERS LTD	Leo Fund Managers LTD	15.250.000	2,090%
BERLUSCONI SILVIO	Fininvest Finanziaria d'Investimento S.p.A.	15.048.020	2,062%
PENTA HOLDING SRL	Praga Holding Real Estate S.p.A.	14.763.707	2,023%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione, l'incentivazione e le nomine	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec. Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% (***)	Numero altri incarichi ***	****	% (**)	****	% (**)	
Presidente	Pio Giovanni Scarsi	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X			95,5	5					
Vice Presidente	Annapaola Negri-Clementi	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X			100	-					
Vice Presidente	Paolo Ingrassia	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X			100	1					
Amministratore Delegato	Filippo-Maria Carbonari	31/03/2011	Approvazione Bil. 2011	-	X			100	1					
Amministratore	Antonella Amenduni Gresole	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X			100	1					
Amministratore	Domenico Balloni	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X			100	2			X	100	
Amministratore	Alberto Carletti	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X		X	90,9	-	X	100			
Amministratore	Antonio De Silvestri	29/04/2010	Approvazione Bil. 2011	-	X		X	95,5	7	X	88		X	
Amministratore	Fabrizio Redaelli	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X		X	87,5	1	X			X	
Amministratore	Giuseppe Roveda	20/07/2011	Approvazione Bil. 2011	-	X		X	90,9	8	X			X	
Amministratore	Luca Savino	15/10/2009	Approvazione Bil. 2011	-	X		X	100	-	X			X	
Amministratore	Angelo Testori	09/11/2011	Approvazione Bil. 2011	-	X		X		-					
----- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----														
Presidente	Giuseppe Grassano	29/04/2010	06/09/2011	-	X			88,2						
Amministratore Delegato	Francesco Montecami	09/09/2009	31/03/2011	-	X			100						
Amministratore	Cesare Ferrero	29/04/2010	21/07/2011	-	X		X	57,1						
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%														
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:						CDA: 22	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO: 8		COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, L'INCENTIVAZIONE E LE NOMINE: 7					

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.



Giuseppe Ferrero

Am

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	% (**)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Benedetto Ceglie	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X	95	15
Sindaco Effettivo	Antonio Ferraioli	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X	95	7
Sindaco Effettivo	Marino Marrazza	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X	100	17
Sindaco Supplente	Lorenzo Frignati	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X	-	2
Sindaco Supplente	Giuliana Maria Converti	30/04/2009	Approvazione Bil. 2011	M	X	-	1
Sindaco Supplente	Vittorio Moro	30/04/2011	Approvazione Bil. 2011	-	X	-	9
----- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----							
Sindaco Supplente	Gabriele Gentili ⁽¹⁾	30/04/2009	15 febbraio 2011	M	X	-	

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 40

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

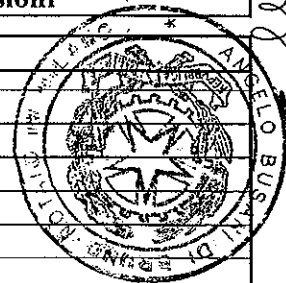
***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

⁽¹⁾ Il Sindaco Supplente Gabriele Gentili ha rassegnato le dimissioni in data 15 febbraio 2011.

ALLEGATO A

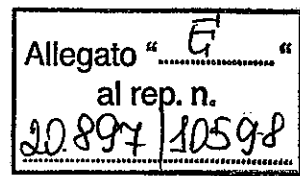
Altre cariche ricoperte da Amministratori e Sindaci in altre società quotate anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Amministratore	Carica	Società
Pio Giovanni Scarsi	Vice Presidente	Aedes BPM Sgr SpA
	Consigliere di Amministrazione	Aviva Previdenza SpA
	Consigliere di Amministrazione	Aviva Italia SpA
	Consigliere di Amministrazione	Banca Carime
	Membro del Comitato Investimenti	Aviva Italia SpA
Anna Paola Negri-Clementi	-	-
Paolo Ingrassia	Consigliere di Amministrazione	Aedes BPM Sgr SpA
Filippo-Maria Carbonari	Consigliere di Amministrazione	Aedes BPM Sgr SpA
Antonella Amenduni Gresele	Consigliere Delegato	Acciaierie Valbruna SpA
Domenico Bellomi	Consigliere di Amministrazione	N.P.L. SpA
	Consigliere di Amministrazione	Aedes BPM Sgr SpA
Alberto Carletti	Consigliere di Amministrazione	ISIM S.p.A. - Italiana Sviluppo e Investimenti Mobiliari S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Trefinance SA (Lussemburgo)
	Consigliere di Amministrazione	FINSVIM S.p.A. - Fininvest Sviluppi Immobiliari S.p.A.
Antonino De Silvestri	-	-
Fabrizio Redaelli	Consigliere di Amministrazione	Damiani SpA
	Sindaco Effettivo	Tod's SpA
	Sindaco Effettivo	The Walt Disney Company Italia Srl
	Presidente del Collegio Sindacale	Holland Coordinator and Services Italia SpA
	Sindaco Effettivo	Eagle Pictures Spa
	Sindaco Effettivo	Prima Tv spa
	Sindaco Effettivo	Kedrion Spa
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	Praga Holding Real Estate S.p.A.
Luca Savino	Presidente del Collegio Sindacale	Acegas Aps S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Cogeme Set S.p.A. in liquidazione
	Presidente del Collegio Sindacale	Dynamic Technologies S.p.A.
	Sindaco Effettivo	InaAssitalia S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Telit S.p.A.
	Sindaco Effettivo	La Scogliera S.p.A. (controllo Banca IFIS)
	Consigliere di Amministrazione	Nova Re S.p.A.
Sindaco Effettivo	Autamarocchi S.p.A.	
Angelo Testori	-	-



Handwritten signature

Handwritten initials



AEDES S.P.A.

SEDE LEGALE IN MILANO, BASTIONI DI PORTA NUOVA N. 21
CAPITALE SOCIALE EURO 284.299.511,34 SOTTOSCRITTO E VERSATO
NUMERO ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE 00824960157
R.E.A. MILANO N. 112395 – PARTITA I.V.A. N. 13283620154

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 123-TER D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."), come successivamente integrato e modificato, nonché dell'art. 84-quater della Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificata e integrata, il Consiglio di Amministrazione della Aedes S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione la presente Relazione sulla Remunerazione, che si compone di due sezioni: (i) l'una, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2012, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; (ii) l'altra, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle parti che compongono la remunerazione, e a descrivere i compensi corrisposti nell'esercizio 2011 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., l'Assemblea dei Soci – convocata, in sede ordinaria, presso la sede sociale in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2012 alle ore 16.00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2012, stessi luogo ed ora – sarà chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del T.U.F.; tale deliberazione non è vincolante.

Si precisa che la presente Relazione sulla Remunerazione è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2012, ed è disponibile presso la sede legale della Società, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo www.aedesgroup.com.

§ § §

SEZIONE I

La presente sezione illustra le "Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Aedes S.p.A." adottate dal Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine – nella riunione consiliare del 21 marzo 2012 (nel seguito anche "Politiche e Procedure di Remunerazione", o semplicemente "Politica di Remunerazione"), volte a definire le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione adottate dalla Società, e più in generale ogni modifica alle stesse, sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine (nel seguito anche "Comitato per la Remunerazione").

Si precisa che per la definizione delle Politiche e Procedure di Remunerazione non sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

(A) Organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione.

Secondo la procedura approvata dalla Aedes S.p.A., gli organi coinvolti nell'adozione e nell'attuazione della Politica di Remunerazione sono (secondo le rispettive competenze, stabilite in conformità con le disposizioni di legge o di regolamento vigenti, e con le raccomandazioni stabilite nel Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione 2006, come modificato nel mese di marzo 2010): a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Comitato per la Remunerazione; d) gli organi delegati; e) il Collegio Sindacale.

*In materia di remunerazioni, l'**Assemblea dei Soci**:*

- a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove costituito, nonché dei Sindaci, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), cod. civ.;*
- b) delibera in senso favorevole o contrario sulla politica di remunerazione (definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione) dei componenti degli organi di amministrazione, dell'eventuale direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, T.U.F.; la deliberazione non è vincolante, e gli esiti della votazione devono essere resi noti al mercato ai sensi dell'art. 125-quater, comma 2, T.U.F.;*
- c) riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive;*

d) *delibera sui piani di remunerazione basati su strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F.*

Il Consiglio di Amministrazione:

a) *determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la Remunerazione;*

b) *definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la politica per la remunerazione degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto anche delle remunerazioni percepite a livello del Gruppo Aedes;*

c) *approva la relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F., che deve essere pubblicata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea dei Soci prevista dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ.;*

d) *predisporre, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F.;*

e) *attua i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei Soci;*

f) *costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina.*

Il Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine:

a) *presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di performance, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;*

b) *formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;*

c) *coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;*



Angelo Busani

dy

- d) *valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;*
- e) *formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;*
- f) *monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei target di performance;*
- g) *riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;*
- h) *qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli eventuali Azionisti di controllo della Società, o di amministratori, o dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico.*

*Gli **Organi Delegati**, per tali intendendosi i membri del Consiglio di Amministrazione della Società che siano titolari di deleghe di potere individuale:*

- a) *coadiuvano il Comitato per la Remunerazione nell'elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance ai quali legare la corresponsione della componente variabile della loro retribuzione;*
- b) *sottopongono al Comitato per la Remunerazione i progetti di piani di compensi basati su strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano il Comitato nella elaborazione dei medesimi;*
- c) *forniscono al Comitato per la Remunerazione ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;*
- d) *attuano le politiche di remunerazione adottate dalla Società.*

*In materia di remunerazione, il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale:*

- a) *formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, con la politica sulle remunerazioni;*
- b) *è opportuno che il Presidente del Collegio Sindacale – oppure altro Sindaco da lui designato – partecipi alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.*

(B) Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine.

Il Consiglio di Amministrazione di Aedes S.p.A., ha provveduto alla costituzione al proprio interno di un Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine (anche "Comitato per la Remunerazione") con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato per la Remunerazione deve essere composto da non meno di tre membri indipendenti secondo i criteri di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate; in alternativa, in conformità ai principi del Codice di Autodisciplina, può essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, purché il Presidente del Comitato medesimo sia indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce il Comitato per la Remunerazione tenuto conto che almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato per la Remunerazione attualmente in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è composto dai Consiglieri non esecutivi Fabrizio Redaelli (indipendente), Alberto Carletti e Luca Savino (indipendente).

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione vengono regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere a tutte le informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Le competenze del Comitato per la Remunerazione sono illustrate nel precedente paragrafo.



Luigi Ferrero

(C) Esperti indipendenti.

Nella predisposizione delle Politiche e Procedure di Remunerazione non sono stati richiesti interventi di terzi esperti indipendenti.

(D) Finalità e principi generali delle Politiche e Procedure di Remunerazione.

Eventuali cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione sono state adottate dalla Società in data 21 marzo 2012 ed hanno lo scopo di:

- (i) fissare le modalità di determinazione dei compensi degli amministratori – e in particolare degli amministratori esecutivi – e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emitente, nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la best practice nazionale ed internazionale riflessa anche nei principi del Codice di Autodisciplina;

Ch

(ii) individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell'adozione e attuazione delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;

(iii) garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione: (a) dei relativi processi decisionali, e (b) dei criteri ispiratori delle politiche e delle procedure in materia di remunerazione;

(iv) responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;

(v) garantire remunerazioni adeguate alle qualità professionali degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente e all'impegno richiesto.

Attraverso la formalizzazione delle Politiche e Procedure di Remunerazione, la Società intende garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli amministratori esecutivi e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche non siano in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di medio-lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione perseguono l'allineamento degli interessi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche con il conseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, anche attraverso l'adozione di forme di retribuzione incentivanti, in danaro o basate su strumenti finanziari, collegate ad obiettivi di performance aziendali, che tengano conto dei rischi assunti e del capitale necessario a fronteggiare l'attività d'impresa.

(E) Politiche e Procedure di Remunerazione: componenti fisse e variabili.

Le Politiche di remunerazione adottate dalla Vostra Società stabiliscono, con riferimento alle componenti fisse e variabili della remunerazione, quanto segue.

Di regola, la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sarà costituita da due diverse componenti: (i) una componente fissa e (ii) una componente variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, anche di natura non economica, che può consistere in una retribuzione in danaro (bonus o altri incentivi in danaro) o in una partecipazione agli utili d'esercizio.

Nella coerente attuazione e bilanciamento del principio di incentivazione degli amministratori esecutivi con la prudente gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, secondo le Politiche e Procedure di

Remunerazione deve tener conto, tra l'altro: (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli amministratori esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo dai medesimi concretamente svolti all'interno dell'azienda, assicurando che la previsione della eventuale componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati.

Secondo la politica di Aedes S.p.A. la componente variabile a carattere incentivante è, in relazione a quanto sopra, di regola destinata agli Organi Delegati, titolari di deleghe di potere individuali.

Viceversa, la remunerazione degli amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) e degli organi non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati.

La remunerazione "fissa" degli amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) e degli organi non delegati può essere individuata in un importo "assoluto" e/o nell'erogazione di "gettoni" di presenza predeterminati in relazione alle riunioni – anche di Comitati – alle quali prendono parte. Tuttavia una componente variabile potrà essere destinata agli amministratori esecutivi, anche se non titolari di deleghe di potere individuale, tenuto conto delle funzioni e del ruolo concretamente svolti, anche in relazione alla partecipazione all'eventuale Comitato Esecutivo.

Se del caso, nell'interesse della Società, una parte non significativa della retribuzione degli amministratori non esecutivi potrà anche essere individuata in misura variabile e collegata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo Aedes, ma ciò solo con motivata decisione del Consiglio di Amministrazione da adottarsi su proposta del Comitato per la Remunerazione.

La remunerazione del Presidente e, ove presenti, del/dei Vice Presidente/i della Società, è stabilita in misura fissa, salvo che il Presidente o il/i Vice Presidente/i sia/siano anche titolari di deleghe di potere.

Ai componenti del Collegio Sindacale è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

Le Politiche di remunerazione stabiliscono che la componente variabile sarà di regola determinata – avuto riguardo alla componente fissa effettivamente percepita – all'interno dei seguenti range:

- per gli Organi Delegati e/o per gli amministratori esecutivi la componente variabile deve essere non inferiore al 30% e non superiore al 200% rispetto alla componente fissa, tenuto conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti all'interno dell'azienda; la componente variabile potrà essere anche superiore a tali valori tutte le volte in cui il Consiglio di Amministrazione opti per l'adozione di una componente fissa ragionevolmente ridotta rispetto al benchmark di mercato;
- per i dirigenti con responsabilità strategiche, la componente variabile deve essere non inferiore al 10% e non superiore al 50% rispetto alla componente fissa.

Luigi Esposito



[Handwritten mark]

Ai fini di quanto sopra, per componente fissa si intende la remunerazione monetaria complessivamente percepita dall'amministratore esecutivo per la carica (c.d. "corporate relationship" nell'Emittente: emolumento di amministratore, emolumento per la carica di Presidente o di Vice Presidente, eventuali gettoni di presenza, ecc.), nonché i compensi percepiti per le cariche ricoperte all'interno del Gruppo Aedes ("corporate relationship" a livello di Gruppo) e, se del caso, la remunerazione fissa complessiva lorda percepita in relazione al rapporto di lavoro in essere con il Gruppo Aedes (c.d. "employment relationship" sia nell'Emittente sia, eventualmente, a livello di Gruppo).

Concorrono nella determinazione della componente fissa anche i c.d. "gettoni di presenza" alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove previsti, e gli eventuali rimborsi spese forfettari.

Come precisato dalla Politica di Remunerazione della Vostra Società, in ogni caso, la componente fissa deve essere attribuita in misura sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione.

I medesimi criteri sono osservati nella determinazione delle remunerazioni dei dirigenti con responsabilità strategiche, da parte degli organi delegati o dai soggetti di volta in volta competenti.

Allo stato, la Politica di Remunerazione non distingue tra componenti variabili di breve e medio-lungo periodo; in considerazione - tra l'altro - della natura dell'attività svolta, si ritiene che orizzonti temporali di almeno dodici mesi consentano la determinazione di obiettivi adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera il Gruppo Aedes e con una politica di prudente gestione del rischio.

(F) Benefici non monetari.

Le Politiche e Procedure di Remunerazione stabiliscono che agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche possano essere assegnati benefici non monetari - tra cui, ad esempio, l'attribuzione di autovetture aziendali e di alloggio - nel rispetto di principi di sobrietà e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti e in un contesto di contenimento dei costi.

(G) Obiettivi di performance e altri parametri.

In base alla Politica di Remunerazione la componente variabile della remunerazione assegnata agli Organi Delegati e ai dirigenti con responsabilità strategiche deve essere legata ad obiettivi - aventi carattere generale - predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte temporale di regola non inferiore ai dodici mesi.

Come detto, tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta, la politica di Aedes prevede orizzonti temporali di almeno dodici mesi, idonei a consentire la determinazione di target adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera il Gruppo Aedes e con una politica di prudente gestione del rischio.

Gli obiettivi di performance possono avere diversa natura, in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate. In particolare, le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che esercitano prevalentemente ruoli e compiti propulsivi rispetto allo sviluppo e all'espansione del business aziendale saranno, di regola, legate alle performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Aedes nel suo complesso, individuati dalla Politica di Remunerazione – a titolo non esaustivo – a livello di: (i) EBITDA; (ii) fatturato; (iii) posizione finanziaria netta; (iv) eventuali ulteriori parametri, da individuarsi di volta in volta, che riflettano individuati obiettivi di contenimento del rischio; (v) ulteriori indicatori di redditività del capitale investito; (vi) parametri legati all'andamento del titolo dell'Emittente. Nella individuazione – anche combinata – dei target, il Consiglio di Amministrazione deve tener conto del principio di prudente gestione dei rischi.

Le componenti variabili assegnate agli amministratori che svolgano un ruolo e funzioni di carattere amministrativo e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche, di regola, sono legate a target specifici che tengono conto della natura delle funzioni e dei compiti loro attribuiti, fermo restando che potranno essere – in parte – subordinate a performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Aedes. In particolari casi, gli obiettivi di performance possono essere anche di tipo individuale/qualitativa (e legati quindi ad una valutazione dell'operato di tipo qualitativo, che prescinde dal raggiungimento di obiettivi di performance).

In ogni caso, la valutazione dell'operato tiene in considerazione anche il contesto complessivo in cui opera la Società, per cui, anche in caso di mancato raggiungimento del target, e ove lo stesso sia dovuto a fattori straordinari e/o imprevedibili, la componente variabile potrà essere corrisposta in tutto o in parte (previo giudizio positivo – all'unanimità e in via eccezionale – del Comitato per la Remunerazione). La corresponsione delle componenti variabili della remunerazione può, altresì, essere legata ad ulteriori parametri, strumentali al perseguimento delle finalità di incentivazione e/o di fidelizzazione, come il raggiungimento di determinati periodi di permanenza all'interno dell'azienda.

(H) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance.

Come detto, la Politica di Remunerazione individua obiettivi diversi in relazione alle diverse funzioni e dello specifico ruolo svolto dal destinatario all'interno dell'azienda e, in particolare, le componenti variabili assegnate agli amministratori esecutivi che esercitano prevalentemente ruoli e compiti propulsivi rispetto allo sviluppo e all'espansione del business aziendale saranno, di regola, legate alle performance economiche,

dege scan



ch

patrimoniali e finanziarie del Gruppo, come sopra elencate; le componenti variabili assegnate agli amministratori che svolgono un ruolo e funzioni di carattere amministrativo e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche, di regola, saranno legate a target specifici che tengono conto della natura delle funzioni e dei compiti loro attribuiti.

(I) Coerenza della politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine di Aedes e con la politica di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha adottato una Politica di Remunerazione retta da criteri guida che si ritengono coerenti con il perseguimento degli interessi della Società, anche nel lungo termine, e con il rispetto dei principi di prudente gestione dei rischi; si richiamano, al riguardo: (i) la fissazione di obiettivi predeterminati e misurabili, a cui legare le componenti variabili della remunerazione; (ii) la previsione di obiettivi di natura diversa in relazione alle diverse funzioni e allo specifico ruolo svolto in azienda dai destinatari delle componenti variabili; (iii) l'assenza – di regola – di remunerazioni variabili per gli amministratori non esecutivi e, in particolare, indipendenti; (iv) la fissazione di parametri adeguatamente bilanciati ai fini della determinazione quantitativa delle componenti variabili della retribuzione, entro range commisurati alle retribuzioni fisse percepite a livello di gruppo; (v) la fissazione di orizzonti temporali non inferiori a dodici mesi, termine minimo ritenuto idoneo e coerente con l'andamento del mercato in cui opera il Gruppo Aedes.

(J)-(K) Piani di compensi ai sensi dell'art. 114-bis TUF, "vesting period", "lock-up", "meccanismi di correzione ex post".

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso Piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F..

La Politica di Remunerazione prevede che i Piani di compensi basati su strumenti finanziari siano predisposti dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione e approvati dall'Assemblea dei Soci. E' quindi prescritto che tali piani sono di regola destinati a:

- (i) amministratori esecutivi della Società o delle sue eventuali controllanti o delle sue controllate;
- (ii) dirigenti con responsabilità strategiche, altri dipendenti e collaboratori (non necessariamente legati da rapporti di lavoro subordinato), della Società o delle sue eventuali controllanti o delle sue controllate.

Viceversa, la remunerazione sotto forma di azioni (o altri strumenti finanziari) non è destinata agli amministratori non esecutivi, fatta salva la decisione contraria e motivata dell'Assemblea dei Soci.

I criteri ai quali, nel predisporre i Piani di compensi, deve conformarsi il Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- a) deve essere previsto un periodo di "vesting" pluriennale;
- b) la maturazione del diritto al termine del periodo di vesting deve, di regola, essere soggetta a predeterminati e misurabili obiettivi di performance;
- c) i Piani devono essere strutturati in modo idoneo a perseguire l'obiettivo di fidelizzazione dei destinatari; possono, ad esempio, essere previsti meccanismi di c.d. "share retention" (obbligo di reinvestire una quota dei premi assegnati in azioni della Società, vincoli di mantenimento di una porzione delle azioni assegnate sino alla scadenza di un predeterminato periodo di tempo, ecc.).

I periodi di mantenimento e i criteri specifici da utilizzare per la determinazione di tali periodi saranno di volta in volta fissati dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F.

(L) Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

La Politica di Remunerazione adottata dal Consiglio di Amministrazione precisa, in primo luogo, che il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato dal contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere (c.d. "employment relationship"). Inoltre, con riferimento alla carica di amministratore (c.d. "corporate relationship"), il Consiglio può prevedere, nell'interesse sociale, specifiche indennità da attribuire nel caso in cui si verifichi la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o il mancato rinnovo; qualora il Consiglio di Amministrazione decida di adottare, nell'interesse sociale, specifiche indennità (come, ad esempio, indennità per assunzione di impegni di non concorrenza) o determini a stipulare appositi contratti di consulenza con l'amministratore cessato dalla carica, tali decisioni dovranno essere adottate in coerenza con la strategia, i valori e gli interessi di medio-lungo termine del Gruppo Aedes e, in ogni caso, dovranno tener conto dei seguenti principi guida:

- i) l'indennità (salvo, se del caso, quella relativa a patti di non concorrenza) non potrà essere corrisposta se la cessazione del rapporto di amministrazione è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati;
- ii) gli eventuali contratti di consulenza saranno limitati a periodi di tempo predefiniti, e circoscritti a quanto strettamente necessario nell'interesse della Società, ai fini di garantire continuità di azione nel contesto di una efficiente ed efficace gestione del Gruppo;
- iii) di regola e salvo casi eccezionali, gli importi da riconoscersi all'amministratore non potranno superare la remunerazione globale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto nell'arco di 24 mesi.



Luca...

Om

Non sono previsti specifici criteri di correlazione tra tali eventuali trattamenti in caso di cessazione della carica e le performance aziendali.

(M) Coperture assicurative.

La Società può adottare coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, in ogni caso in un contesto di sobrietà, contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

Alla data di approvazione della presente Relazione sono previste coperture assicurative relative alle spese mediche a favore dei dirigenti e/o contro gli infortuni a favore di alcuni amministratori coinvolti nell'operatività aziendale. La Società inoltre ha stipulato una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche, dei Sindaci, dei componenti dell'Organismo di Vigilanza.

§ § §

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti in osservanza delle disposizioni di legge applicabili, già messa a disposizione del pubblico con la Relazione sulle materie all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter T.U.F.:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob n. 11971/99;*
- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;*
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Aedes S.p.A.”

§ § §

SEZIONE II

La presente sezione illustra nominativamente:

- a) i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo;
- b) i compensi – a livello aggregato – dei dirigenti con responsabilità strategiche.

§ § §

PRIMA PARTE

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 aprile 2009, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, ha deliberato di riconoscere a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo di euro 15.000 e un premio massimo di euro 6.000 per la stipula della polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine, con il parere favorevole del Comitato di Controllo Interno e l'operatività con parti correlate, sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, stabilendo di riconoscere:

- i) al Presidente in carica un compenso annuo di euro 150.000;
- ii) al Vice Presidente Negri-Clementi un compenso annuo di euro 15.000;
- iii) al Vice Presidente Ingrassia un compenso annuo di euro 15.000;
- iv) all'Amministratore Delegato un compenso di euro 250.000.

Nel contesto del nuovo assetto di governance della Società, a partire dal 1° aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine e sentito il parere favorevole del Comitato di Controllo Interno e l'operatività con parti correlate, nonché il parere del Collegio Sindacale, ha altresì deliberato (i) di riconoscere al Vice Presidente Negri-Clementi un compenso pari ad euro 100.000 su base annua per le sue attività organiche e di coordinamento/supporto/assistenza generale a tutta l'area legale; (ii) di stabilire che il Vice Presidente Ingrassia non proceda al riversamento degli emolumenti allo stesso attribuiti dalle società del Gruppo per gli incarichi ivi ricoperti.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., ha altresì deliberato di riconoscere a favore dei componenti dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio i compensi di seguito specificati:



Luigi Ferrero

dy

i) un compenso di euro 40.000 al Presidente del Comitato di Controllo Interno e un compenso di euro 20.000 su base annua a ciascuno dei componenti;

ii) un compenso di euro 20.000 a favore del Presidente del Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine e un compenso di euro 15.000 a ciascuno dei componenti.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha deliberato l'attribuzione di un compenso di Euro 5.000 a favore dei Consiglieri Paolo Ingrassia e Annapaola Negri-Clementi e un compenso di Euro 2.500 a favore dei Consiglieri Giuseppe Roveda e Luca Savino, quali componenti dei gruppi di lavoro costituiti nel corso dell'esercizio con funzioni consultive a supporto dell'operatività dell'Amministratore Delegato.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2009, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, ha determinato in euro 45.000 il compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in euro 30.000 il compenso spettante a ciascun Sindaco Effettivo.

Nel 2011 i dirigenti con responsabilità strategiche hanno percepito una remunerazione fissa secondo quanto previsto nei rispettivi contratti di lavoro o di consulenza applicabili. Il trattamento comprende l'utilizzo di una autovettura aziendale, nonché le coperture assicurative relative alle spese mediche.

Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione:

- non sono in corso piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF a favore degli amministratori;

- non vi sono specifici accordi – al di fuori degli ordinari rapporti dirigenziali – tra l'Emittente ed alcuno degli amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto;

- non vi sono accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (c.d. "post- retirement perks"), ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

- non vi sono accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

Alla data della presente Relazione sulla Remunerazione, la Società ha individuato quali dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, oltre ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

§ § §

SECONDA PARTE

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli emolumenti percepiti dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2011 secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

In particolare, negli emolumenti per la carica sono indicati: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla Assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i gettoni di presenza; (iii) i rimborsi spese forfettari; (iv) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex art. 2389, comma 3, codice civile; nella colonna benefici non monetari sono indicati i fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; negli altri compensi sono indicati, secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione o di controllo.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cfr tabella allegata

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2010	NUMERO AZIONI ACQUISTATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2011	NUMERO AZIONI VENDUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2011	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2011
Domenico Bellomi	Consigliere	Aedes S.p.A.	121.600	Nessuna	Nessuna	121.600 ⁽¹⁾
Giuseppe Roveda	Consigliere	Aedes S.p.A.	500.000 ⁽²⁾	1.500.000	Nessuna	2.000.000
Fabrizio Redaelli	Consigliere	Aedes S.p.A.	100.000	Nessuna	Nessuna	100.000
Francesco Montescani	Amministratore Delegato ⁽³⁾	Aedes S.p.A.	250.000	Nessuna	Nessuna	250.000 ⁽⁴⁾
Giuseppe Grassano	Presidente ⁽⁵⁾	Aedes S.p.A.	1.560.000	Nessuna	Nessuna	1.560.000 ⁽⁶⁾ ⁽⁶⁾

⁽¹⁾ Di cui n. 60.800 azioni possedute dal coniuge

⁽²⁾ Numero di azioni possedute alla data della nomina alla carica di Consigliere

⁽³⁾ Il Consigliere Francesco Montescani ha rassegnato le dimissioni in data 31 marzo 2011

⁽⁴⁾ Il numero delle azioni si riferisce alla data in cui i Consiglieri hanno rassegnato le dimissioni

⁽⁵⁾ Il Consigliere Giuseppe Grassano ha rassegnato le dimissioni in data 6 settembre 2011

⁽⁶⁾ Possedute dal coniuge

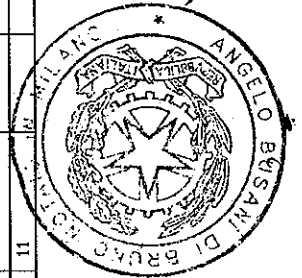
Milano, 21 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Pio Giovanni Scarsi

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
(migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<i>Amministratori</i>												
Pio Giovanni Senesi	Presidente	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	63	24 (1)(2)(5)			1 (6)		88		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				7						7		
(II) Compensi da controllate e collegate				70	24			1		95		
<i>(III) Totale</i>												
Annapaola Negri-Clementi	Vice Presidente	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	131	4 (4) (5)			(6)		135		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				3						3		
(II) Compensi da controllate e collegate				134	4					138		
<i>(III) Totale</i>												
Paolo Ingrassia	Vice Presidente	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	106 (7)	4 (3) (5)			5 (6)		115		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				136						136		
(II) Compensi da controllate e collegate				242	4			5		251		
<i>(III) Totale</i>												
Filippo-Maria Carbonari	Amministratore Delegato	31/03/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	217				2 (6)		219		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18						18		
(II) Compensi da controllate e collegate				235				2		237		
<i>(III) Totale</i>												
Domenico Belloni	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	15				(6)		15		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				17						17		
(II) Compensi da controllate e collegate				32						32		
<i>(III) Totale</i>												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Carletti	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	15	15 (2)			(6)		30		
I) Compensi nella società che redige il bilancio												
Antonio De Silvestri	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011									
II) Compensi nella società che redige il bilancio												
Antonella Amenduni Greselle	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	15	20 (1)			(6)		35		
(1) Compensi nella società che redige il bilancio												
Fabrizio Redaelli	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	15				(6)		15		
(1) Compensi nella società che redige il bilancio												
				15	75 (1) (2) (8)			(6)		90		
(II) Compensi da controllate e collegate												
				1						1		
(III) Totale												
				16	75					91		
Giuseppe Roveda												
	Consigliere	20/07/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
				7	1 (2)			(6)		8		
Luca Savino												
	Consigliere	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	15	11 (1) (2)			(6)		26		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
				20						20		
(II) Compensi da controllate e collegate												
				35	11					46		
(III) Totale												



Megelean

ky

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Angelo Pietro Testori	Consigliere	09/11/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	2				(6)		2		
<i>(1) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>Cariche esuite nel corso dell'anno</i>												
Cesare Ferrero	Consigliere	01/01/2011 20/07/2011	20/07/2011									
<i>(1) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
Giuseppe Grassano	Presidente	01/01/2011 06/09/2011	06/09/2011	7	2 (3)					9		
<i>(1) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
Francesco Montescani	Amministratore Delegato	01/01/2011 31/03/2011	31/03/2011	113				4		117		
<i>(1) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
				116				2		118		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<i>Sindaci</i>												
Benedetto Ceglie	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	45 214 259				(6)		45 214 259		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Antonio Ferraioli	Sindaco Effettivo	01/01/2011 31/12/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	30				(6)		30		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale												
Fioriano Fasoli	Dirigente Preposto	01/01/2011 16/06/2011	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2011	61					55	117		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
Dirigenti con responsabilità strategiche												
Gabriele Cerminara	Dirigente Preposto	16/06/2011 31/12/2011		85						88		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												

- (1) Compensi per la partecipazione al Comitato per il Controllo Interno e l'operatività con Parti Correlate
- (2) Compensi per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e le Nomine
- (3) Compensi per la partecipazione al Comitato Investimenti (fino al 21/12/2011)
- (4) Compensi per la partecipazione al Comitato Affari Legali (fino al 21/12/2011)
- (5) Compensi per la partecipazione al Comitato Strategie e Investimenti (dal 21/12/2011)
- (6) Tutti gli amministratori sono beneficiari di una polizza a copertura della responsabilità civile, sottoscritta in esecuzione della delibera dell'assemblea del 30 aprile 2009 che ha stabilito un premio massimo di 6.000 Euro per ogni componente del Consiglio di Amministrazione. I Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche beneficiario della copertura assicurativa di cui alla polizza sopra menzionata.
- (7) Importo comprensivo dei compensi percepiti nei primi tre mesi dell'esercizio in ragione delle deleghe conferite;
- (8) Importo comprensivo dell'ammontamento percepito per la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza



RECEIVED
MAY 10 1964
U.S. AIR FORCE
HEADQUARTERS
WASHINGTON, D.C.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Certifico io sottoscritto Dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, che la presente copia è conforme all'originale nei miei rogiti firmato a norma di legge (richiesta dal cliente in esenzione da imposta di bollo per gli usi consentiti dalla legge).

Milano, nel mio studio in via Cordusio n. 2, il giorno 30 maggio 2012.





Mailbox: leggi messaggio

Supporto tecnico **Informazioni servizio**

02 72426344

02 72426366

02 72426658

02 72426388

sdborsa@borsaitaliana.itinfosdir@borsaitaliana.it**30/05/2012 20:41**

Mailbox: leggi messaggio

Mittente: AEDES (0008)
[AEEDSN01](#)

Data/Ora Invio: 30/05/2012 20:31

Data/Ora Lettura: 30/05/2012 20:41

Oggetto: Il Comunicato Societario 0008-30 con oggetto "Pubblicazione del verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012" è in stato DIFFUSO

Il **Comunicato Societario** con i dati sotto indicati è in stato *DIFFUSO*:

Mittente:	AEDES (0008)
Data di	30/05/2012 20:30
Creazione:	
Categoria:	AVVI 16
Oggetto:	Pubblicazione del verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2012
Protocollo:	0008-30

azioni:

